ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 173

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1300): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2000. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 44-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 20 - Giov. 21 Luglio 1960

Succursali: PUBBLICITAS' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 45-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 1, telefono 384-477

Tutti i diritti di riproduzione degli articoli e delle illustrazioni sono riservati a norma della legge sul diritto d'autore

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza-colonna (lun. 400) posiz. e data prestab. aum. 30 %. - Finanz. Legali L. 300 (lun. 550). Il mm - Necrologi L. 200 (lun. 350) per parola (partecipaz. L. 300), lun. 480). - Echi Cronaca L. 400 (lun. 2300) in tutte le Edizioni; via Lucchesi - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prossi vendita estero ed. lunedì (spediz. aerea per i Paesi con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga Lib. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea 30; *Finlandia mk. 3; *Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ris. 15; Jugoslavia din 30; *Libia pta 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Rhodesia sc. 0,80; *Spagna pta. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia Lt. 1,10; *U.S.A. cents 25

PRECIPITA UN AEREO BELGA IN CONGO: 34 MORTI

La sciagura è accaduta nella regione di Kivu

L'apparecchio si è schiantato contro una montagna - Sette feriti gravi fra i rottami

LEOPOLDVILLE, mercoledì sera.

Una spaventosa sciagura è accaduta stamane in Congo poco prima di mezzogiorno: un aereo belga è precipitato, schiantandosi contro il fianco d'una montagna.

Secondo le prime notizie trentaquattro persone sono rimaste uccise sul colpo; altre sette sono state raccolte in fin di vita fra i rottami dell'apparecchio.

La notizia ha destato profonda impressione a Léopoldville, particolarmente quando si è diffusa nell'aeroporto, dove restano in permanenza centinaia di europei che attendono un passaggio aereo per tornare in patria. La sciagura non manca di creare «choc» e panico fra persone già tanto scosse dai luttuosi avvenimenti degli ultimi giorni.

Le informazioni sul disastro aereo sono per ora frammentarie. Un portavoce del ministero della difesa da Bruxelles ha precisato che l'apparecchio precipitato è un «C 118» appartenente all'esercito belga. Esso sarebbe caduto nella provincia di Kivu dopo il decollo da un aeroporto non lontano dalla pista regolamentare e quindi in circostanze particolarmente difficili. Le vittime sono soldati paracadutisti impiegati contro i congolesi ammutinati.

Qualcuno ha affacciato la ipotesi che l'aereo possa essere stato colpito durante la fase di partenza da una scarica di fucileria sparata dai ribelli, ma per ora si tratta unicamente di una voce la quale comunque ha destato a Léopoldville tra gli europei emozione e nervosismo.

All'ultima ora si afferma che l'apparecchio portava a bordo la prima compagnia di un distaccamento Sacmilago, partito da Bruxelles per il Congo soltanto la sera di domenica.

Esso ha urtato, per cause ancora imprecisate, contro una parete del monte vulcanico che si trova presso Goma a nord del lago Kivu.

Una nota agli Stati Uniti

Mosca minaccia contromisure se Bonn avrà i razzi Polaris

MOSCA, mercol. sera.

La radio di Mosca, in una emissione straordinaria del suo mattinale, ha affermato stamani che l'Unione Sovietica sarà costretta a prendere provvedimenti se gli Stati Uniti forniranno missili «Polaris» alla Germania occidentale.

Il governo sovietico è contenuto in note diplomatiche che il ministro degli Esteri, Gromyko, ha consegnato ieri a Mosca ai rappresentanti degli Stati Uniti e della Germania occidentale.

Nella nota agli Stati Uniti l'Unione Sovietica afferma che se missili «Polaris» saranno assegnati alle forze di Bonn, «il governo dell'Urss sarà costretto a prendere le necessarie contromisure per salvaguardare la sicurezza dell'Unione Sovietica e dei suoi alleati e per proteggere la pace in Europa e nel mondo».

Provvisori per i fitti

Proroga del blocco e aumenti differenziati

Roma, mercoledì sera.

Questa sera si avranno le conclusioni del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel) sul progettato rinvio per altri tre anni dello sblocco degli affitti per gli appartamenti non subaffittati.

Nel corso della riunione di ieri e in quella iniziata questa mattina i novanta consiglieri sotto la presidenza dell'on. Campilli hanno discusso ampiamente la proposta approntata dalla commissione tecnica dello stesso organismo e che, se approvata, saranno (inoltrate al Parlamento. Non è facile fare delle previsioni sull'esito delle decisioni conclusive in quanto non si può prevedere quale sarà lo schieramento all'interno della Assemblea generale pro o contro la proroga. In linea di massima, però, anche se non qualche lieve modificazione, il parere dell'Assemblea plenaria del Cnel dovrebbe coincidere con lo schema approntato dalla commissione che, come è noto, prevede per talune categorie di abitazioni una proroga triennale con un aumento degli affitti del 30% annuo.

I consiglieri sindacalisti, ad esempio, hanno chiesto una classificazione dei vari tipi di alloggio a cui applicare il regime vincolistico adottando dei criteri «discriminatori» a seconda del tipo dell'alloggio e all'uso cui è adibito. A questo proposito il consigliere della Cisl, dottor Simone, ha sostenuto che, ferma restando la proroga triennale e l'aumento del 30 per cento annuo in linea di massima per tutte le abitazioni, si faccia una distinzione per quegli alloggi particolarmente popolari ed economici di uno, due o tre vani a cui si applichi una proroga quinquennale e un minore aumento annuo: del 20 per cento per i primi tre anni e del 15 per cento per i successivi.

Il rappresentante della Cgil, dottor Capodaglio, ha rilevato l'opportunità di facilitazioni a favore delle categorie meno abbienti e in modo particolare quelli occupati dai mezzadri e dalle altre categorie nelle zone agricole.

Dichiarato il fallimento dell'agente di cambio Longhi

Milano, mercoledì sera.

Il giudice istruttore dott. Zevola, della sezione fallimentare del Tribunale civile, ha dichiarato stamane il fallimento dell'agente di Cambio Mario Longhi. Il passivo non è stato ancora accertato, ma si presume che superi il miliardo. Curatore è stato nominato il dott. Giancola.

Una commissione degli agenti di Cambio inviò ieri, al presidente della Sezione fallimentare, una relazione dettagliata sulla situazione del dissesto dal Longhi, che pare sia dovuto a una serie di errate speculazioni al ribasso.

DOVREBBE TRATTARSI DI UNA CRISI RAPIDA

Gronchi inizia le consultazioni

Il Capo dello Stato riceve al Quirinale i rappresentanti parlamentari dei vari partiti - Prevista per venerdì o sabato la nomina del designato - Continuano a farsi i nomi di Fanfani (Presidenza), Scelba (Interni), Segni (Esteri) e Piccioni (Vice-presidenza) - I filotambroniani sperano in disaccordi tra i partiti democratici; comunque è ritenuta molto improbabile che Gronchi possa decidere di rinviare Tambroni dinanzi alle Camere

Roma, mercoledì sera.

Conclusa, con le dimissioni che ieri Tambroni ha presentato a Gronchi, il lavoro del governo del cento giorni (in realtà sono stati 116), si è aperta la terza crisi dell'anno. La prima fu determinata dalla caduta del governo Segni e la seconda dalle dimissioni che Tambroni presentò su invito della dc subito dopo avere ottenuto l'investitura alla Camera. Questa volta dovrebbe trattarsi d'una crisi rapida.

Stamane si riuniscono i direttivi parlamentari della dc, che dovrebbero scegliere il nome (o la rosa di nomi) che Gui e Piccioni indicheranno questo pomeriggio a Gronchi per la presidenza del consiglio. Le consultazioni che il Capo dello Stato inizia alle 16,30 riguardano Togliatti e Terracini per il pci, cui seguiranno in serata Gui e Piccioni per la dc, Lauro per il pdi, De Caro per il pli, Franza e Roberti per il msi, Saragat per il psdi, Nenni e Barbareschi per il psi, Macrelli per il gruppo misto) dovrebbero concludersi entro domani sera.

Per venerdì o sabato Gronchi potrebbe quindi fare conoscere le sue decisioni. E se non sorgeranno disaccordi tra i partiti interessati alla nuova maggioranza, nella settimana successiva il designato dovrebbe essere in grado di formare il governo e forse di presentarlo alle Camere (prima al Senato e poi a Montecitorio). Per la prima decade di agosto è previsto il voto di fiducia al nuovo Ministero.

Alla terna di nomi già noti (Fanfani alla presidenza del Consiglio, Scelba agli Interni, Segni agli Esteri), si è aggiunta, per quanto riguarda il futuro governo, un'altra indiscrezione. Si dice che Piccioni, presidente del gruppo democristiano del Senato, sarebbe invitato ad assumere la vicepresidenza del Consiglio.

In questo modo la segreteria e i gruppi democristiani intenderebbero anche compensare il vecchio esponente politico delle delusioni subite in occasione della precedente crisi (allora Piccioni rifiutò l'invito di Gronchi a formare il nuovo governo perché, si disse, gli era stato assicurato che la dc avrebbe proposto la sua candidatura alla presidenza del Senato, in sostituzione del dimissionario Merzagora. Ma, in seguito, com'è noto, il partito di maggioranza preferì optare per la riconferma di Merzagora).

Molto improbabile, secondo le più recenti previsioni degli ambienti politici, è che Gronchi, al termine delle consultazioni, decida di rinviare il governo Tambroni di fronte alle Camere. Tale eventualità, si riserva, potrebbe semmai sorgere nelle prossime settimane, se, dopo che il Presidente avesse affidato l'incarico per la formazione del nuovo gabinetto, nella maggioranza dc, psdi, pli, pri, sorgessero dei disaccordi. Ed è sulla speranza di questi disaccordi che puntano i «lambroniani a oltranza», i giornali e quei circoli politici che si ostinano anche stamane a non considerare finito l'esperimento del «governo dei cento giorni».

Di questi circoli «nostalgici» del gabinetto dimissionario continua a far parte la destra democristiana. Il «Quotidiano», che nella destra democristiana si fa spesso portavoce, fa notare stamane che «mentre il governo si apprestava a dare le dimissioni, alla Camera il bilancio dei Trasporti e altri provvedimenti passavano con una maggioranza ancora maggiore di quelle già notevoli raccolte prima».

Si tratta, evidentemente, di una osservazione che tende a far credere che il governo sarebbe stato colpito «a freddo» mentre la sua maggioranza era ancora intatta. Ed è altrettanto evidente che domani, qualora sorgessero dissidi tra i quattro partiti, una tale constatazione potrebbe giustificare, a loro avviso, un invito di Gronchi a Tambroni a ripresentarsi alle Camere.

Va peraltro rilevato che finora dissidi tra i partiti interessati alla nuova maggioranza non sembrano venire alla luce. Lo Giornale di stamane, dopo avere definito il gabinetto dimissionario «il più nefasto esperimento ministeriale di questo dopoguerra», e dopo avere riferito che «si dice che Tambroni spari ancora nella Dc» interna della d.c., sulla quale del resto puntano anche i fascisti e i comunisti per perpetuare nel Paese la risaia civile», aggiunge di ritenere che «la dc, abbia già dato una prima deludente risposta a simile stato d'animo patologico». La «risposta» della d.c. sarebbe contenuta, secondo l'organo socialdemocratico, nei documenti approvati l'altro giorno dalla direzione e dai gruppi parlamentari del partito di maggioranza.

Fiducia nella realizzazione degli accordi a quattro è stata espressa ancora ieri sera da Saragat (p.s.d.i.), Reale (p.r.i.), Farioli (p.s.i.). Saragat ha notato che «con le dimissioni del governo Tambroni, la via è aperta per una soluzione che permetterà gli sviluppi normali della situazione politica: sviluppi che noi speriamo conformi alle nostre aspirazioni».

L'ultimo atto del governo Tambroni, cioè il Consiglio dei ministri di ieri, è avvenuto in un clima piuttosto polemico: sembra che il presidente del Consiglio intendesse porre in rilievo, nel comunicato finale, che la crisi si apriva non per iniziativa del governo, ma della dc; alcuni ministri non concordavano su questa impostazione e vi è stata una vivace discussione protrattasi dalle 14,30 (i membri del governo si sono, si incontrati alle 13, ma prima di affrontare il problema delle dimissioni avevano partecipato a un pranzo «d'addio» offerto da Tambroni) alle 17. Alla fine è stato approvato il comunicato che, pur essendo «sfumato» rispetto al testo che, sempre secondo alcuni voci, sarebbe stato proposto da Tambroni, contiene purtuttavia una velata polemica nei confronti del partito.

Vi si legge, infatti, che il governo ha preso atto che i gruppi parlamentari dc hanno constatato che «la maggioranza sulla quale il governo si reggeva in Parlamento non è più rispondente alla nuova situazione politica e hanno rilevato l'esistenza di una nuova maggioranza parlamentare costituita per la formazione di un governo».

Dopo le riunioni governativa, Tambroni si recava da Gronchi, comunicandogli le dimissioni, e successivamente alla Camera ed al Senato, ove leggeva il testo del comunicato approvato dal Consiglio dei ministri, rifiutandosi di fare ulteriori dichiarazioni. A Palazzo Madama un commento del sen. Terracini (com.), il quale ha esclamato: «Deo gratias» a conclusione delle comunicazioni del presidente del Consiglio, provocava, per reazione, un vivo applauso all'indirizzo del governo dai banchi della dc e dei partiti di destra.

v.

Il Presidente della Repubblica inizia oggi al Quirinale le consultazioni che dovrebbero concludersi entro domani

La strage in Germania per uno scoppio di grisù

Quaranta salme carbonizzate estratte finora dalla miniera

Affannosa ricerca degli altri cadaveri nelle gallerie incandescenti - L'eroismo di un capo-squadra, che si è sacrificato per salvare molti operai

Nostro servizio particolare

Salzgitter, mercoledì sera.

Per tutta la notte e ancora nelle prime ore di stamane le squadre di soccorso e le squadre antincendio si sono prodigate nelle incandescenti gallerie a 350 metri sotto terra per salvare una decina di uomini che risultavano dispersi dopo il tremendo scoppio di grisù avvenuto nella miniera alle sette di ieri mattina. Purtroppo non si sono trovati che alcuni cadaveri. Mancano ancora sei o sette «dispersi», ma per loro non ci sono più speranze. Il bilancio della sciagura è purtroppo confermato già in una quarantina di morti.

A quasi tutte le vittime, tutte di nazionalità tedesca, bisogna aggiungere una trentina di feriti, ustionati o contusi, alcuni dei quali appartengono alle prime squadre, che subito dopo pochi minuti dal disastro, si sono avventurate nelle profondità della terra, con tute di amianto e potenti estintori. I feriti sono ricoverati in ospedale, dove sono stati accolti anche parenti dei minatori rimasti sepolti, venuti da lontano.

Familiari delle vittime e abitanti della cittadina di Salzgitter, nella bassa Sassonia presso il confine con la Germania dell'Est, hanno assistito per tutta la notte, sotto una fitta pioggerella quasi autunnale, al via vai dei carri-ambulanza stabiliti dalla polizia, alle operazioni di soccorso che purtroppo si sono rivelate inutili.

E' in corso un'inchiesta per stabilire le cause che hanno provocato la catastrofe nella miniera. Tuttavia dal racconto dei superstiti e in particolare dalla relazione di alcuni dirigenti è possibile avere un'idea della spaventosa disgrazia che ha spezzato la vita di quaranta minatori, quasi tutti sposati e padri di famiglia. Host Zimmerling, uno degli scampati, si trovava a circa 300 metri di profondità quando, alle 7 e pochi minuti, vide del fumo alzarsi da un pozzo laterale alla galleria nella quale stava lavorando.

L'operaio diede subito l'allarme, gridando al fuoco. In quello stesso istante si udì uno schianto, seguito da un rombo e poi da altri ancora; e subito l'aria cominciò a diventar calda, ad arroventarsi, a essere irrespirabile. Un capo squadra, Wilhelm Mack, ormai vicino alla pensione, con tutta calma disse: «E' saltato un trasformatore». Quindi con risoluta fermezza, ma senza alcuna agitazione, fece risalire i suoi uomini con l'ascensore che ancora funzionava. Egli rimase ancora giù, a cercare due dipendenti che mancavano e che probabilmente erano già morti.

Wilhelm Mack fu trovato più tardi, verso mezzogiorno, dalla squadra di soccorso, ormai carbonizzato. La sua presenza di spirito e quella di altri suoi colleghi hanno contribuito a rendere meno spaventoso il bilancio delle vittime.

Infatti dei duecento e più minatori che in quel momento eseguivano il loro turno nelle gallerie sotterranee, 160 hanno potuto tornare alla superficie sani e salvi.

Purtroppo per coloro che si trovavano al quarto piano della miniera, cioè a quota 350, non c'è stato nulla da fare. E' proprio qui che è avvenuta la tragica esplosione. Alcune scintille sono scaturite da un gigantesco trasformatore incendiando del grisù che stagnava nelle vicinanze. E' strano però, e quasi incomprensibile che uno dei minatori abbia visto del fumo ancora prima di udire il boato. Può darsi che egli nell'eccitazione e nello choc riportato confonda il succedersi dei due fatti, che d'altra parte devono essere stati quasi simultanei.

La miniera dove è accaduto il disastro si chiama «Hannover Trane I». Da essa si estrae il ferro in quantità mastodontiche. Fra tutte le miniere tedesche dotate in genere di buono attrezzatura, questa era fra le più moderne e perfezionate.

Appartiene allo Stato fin dal 1945 e recentemente era stata visitata, per il solito controllo semestrale, da due ispettori generali del governo di Bonn. Rappresentanti del governo sono accorsi qui fin da ieri, stabilendo immediate provvidenze per le famiglie colpite dal lutto. Fra gli altri si trova anche il ministro del Tesoro della Repubblica federale tedesca.

R. C.

Familiari in attesa di notizie davanti all'ingresso della miniera (Tel. a «Stampa Sera»)

9 operai a Barcellona maciullati da un treno

BARCELLONA, mercoledì sera.

Presso la stazione ferroviaria di Monsolis, situata nelle vicinanze di Barcellona, in una spaventosa sciagura, nove operai sono stati maciullati da un merci. Due altri hanno riportato gravi ferite.

Gli uomini facevano parte di una squadra addetta alla manutenzione della linea che unisce la capitale catalana a Tarragona. Essi avrebbero dovuto provvedere a sostituire alcune traversine ed a rinsaccottare la massicciata. Mentre erano intenti al loro lavoro i ferrovieri udivano il rombo di un convoglio viaggiatori che si avvicinava a forte velocità. Il fragore e la premura di lasciar libere le rotaie li indussero a spostarsi sul binario parallelo. Nel far questo, non si accorgevano che dalla parte opposta stava sopraggiungendo un treno merci.

Il convoglio, malgrado il macchinista avesse prontamente azionato i freni, li investiva in pieno. Mentre i corpi straziati delle nove vittime venivano pietosamente allineati lungo la scarpata, i due feriti poco dopo erano trasportati all'ospedale dove le loro condizioni sono state definite preoccupanti.

Conquistata sul Caracorum una cima a 7800 metri

RAWALPINDI, marc. sera.

Una spedizione congiunta pakistano-americana ha conquistato la vetta inviolata di Machertirum (7800 metri) nel massiccio montagnoso del Caracorum. La spedizione è rientrata al campo base.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO		
Redim. 3,5% 1934	87,50	87,50
Redim. 3,5% 1935	87,40	87,60
Redim. 5%	72,35	72,35
Redim. 5%	104,90	104,90
Redim. 5%	104,60	104,80
Redenzione 3,5%	96,80	96,80
Redenzione 5%	98,70	98,70
Ricostruz. 3,5%	102,70	102,70
Ricostruz. 5%	99,60	99,60
Ricostruz. 3,5%	87,10	87,20
Ricostruz. 5%	87,—	87,10
Ricostruz. 5%	99,95	100,02
Ricostruz. 5%	99,85	99,925
Ricostruz. 5%	98,55	98,55
Ricostruz. 5%	98,45	98,45
Ricostruz. 5%	98,40	98,40
Ricostruz. 5%	101,47	101,55
Ricostruz. 5%	101,62	101,62
Ricostruz. 5%	102,—	101,97
Ricostruz. 5%	101,85	102,—
Ricostruz. 5%	101,87	102,—
Ricostruz. 5%	101,95	102,—
Ricostruz. 5%	101,92	101,95
Ricostruz. 5%	101,80	101,80
OBBLIGAZIONI		
Ricostruz. 5%	100,40	100,45
Ricostruz. 5%	103,—	103,—
Ricostruz. 5%	102,50	102,60
Ricostruz. 5%	103,—	103,30
Ricostruz. 5%	104,—	104,—
Ricostruz. 5%	102,77	102,55
Ricostruz. 5%	147,20	145,50
Ricostruz. 5%	140,90	140,50
Ricostruz. 5%	100,90	100,90
Ricostruz. 5%	104,20	104,25
Ricostruz. 5%	138,45	138,—
Ricostruz. 5%	100,55	100,55
Ricostruz. 5%	97,75	98,25
Ricostruz. 5%	101,10	101,30
Ricostruz. 5%	100,60	100,60
Ricostruz. 5%	100,70	101,—
Ricostruz. 5%	101,25	101,15
Ricostruz. 5%	100,70	100,70
Ricostruz. 5%	103,05	103,15
Ricostruz. 5%	98,50	98,50
Ricostruz. 5%	94,—	94,—
Ricostruz. 5%	84,30	84,30
Ricostruz. 5%	94,50	96,575
Ricostruz. 5%	99,80	99,50
Ricostruz. 5%	96,10	96,10
Ricostruz. 5%	99,—	99,—
Ricostruz. 5%	96,50	96,50
Ricostruz. 5%	102,75	102,75
Ricostruz. 5%	102,60	103,20
Ricostruz. 5%	102,90	102,90
Ricostruz. 5%	101,65	101,65
Ricostruz. 5%	102,50	102,50
Ricostruz. 5%	102,30	102,35
Ricostruz. 5%	102,40	102,45
Ricostruz. 5%	102,65	102,65
Ricostruz. 5%	102,50	102,50
Ricostruz. 5%	97,50	97,50
Ricostruz. 5%	101,80	101,80
Ricostruz. 5%	102,90	102,80
Ricostruz. 5%	103,70	103,40
Ricostruz. 5%	102,80	102,45
Ricostruz. 5%	103,—	104,—

AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
Acc. Ivrea	—	—
Acc. Vercelli	—	—
Acquaverde Rudi	—	—
Bemberg	29500	30000
Bocconi	9570	10560
Canapificio	—	5000
Cini	—	7500
Cotonificio	—	—
TRASP., ARDIC., FINANZ.		
Aeroc. Nord	—	—
Aeroc. Pennelli	111000	115400
Ag. Aeroc. Torino	110500	113000
Cini	4215	4225
Ind. Meridionali	—	—
Ind. Meridionali	3370	3450
Pirn. Tiberi	—	—
Pirelli	1610	1625
Pirelli Spa	18375	18400
Rinascente	—	—
Snia	105175	106300
S.I.I.	—	—
U. Mefit	—	—

Riforg. Belfiore	25500	—
Riforg. Torino	8900	8300
Montecatini	2074	2080
METALMECCANICI		
Fiat	2806	2775
Ferriere	631	630
Ferriere	729	732
Fiat priv.	1525	1531
Fiat priv.	1903	1914
Fiat priv.	—	—
Fiat priv.	—	—
Fiat priv.	1215	1205
Fiat priv.	—	—
Fiat priv.	—	—
Fiat priv.	—	—
Fiat priv.	3723	3706
Magneti Marelli	—	1920
Magneti Marelli priv.	8900	8900
ELETTRICI		
Ind. Elettr.	—	—
Ind. Elettr.	—	—
Ind. Elettr.	1439	1415
Ind. Elettr.	—	—
Ind. Elettr.	—	—
Ind. Elettr.	—	—
Ind. Elettr.	2045	2095
Ind. Elettr.	1845	1835
Ind. Elettr.	1875	1880
Ind. Elettr.	—	—
ALIMENTARI		
Alimentari	—	—
Alimentari	—	—
Alimentari	—	—
Alimentari	378	365
Alimentari	—	—
Alimentari	—	—
Alimentari	—	—
DIVERSI		
Diversi	—	—
Diversi	—	—
Diversi	—	—
Diversi	9950	9850
Diversi	40600	40225
Diversi	2720	2720
Diversi	—	—
Diversi	—	9950
Diversi	—	—
Diversi	—	—
CHIMICI		
Chimici	3320	3405
Chimici	1800	—
Chimici	—	—
Chimici	9080	9350
Chimici	3435	3440
Chimici	4850	4823
Chimici	4175	4300
Chimici	1340	1350
Chimici	225	230
DIVERSI		
Diversi	11000	11000
Diversi	—	—
Diversi	1095	1102
Diversi	—	—

A TORINO — La Borsa presenta una tendenza sostenuta. I prezzi di apertura sono superati dalla graduale prevalenza dei compratori, rivolti in forma vivace sulle Viscosa, sugli assicurativi, sulle Montecatini e sulle Finsider.

Il listino segna i massimi della giornata, con vantaggi diffusi dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni migliori.

Bancaria ancora orientata al rialzo.

Diritti Fiat 154; diritti Pirelli Immobiliare 1675.

Cambi ufficiali nominali: dollaro Usa 619,85; dollaro canadese 631,25; franco svizzero lib. 143,40; corona danese 89,10; corona norvegese 87,20; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,40; franco francese (nuovo) 124,55; sterlina 1731,50; marco germanico 148,80; scellino austriaco 23,80.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 5600-5800; marengo svizzero 4350 - 4500; sterlina carta unitaria 1756-1770; dollaro carta Usa 619-625; franco svizzero 144-145; franco francese 126-132; oro fino 705-795; argento 28,50-30.

A MILANO — La Borsa accetta gli avvenimenti politici senza turbamenti. La situazione tecnica del mercato appare molto fluida, improntata a un moderato ottimismo e sicurezza nei prossimi movimenti. In questo clima, quindi, il denaro si muove agevolmente, spostando ai rialzi i valori primari: la Viscosa (la più attiva del mercato, trattata a 10.550), numerosi tessili, gli elettrici e i chimici in particolare. Sempre ferme le Motta, fra gli alimentari, e le Burgo, nei diversi.

Chiusura ai massimi, specie per le Finsider, che quotano 1545. Migliori le Immobiliari.

Nettamente sostenute Fiat, Cattni, Edison e Pirelli.

Poco variati i titoli di Stato.

Stabile il settore obbligazionario.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 106.800; Bastogi 9450; Finelettrica 1820; Finanza 699,50; Finsider 1545; Gim 8500; Invest 5185; La Centrale 19.720; Sviluppo 3380; Ass. Generali 115.000; Fond. Immobile 11.900; Assicurazioni Italiane 185.500; Ras 88.850.

Canioni 44.500; Cicogna 2150; Cucirini C. C. 14.700; De Angeli 10.200; Cascami Seta 18.500; Gavarrio 7475; Lanificio Rossi 11.150; Lanif. e Canap. 1910; Rossari e Varzi 46.000; Rotondi 23.500; Tosi 10.200; Un. Manifatture 140.000; Piaxe 910.

Dalmine 2770; Ilva 838; Metalli 6200; M. Amiata 3230; Montecatini 4393; Monteponi 2008; Stelo 3610;

Bianchi 698; Fiat 2765; Nebbiolo 1215;

Safe 1867; Cieli 4230; Dinamo 3445;

Edison 3044; Bresciana 3350; Sarda 6080; Valdarno 4115; Emiliana 3400; Sobalpina 3810; Magneti Marelli 1940; Ercole Marelli 1180; Orobia 3100; Romana Elettr. 4030; Sesa 3500; Sip 2680; Meridionale 1387; Siet 4225; Tecnomasio 2355; Telt «A» 5125; Telt «B» 5670; Unes 1230; Vizzola 3350.

Liquigas 1344; Mira Lanza 32.700; Piligas 335; Saffa 9300.

Acciai 2690; Beni Stabili 6155; Immobiliare 1110; Risanamento 10.980; Silos Genova 5600.

Cartiere Burgo 43.010; Ciga 1150; Eternit 5430; La Rinascente 742,50.

Prezzi giunti in ritardo: Mittel 8550; Farr. N. Ord. 6340; Chatillon 10.850; Italo Viscosa 10.650; Edison 5800; Terni 785; Dist. Italiane 7322; Eridania 5570; Romana Zuccheri 621; Italcementi 28.000; Pirelli S.p.A. 3599; Pirelli e C. 7595; ANIC 6499; Italgas 2240; Rumianca 1465.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 618,85; dollaro canadese 633,60; sterline 1744,40; franco svizzero 143,81; franco franc. 126,45; franco belga 12,50; fiorino olandese 164,35; marco germanico 148,75; scellino austriaco 23,855; pesata spagnola 10,43; escudo portoghese 21,75; corona danese 90,08; corona svedese 120,55; corona norvegese 87,25; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,9275; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,81175; lira egiziana 1215.

A GENOVA — Mercato sempre in aumento.

Alcuni prezzi: Centrale 18.450; Generali 116.100; Ilva 83.350; Meridionali 3430; Nal 18.925; Viscosa 10.550; Finsider 1571; Cattni 4823; Ilva 825; Fiat 2762.

A FIRENZE — Mercato sostenuto in tutti i settori e in modo particolare per le Montecatini e le Viscosa.

Prezzi: Ferrovie Meridionali 3400; Centrale 18.440; Fondiaria Incendio 23.840; Fondiaria Vita 36.950; Viscosa 10.620; Montecatini 4325; Magona 1670; Fiat 2745; Valdarno 4120; Immobiliare 1110.

CRONACA CITTADINA

Ripercussioni economiche di questa eccezionale stagione

Finora l'estate non s'è vista
In crisi baristi e fabbricanti di bibite

L'assenza della canicola ha causato una forte diminuzione nel consumo di bevande e gelati - Più colpito il settore della birra: rispetto all'anno scorso se ne beve il 60% in meno

Rispetto al luglio dell'anno scorso il consumo della birra è sceso del 60 %, quello dei gelati del 30 %. Le altre bibite registrano una diminuzione del 45 %, il ghiaccio in pani del 40 %, l'acqua potabile del 10 %

Il cattivo tempo di questi primi venti giorni di luglio ha messo in crisi i cinquanta esercizi pubblici torinesi e decine di fabbriche di bevande e gelati.

«Un mese di luglio come l'attuale — *afferma un fabbricante di birra* — nessuno se lo ricorda. In questi giorni, i torinesi bevono come in aprile e in maggio. Parte dei nostri operai restano inattivi per ore intere accanto alle macchine poichè la richiesta che giungono dai bar sono minime».

I dati statistici sulla temperatura confermano l'eccezionalità della situazione. Lo scorso anno, dal 1° al 30 luglio la temperatura massima ha oscillato sui 29-30 gradi, con punte di quasi 35 gradi verso il giorno 20. Quest'anno la massima si è mantenuta tra i 24 e i 25 gradi, con una punta massima di 27,6.

«Nelle estati normali — *dice l'avv. Armando, direttore dell'Epat, l'ente cui fanno capo gli esercizi pubblici* — i bar di Torino vendono in media un milione di consumazioni al giorno. Nella corrente stagione, le vendite sono diminuite di oltre il 30 per cento. I danni maggiori li risentono i locali all'aperto del Valentino e della collina, che alla sera sono quasi deserti».

I proprietari dei 1800 locali che hanno pagato una tassa non indifferente al Comune per essere autorizzati ad allestire i dehors con tavolini ed ombrelloni si accorgono di aver fatto un cattivo affare.

La crisi investe in misura diversa i vari settori la cui attività dipende dall'andamento della stagione. Il consumo della birra è inferiore del 60 per cento a quello del luglio della scorsa anno.

I fabbricanti di gelati segnalano una contrazione di vendite pari al 30-35 per cento mentre per le bibite la riduzione di circa il 45 per cento, sempre in confronto del luglio del 1959, del 40-45 per cento. Ancora più grave è la situazione per i fabbricanti di ghiaccio che da qualche anno vedono la richiesta diminuire in conseguenza alla crescente diffusione dei frigoriferi.

«Come se non bastasse — *ci ha dichiarato un dirigente del consorzio di via Susa* — ora si è messo contro di noi anche il tempo. L'anno passato in quest'epoca, con il termometro a 30 gradi, i nostri camion erano letteralmente presi d'assalto in periferia da folle di massaie che volevano un pezzo di ghiaccio per tenere in fresco il burro e le carne. Rispetto ad allora, il consumo è diminuito del 40 per cento».

Gli unici a non preoccuparsi sono i dirigenti dell'acquedotto. Finora hanno potuto far fronte alle richieste senza ricorrere all'acqua del Pian. Le centraline della società non giungono, come sempre a luglio, le telefonate di protesta degli utenti rimasti con i rubinetti asciutti.

«Nessuno in questi giorni innaffia terrazze e balconi — *dice un dirigente dell'Acquedotto municipale* —. Nessuno tiene il rubinetto aperto per rinfrescare la bottiglia di vino». *I consumi di acqua potabile risultano inferiori del 10 per cento a quelli dell'anno passato.*

Il danno causato dalla stagione inclemente ai proprietari dei bar e ai fabbricanti di bibite e bevande è imponente. Basti pensare che nel luglio del 1959 il consumo di bibite varie era stato di 900 mila litri, contro una media di 600 mila litri mensili registrata nella stagione fredda; quello di acque minerali era salito da 2 milioni e 200 mila litri dei mesi normali a 3 milioni e 300 mila e quello della gazzosa da 150 mila bottiglie a 1 milione e 200 mila.

Si finge imbianchino per rubare in un alloggio

Indossata una tuta, aveva approfittato di un trasloco - Inseguito ed acciuffato: nella borsa che stringeva sottobraccio erano 100 mila lire

Amilcare Giancone, un giovane di 25 anni, senza fissa dimora, è finito alle «Nuove» essendo stato arrestato appena cinque minuti dopo aver iniziato la sua attività di imbianchino. In realtà egli non si era assegnato, unicamente di abbracciare l'onesto lavoro di decoratore ma aveva semplicemente escogitato un travestimento con il quale contava di entrare con facilità e senza destare sospetti negli alloggi, approfittando dei momenti di trambusto.

Il piano era ben congegnato, ma la troppa fretta ha tradito il ladro. Verso le 9,30 del mattino egli scorgeva il camion di una ditta specializzata in traslochi fermarsi dinanzi allo stabile di corso Re Umberto 64 e capiva che un inquilino se ne stava andando. Saliva le scale e si presentava ai dipendenti della società di traslochi.

«Sono il decoratore. L'inquilina che deve entrare mi ha incaricato di ridipingere tutto l'alloggio. Se non disturbo, mentre voi lavorate, faccio il primo sopralluogo». Vestito di una tuta bianca, con in mano una cassettina in legno che sembrava contenere pennelli e vernici, l'imbianchino non destava il minimo sospetto. Entrava così nell'appartamento mentre gli operai continuavano lo sgombero.

Ma treno passati soltanto cinque minuti, quando già usciva. Lo notava lo stesso dipendente della società di trasporti che lo aveva visto entrare. Stupito per la velocità con cui il lavoro era stato compiuto, egli osservava con particolare attenzione il decoratore e vedeva che nascondeva sotto il braccio una borsetta da donna. Gli intimava di fermarsi ma il ladro-imbianchino, ormai smascherato, si lanciava di gran corsa per le scale, inseguito dall'operaio.

L'inseguimento continuava sul corso. Due agenti di polizia, che si trovavano a passare poco distante, bloccavano il ladro e lo accompagnavano al commissariato San Secondo dove era identificato e dichiarato in arresto. Nella borsetta rubata, appartenente alla inquilina traslocante, signora Silvia Quinto, si trovavano cantonelle lire che sono state restituite alla proprietaria.

Da domenica a Borgofranco sull'autostrada

Domenica i turisti che ritorneranno dalla Valle d'Aosta potranno evitare i difficili attraversamenti di Borgofranco, Montalto ed Ivrea imboccando la nuova grande autostrada all'ingresso di Borgofranco, cioè praticamente nel punto previsto come termine dell'opera nel progetto originario. L'«Ativa» ha confermato che per tale data sarà aperto al traffico la corsia «discendente», di cui si sta completando l'asfaltatura.

Per i veicoli provenienti da Torino e per tutto il traffico «pesante», invece, l'autostrada continuerà ad essere percorribile solo nel tratto fino al casello di Ivrea. A Borgofranco, infatti, non è ancora completato il nuovo ponte largo 16 metri e al posto la Dora ve di un piccolo ponte che non consente un'intensa viabilità nei due sensi nè il passaggio di autocarri di grande peso.

Al Centro Meccanico Agricolo

La trattrice passa l'esame

Il nuovo reparto omologazione aperto ieri è il più attrezzato ed importante d'Italia

Uno dei tecnici del Consiglio nazionale delle ricerche mentre controllando il limite di rumorosità dello scappamento

Il Centro nazionale di Meccanica Agricola, nato a Torino, nella zona di Mirafiori, sotto il patronato del Consiglio nazionale delle ricerche e dell'Università di Torino è stato riconosciuto come il Centro più idoneo ed attrezzato d'Italia per la prova tecnica delle macchine agricole. Lo dice ufficialmente il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, che ha invitato i loro associati a far sostenere le prove di «omologazione» presso il nuovo reparto inaugurato ieri.

In Italia vi sono cinque Istituti autorizzati ad «omologare» le macchine agricole agli effetti legali: quando cioè il prototipo ha superato determinati esami e prove presso non di essi, tutti i veicoli della serie sono autorizzati a circolare su strada, senza «collaudo» individuale. Ma il Centro di Torino, data la perfezione dei suoi apparecchi e delle sue attrezzature, la preparazione dei suoi tecnici, l'autorità degli enti e delle persone che vi sovraintendono, è stato ritenuto il più idoneo perchè l'«omologazione» effettuata a Torino ha un valore maggiore di quello puramente legale.

In altre parole, il certificato rilasciato dal Centro è come una pagella rilasciata da una scuola altamente qualificata: esso attesta, in base a prove di scrupolosa precisione, le caratteristiche tecniche del veicolo e costituisce una «carta d'identità» a cui danno grande valore i compratori in Italia ed anche all'estero.

Difficoltà burocratiche hanno complicato la vicenda dei fratellini contesi

Patetico addio dei parenti torinesi ai bimbi del muratore assassinato

I piccoli hanno trascorso la notte all'istituto dell'Opera maternità e infanzia - Per permettere loro di essere portati in Francia mancavano ancora alcuni documenti indispensabili

La vicenda dei due bimbetti contesi tra la madre, che risiede in Francia, e i parenti del padre, che abitano nella nostra città, è giunta alla conclusione. I piccini — Giuseppe e Aldo Venituccì, rispettivamente di tre e due anni — sono stati affidati dai giudici alla mamma e dovranno tornare a Pompey, presso Nancy, dove sono nati.

La loro storia è nota. Sono figli d'un giovane pugliese, Pasquale Venituccì emigrato a Pompey nel 1956, a 24 anni. Dopo pochi mesi egli aveva sposato la figlia d'un droghiere della cittadina, Renée Mougel, ventunenne. Non era stata una unione serena, fin dall'inizio. Nè aveva migliorato i rapporti tra i due la nascita di Giuseppe e Aldo e d'un terzo figlio che ha ora 10 mesi ed è rimasto sempre con la mamma. Nello scorso settembre il Venituccì portava a Torino i due bambini ora contesi e li affidava alla nonna e agli zii che abitano in via Sospello 173. Tornato, solo, a Pompey apprese che la moglie aveva iniziato le pratiche per il divorzio accusandolo di maltrattamenti. Il 30 settembre ebbe con la donna una furiosa discussione nel retrobottega della drogheria. Intervenne il suocero, armato d'una pistola. Sparò. Il Venituccì, raggiunto al cuore da un proiettile, cadde ucciso sul colpo. Nel processo, discusso recentemente, il suocero è stato assolto.

Commovente addio dei bimbi ai parenti che li ospitavano da quasi un anno (f. Moisio)

Una prozia dei piccoli

I due bambini erano intanto rimasti a Torino con gli zii e i nonni credettero di interpretare l'estremo desiderio del giovane trattenendoli con sè. Ma alcuni giorni fa si presentò loro una parente dei Mougel, Rosa Kaufmann, e li reclamò a nome della madre. Rifiutarono. La donna è ora tornata con una sorella di Renée, munita di una procura notarile legalizzato dal presidente del tribunale di Nancy. Il documento è valido in Italia. La madre, sposandosi, aveva acquistato la cittadinanza italiana e la richiesta di riavere i figli era legittima.

Lunedì sera le due famiglie, incontratesi nello studio dell'avv. Roggeri — legale del consolato francese — avevano trovato un accordo. Tari i Mougel si sono presentati per ritirare i due bambini. Ma nel frattempo i Venituccì, informatisi presso il Tribunale dei minorenni, avevano cambiato parere, interpretando erroneamente le parole del giudice tutelare.

Il magistrato è intervenuto di persona, e alle 19, finalmente, Giuseppe e Aldo hanno lasciato la casa dei nonni, piangendo disperatamente. Hanno trascorso la notte ospiti dell'O.N.M.I. Avrebbero dovuto partire per la Francia con il treno delle 10,22. Ma all'ultimo momento sono sorte nuove difficoltà d'ordine burocratico. I due bambini non avevano documenti. Erano venuti in Italia registrati sul passaporto paterno e ora il padre è morto. I parenti della madre non hanno provveduto alle pratiche necessarie. Occorre un compilazione lasciapassare corredato di fotografia per certificare alla frontiera l'identità dei due piccoli viaggiatori.

Il consolato francese ha

La sorella della mamma

cercato di svellire al massimo la pratica. Nella mattinata Aldo e Giuseppe sono stati portati in Questura, i documenti sono stati preparati in poche ore. Alle 13,25 essi sono saliti sul convoglio per Modane. Piangevano disperati. Sulla banchina a salutarli, in lacrime, c'erano i parenti torinesi che avevano operato fino all'ultimo di poterli trattenere con sè. Con questa scena commovente l'incresciosa vicenda è giunta alla fine.

Signora settantaseienne investita in corso Francia

Pochi minuti prima delle 10 di stamane la casalinga Agnese Costanza, di 77 anni, abitante in via Carlo Cappelli 7, passava in corso Francia all'incrocio con il corso Montecucco e qui veniva urtata dalla «Aronde» del commerciante Giuseppe Merlone. La vecchietta cadeva battendo il capo sull'asfalto.

Portata all'ospedale Maria Vittoria è stata ricoverata con prognosi riservata.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 25,1
MINIMA	+ 19,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (tott.): + 20,2; ore 6: + 21,7; pressa. 742,8; umid. 80%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità variabile. Temporali isolati. Temperature a Cuneo: massa. + 24,4; min. + 13,4; ore 21: + 20,0

Lunedì in Consiglio ultima delibera

Prologo al Teatro Regio

Da sinistra: il sovrintendente dott. Bruni Tedeschi, l'architetto Morbelli, progettista, e l'assessore Castamagna

Il nuovo Sovraintendente del «Regio», dott. Alberto Bruni Tedeschi ha visitato stamane l'area di via Giuseppe Verdi angolo piazza Castello, sulla quale sarà ricostruito lo storico teatro torinese. Lo hanno accompagnato l'assessore comunale al patrimonio, rag. Castamagna, e l'architetto Morelli, compilatore, con l'architetto Morozzo, del progetto.

Durante il sopralluogo sono state illustrate ai dott. Tedeschi le caratteristiche del nuovo teatro.

L'inizio dei lavori si può ormai considerare prossimo poichè la pratica, come lo stesso ministro Togni ha annunciato domenica scorsa al Sindaco, è stata definitivamente approvata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici. Resta soltanto da modificare qualche particolare delle strutture esterne. Le piccole varianti saranno sottoposte nella seduta di lunedì sera al Consiglio comunale. La relativa delibera sarà preparata con la massima urgenza in modo che, ottenuto il benestare del Consiglio, si possano preparare senza ulteriori indugi i capitolati di appalto.

Entro settembre il Comune provvederà a stipulare il mutuo per il finanziamento dell'opera. Il costo è previsto di 3 miliardi. Prima della fine dell'anno, saranno cominciati i lavori.

Rischiano per qualche carpa parecchi mesi di reclusione

Il padrone dello specchio d'acqua aveva sequestrato gli indumenti dei pescatori clandestini - Assolti in Appello per amnistia

Tre giovani — Bruno Bacchi, Ugo Benassi e Malvino Bellinato — erano andati a pescare nel piccolo lago di Casalette. Proprietario dello specchio d'acqua è l'agricoltore Giuseppe Putero, che abita in una barocca in riva al lago e concede il permesso di gettare la lenza o di calare il tramaglio alla condizione che gli sia pagato il pesce catturato a 100 lire il chilo.

Tra il Putero e i tre giovani sorse un litigio perchè le carpe pescate erano di lunghezza inferiore ai 30 centimetri. La questione fu risolta a favore delle povere carpe che, ancora vive, furono rimesse in acqua dall'agricoltore, il quale dimidò i giovani a farsi vedere ancora da quelle parti.

Il Bacchi, il Benassi e il Bellinato non se ne diedero per inteso e, all'alba dell'8 maggio, ritornarono a Casalette in motocicletta. Data l'ora, non ritennero conveniente avvertire il Putero pensando che forse ancora dormiva. Deposero i giubbotti sull'erba e cominciarono a pescare.

Il proprietario del lago, però, già desto e munito di cannocchiale, si diede a scrutare la zona e non tardò a scorgere i tre giovani che raggiunse rapidamente. Durante il percorso notò il mucchio dei giubbotti sul prato, li raccolse e li portò nella sua baracca. Finita la pesca, questa volta infruttuosa, i tre giovani cercarono invano di ottenere la restituzione dei loro indumenti. L'episodio si concluse nella caserma dei carabinieri: il Putero riconsegnò i giubbotti, ma sporse denuncia per furto di pesce.

Il Pretore assolse gl'imputati per insufficienza di prove, ma il P. M. propose appello contro la sentenza di primo grado. Il nuovo processo si è discusso davanti alla IV Sezione del Tribunale: il rappresentante della Pubblica Accusa chiese la condanna a 8 mesi di reclusione per il Benassi e 6 mesi per i due suoi amici. I difensori, avvocati Massimini e Ciarlo, hanno sostenuto che si trattava di furto semplice, tentato e non aggravato dalla presenza di più persone. Chi va a pescare anche in compagnia — hanno affermato i patroni — agisce actualmente nel proprio interesse.

Il Tribunale ha applicato nei confronti dei tre il beneficio dell'amnistia.

Per le canne da pesca si feriscono in moto

Nel pomeriggio di ieri sono stati ricoverati all'ospedale San Giovanni il cinquantenne Ovario Mattalia e il figlio quindicenne Franco, domiciliati in via S. Massimo 40. Percorrendo in motoretta la strada di Settimo erano caduti in seguito ad un improvviso sbandamento del veicolo, riportando ferite per fortuna non gravi.

A quanto sembra, l'incidente è stato provocato dalle canne da pesca che i due avevano con sè, una caratteristica delle quali, forse per un brusco movimento di chi le portava, ha sfiorato sull'asfalto facendo perdere il controllo della motoretta ai guidatore.

OGGI - ASTOR - OGGI
★
DEAN MARTIN
JERRY LEWIS
in
MEZZOGIORNO DI... FIFA
TECHNICOLOR - VISTAVISION

N° IN CORSO la grande vendita di «fine stagione» con ribassi del 20 e 50 % sui prezzi di etichetta.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma, 314

Taccuino del lettore

● A Feretta, domenica, alle ore 21,15, nell'ambito delle rassegne di prosa inserite dalla «Pro Loco», il Gruppo d'arte drammatica "I Minimi" presenterà la commedia «Dia ailvi la Scuola» di Nicola Manzari.

● L'ing. Daniele Doronzi ha lasciato — per motivi di lavoro — la presidenza di «To-Esposizioni», che teneva fin dalla fondazione della Società. Nuovo presidente è stato eletto all'unanimità il comm. Giuseppe Soffietti.

● Un calcolatore e ordinatore elettronico «Ramac 305» della I.b.m. sarà inaugurato il 25 luglio, alle 10,30, in via Garibaldi 42, nella sede della «Orsa», dove funzionerà per il Servizio Contabilità, Fatturazione e Statistiche.

● Il Monopolio ha posto in vendita le sigarette «Stop Kingsize» con filtro, condizionate in astucci rigidi con coperchio a scudo e collofanati.

● La Camera di Commercio ha bandito un concorso per esami a 6 posti di segretario in prova nella carriera direttiva ed a 5 posti di vice-ragioniere in prova nella carriera di concetto del personale camerale. Sono ammessi i cittadini italiani muniti di laurea o di diploma di istituto medio superiore. Informazioni alla Camera di Commercio (via Alfieri 15).

● Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha autorizzato, nella provincia di Torino, l'istituzione di cantieri-scuola nei Comuni di: Bairo, Bardonecchia, Borgiallo, Brusolo, Bussoleno, Caluso, Canischio, Cantoira, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceres, Chialamberto, Chiaverano, Coassolo, Corio, Cuorgnè, Exilles, Feletstrelli, Fiano, Orsovalle, Ingria, Ivrea, Lanzo, Lauriè, Mougliano, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Pecco, Pessinetto, Pinerolo, Poni, Praly, Pramollo, Prascorsano, Pratiglione, Rivalba, Ronco Can., Rorato Chisone, Rosone, Torino, Torre Bairo, Torre Pellice, Verrua Savoia, Vidracco, Villanova Can. e Vidi.

● Musiconi «Enal» per le piscine comunali, per lo spettacolo di «Suono e Luce» al Valentino, per la riunione ciclistica di domani allo Stadio; lezioni per la crociera del periplo italico e per viaggi aerei a Londra e a Palma di Majorca.

● Oggi, mercoledì 20 luglio, è il 202° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 5; tramonta alle 18,46. E' la festa del San Girolamo Emiliani, di Sant'Elia, di Santa Margherita, di Santa Severa.

● Telefoni utili: «Volante» 42-200; Pronto intervento Carabinieri 41-143; Croce Rossa e Servizio medico d'urgenza 624-000; Croce Verde 46-045; Autoambulanza soccorsi stradali 113; Polizia stradale 41-633; Soccorso stradale 116; Guardia notturna 690-224, 772-345, 567-367; Guardia medica 41-400; Guasti: acquedotto municip. 31-068, Gas 883-834, Aem 519-333, Sip 6262, Stipel 127; Vigili Urbani 273-333; Vigili del fuoco 27-227.

Ristorante BARONETTO
GIARDINO CANZE
MONCALIERI - Tel. 643-734
Ore 21: danze
Orch. GL 4 - Canta L. Bianchi
Festivi: pullman gratuito da corso Marconi, part. ore 20,30

MOBILI ARTIGIANI
Sede: Corso Vittorio Emanuele, 16 - Telefono 30-381
Succursale: Corso Cairoli, 14
UNO DEI PIU' VASTI E COMPLETI ASSORTIMENTI DI MOBILI IN OGNI STILE - POLTRONE - SALOTTI
FABBRICAZIONE PROPRIA
FACILITAZIONI PAGAMENTO

Storia di una novella

Il 18 dicembre 1903, Vassili Pokinikov portò alla redazione del giornale *Vicegodskaia Prazynik* la sua prima novella «La notte di Natale». Come novella era passabile. In essa si narrava di un delinquente, fuggito di prigione, il quale nella notte di Natale medita un delitto. Si avvicina furtivo a una casetta della periferia e dà un'occhiata alla finestra allo scopo di sapere chi gli toccherà di assassinare quel giorno. Il delinquente vede una povera madre, scarna, che, non avendo nemmeno legna per accendere la stufa, riscalda col suo corpo una bambina macilenta, sua figlia, che trema dal freddo sulle sue ginocchia. ... Sulla tavola giace una crosta di pane e questo è tutto ciò che è rimasto loro della passata ricchezza. In una lirica digressione, l'autore narra che la donna, guardata un po', aveva avuto un marito, ma questi un giorno era stato sfracellato dal treno e la povera donna non aveva più a chi rivolgersi... Il delinquente, pur non avendo letto questi chiarimenti dell'autore, guardando dalla finestra si commuove al punto che a mento trattiene le lacrime, entra nella casa, si toglie di dosso il cappotto e ne ricopre la macilenta bambina, poi trae di tasca gli ultimi tre rubli (guadagnati, magari bene per quanto ciò sia sbalorditivo, con mezzi strani) li mette in mano alla madre, mormorando:

«Con questi denari fate un piccolo albero di Natale per la bambina».

E poi pentito di tutti i suoi ladroneschi e delitti, fugge semivestito per la campagna dove fischia e mugge la tempesta di neve.

Nella sua inesperienza, l'autore non aveva che farne del delinquente pentito e capitato senza cappotto in un turbine di neve e così lo fece perfidamente scomparire, occultando tale debito col ricoprire il disgraziato di neve.

La fine della novella era di questo genere:

«Ma il turbine fischiava e mugghiva sempre più come in segno di trionfo sull'infelice... Oppresso da un sonno di morte, egli sorrise e così si addormentò per sempre con un radioso sorriso sulle labbra...

«Alitka Vampir aveva scontato i suoi peccati...

«La tempesta di neve mugghiava...».

* *

Questo racconto comparve sul numero di Natale della *Vicegodskaia Prazynik* e a molti piacque.

Vassili Pokinikov per tutto il periodo delle feste fu circondato da un alone di gloria che cominciò a diradarsi soltanto in quaresima. Ancora in carnevale qualcuno gli domandava:

«Siete voi che avete scritto la novella intitolata "La notte di Natale"? Molto, molto graziosa».

Poi cessarono anche queste domande.

Si avvicinava la Pasqua.

A una settimana dalla Pasqua, Vassili Pokinikov prese a camminare triste e pensieroso e al martedì santo si sedette a scrivere una novella pasquale. A lungo egli tormentò il suo cervello immaginoso per escogitare qualcosa di particolarmente commovente, ma non venne a capo di nulla; poi incominciò a piangere di avere così incautamente approfittato del delinquente pentito per la novella di Natale, mentre un delinquente del genere avrebbe potuto magnificamente pentirsi a Pasqua.

Poi lo scrittore ebbe un'ispirazione. Prese il giornale su cui era pubblicata la sua novella natalizia e con il fuoco del suo ingegno fece fondere la neve, facendo via anche il gelo che informava di sé tutto il racconto...

Spazzato via, con mosse decise, tutte le tracce di neve, appese in diversi luoghi le campane e, dove prima ululava e mugghiava la bufera ora, echeggiava gaiamente e possente lo scampanio pasquale.

La povera madre sfamata sedeva come prima, con la scarna piccina sulle ginocchia, ma ora mangiavano loro i dolci e le uova pasquali per rompere il digiuno.

Mitka Vampir, il quale perdono nel solenne mattutino pasquale non aveva potuto abbandonare le sue infami abitudini, di nuovo si avvicinò di soppiatto alla casetta per assassinare le infelici, ma vedendo che esse non avevano imbandito la tavola pasquale, si pentì di nuovo e, entrato in casa, armai come un vecchio cuoricente,.si mise a singhiozzare: e questa volta diede cinque rubli (i due rubli supplementari erano stati aggiunti da Pokinikov come compenso del capanno di cui non le infelici non avevano bisogno).

La spietata legge dell'armonia e della completezza dell'opera esigeva implacabilmente la morte di Mitka Vampir, quella morte con cui egli poteva riscattare la sua vita scellerata... Ma, sorse una difficoltà: ora non c'era il gelo! Pokinikov voleva dapprima bruciarlo con gli ardenti raggi del sole, ma questo risultò inverosimile. Trasferire il teatro dell'azione all'equatore gli parve troppo complicato e ingombrante.

Pokinikov ricorse all'astuzia. Spezzò il ghiaccio del fiume, organizzò il disgelo e, posto su una lastra di ghiaccio un gattino, prese a incitare Vampir a buttarsi in acqua per salvarlo. Il malaccorto Vampir scese fiducioso nell'acqua per salvare la bestiola, ma Pokinikov furtivamente gli schiacciò la schiena con un blocco di ghiaccio e Vampir annegò.

Il racconto *La morte avanti Pasqua*, pubblicato dal giornale *Vycegodskaia Zaria*, piacque anch'esso molto. L'autore cominciò a aver della notorietà. Egli prese a fare la corte a una ricca signorina e questa, lusingata dalla prospettiva di essere moglie di un celebre letterato, divenne la signora Pokinikova. Gli sposi si trasferirono a Pietroburgo e Pokinikov strinse legami coi giornali e le riviste della Capitale.

Non appena si avvicinava una grande festa, nella casa dei Pokinikov incominciava una duplice pulizia, un duplice rassettamento. Uno nel campo dei mobili e degli utensili domestici e l'altro sul tavolo da lavoro del letterato. Pokinikov tirava fuori il suo Vampir, lo rappezzava; copriva tutto di neve oppure appendeva ovunque delle campane, oppure inondava i suoi eroi di acqua e poi, fatta soffrire un po' la fame alla madre e alla figlia, portava *La notte avanti a qualche festa* in redazione. E la pubblicavano.

La moglie era molto orgogliosa di Vassilij. Il suo ingegno le incuteva un dolce e reverente timore. Amava suo marito principalmente per la sua intelligenza e leggeva le sue opere sempre con le lacrime agli occhi.

La rivoluzione russa non colse Vassilij Pokinikov alla sprovvista. Senza allarmarsi, egli cambiò la casetta della vedova con un alloggio abbandonato dai aspiratori, e sicuperse Mitka Vampir, invecchiato e bistrattato dalla sorte, con un cappotto color pisello. L'ex-delinquente, nell'attuale esaltazione, sollevò come prima la vedova da diverse sventure...

La moglie pregava Iddio per il proprio marito.

Una sera d'autunno, Pokinikov stava sfogliando un calendario, alla ricerca di una festa, sia pure non così importante come il Natale o la SS. Trinità... La moglie stava sfogliando una vecchissima rivista illustrata che aveva scoperto, rovistando fra i libri del marito, in soffitta. Voltando a caso le pagine ingiallite, ella fermò lo sguardo su di una novella e cominciò a sorridere. Aveva per titolo: *Il delitto di Natale di un forzato*. Poi, proseguendo la lettura, la moglie del letterato impallidì... Impallidì sempre più. A poco a poco ella riconobbe la casetta alla periferia della città e l'affamata vedova intirizzita con la piccola figlia e riconobbe il furfante il quale, benché portasse il nome di Petka Korschun, ricordava nelle azioni, con sbalorditiva somiglianza, Mitka Vampir...

Dopo aver letta l'ultima frase: «La tempesta di neve sibilava...», la donna si lasciò cadere la testa fra le mani e pianse silenziosamente. Piangeva sulla sua vita distrutta, sul suo miraggio scomparso, sul suo ideale infranto. Il quale «ideale», senza vedere ciò che accadeva, stava consultando il calendario con le ciglia aggrottate e, senza accorgersene, si era fermato su Natale.

Arkàdij Avércenko

(Traduz. dal russo di G. Puccioli)

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro in aspetto a Plutone, trigono a Nettuno; Venere in quadrato a Nettuno; Marte in aspetto a Mercurio. Tipi: Cancro, Scorpione e Pesci. Cercate la via più diretta per ritrovarla in chiacchiere, dovrete ripetere delle vecchie esperienze. Fidatevi poco della vostra memoria. Rincorretevi con efficaci massaggi.

Ariete - Lavoro: in personali aspirazioni subiranno un regresso arrivale. Potrete ottenere di più, se userete diplomazia. Lettera interessante. Vita affettiva: guardatevi e vi troverete bene. La fortuna vi arriderà verso sera. In quel momento spacchettate le lenze comiche. Salute: non sarà minacciata con strappi e cattivo regime i disturbi cardiaci.

Scorpione - Lavoro: non intralciate con dubbi e incertezze un lavoro meritevole. Non rinunciate, perchè le simpatie saranno fruttifere. Vita affettiva: la vostra stella non vi abbandonerà mai, anche se qualche volta sembra che voglia voltarvi le spalle. Colpo di scena serale. Salute: i organismo corrisponderà meravigliosamente alle sfere più dolci. Tuttavia dovrete salvaguardare la vista.

Pesci - Lavoro: potrete superare le contrarietà iniziali senza timore di essere intralciati. Uno spostamento non previsto farà modificare il vostro itinerario, senza peraltro intaccare le vostre finanze. Vita affettiva: non ricevuti degli annunci, avete le stelle favorevoli per grandi cose. La franchezza vi servirà più che la menzogna. Salute: esercizio e gonfiori alle caviglie. Avete bisogno di riposo.

Previsioni per l'Ariete: servirà veramente utili. Avrete difficoltà a concentrarvi sul lavoro: dovrete perciò sforzarvi e vedere la realtà nuda e cruda delle cose. Tuttavia raccoglierete buoni frutti il tutto, però, dipenderà dalla buona semina che riuscirete a fare nelle prime ore del pomeriggio. Gemelli: avrete dei successi, dopo aver avventato il tentativo di ire sabotatori. Leone: vi riporranno dei punti di vista sibillini, che non riuscirete a capire. Attenti alla forma delle vostre affermazioni. Vergine: correte di profittare delle stagioni commessa da un amico. La vostra capacità sarà un ammirato da persone altolocate. Bilancia: la vita dimostrerà molto migliorata da un cambio avvenimento. Una persona intimorita vi farà sentire con un messaggio. Scorpione: state sempre più che potete; acuti e precipitazioni sortirebbero un effetto negativo. Giornata piuttosto turbolenta: i colpi di testa diventano comuni a tutti di andare di mezzo. Capricorno: momenti di vera soggezione vi tratterranno i per voi di una collaborazione. Fate il vostro lavoro e poi ritornerà in altrimenti tranquillità. Acquario: anche le donne a contatto con una persona che vi facilita. Le stelle alcuni, dovrete privare il fiele di una persona sviluppa, ma in complesso riuscirete a farla decisare dal vostro sguardo. Tenete testa e vincerete.

T. Palmidessi

Soraya ha inviato da Rapallo una lunga lettera a Farah Diba

L'ex-imperatrice Soraya in costumino a fiori e cuffietta si appresta a prendere il sole a Rapallo

Si consolano a vicenda

La posta viaggia attraverso l'ambasciata iraniana a Roma per valigia diplomatica - La corrispondenza fra la principessa ripudiata e la nuova imperatrice non è segreta: le due donne sono cugine e lo Scià l'ha permessa

Nostro servizio particolare

Rapallo, mercoledì sera.

Soraya, nonostante le promesse fatte nei giorni scorsi, non ha ancora voluto ricevere i giornalisti italiani. Nessuno, perciò, ha avuto finora modo di scrivere qualcosa su di lei che vada oltre quanto tutti possono vedere. L'ex-imperatrice, ora ama il mare e le lunghe nuotate, fa vita di spiaggia; la sera, salvo eccezione per qualche breve puntata nei ritrovi mondani, si ritira nel suo appartamento. Nulla possa alimentare pettegolezzi, nulla che possa rivelare il suo stato d'animo, le sue intenzioni. Neppure si sa quanto tempo ancora si fermerà sul Tigullio.

Tuttavia, un giornalista inglese che vive in Svizzera e che da tempo conosce Soraya e la madre di lei, l'ha incontrata e più riprese e ha tratto materia per scrivere un articolo che appare oggi su un settimanale britannico. In esso sono contenute «rivelazioni» che sembrano interessare molto il pubblico di Gran Bretagna che, come quello francese, continua a seguire con curiosità gli sviluppi della vita familiare dello Scià di Persia.

Queste «rivelazioni» si ricollegano alle notizie secondo le quali Farah Diba avrebbe goduto, nel palazzo di vetro di Teheran, una brevissima stagione di felicità. Da qualche tempo la nota avvelenatrice la vita: l'imperatore, preso dalla faccenda di Stato, le dedica scarsissimo tempo. Dal canto suo, Farah Diba, che pare abbia una difficile maternità, è rimasta sola nelle grandi sale del palazzo. Le sue due migliori amiche, Shanaz, figlia dello Scià, e Ashraf, sorella gemella dell'imperatore, sono lontane: la prima è negli Stati Uniti col marito, la seconda sulla Costa Azzurra, in luna di miele.

A Farah Diba, poi, in questi giorni, non è permesso fare nulla: non può viaggiare né allontanarsi, per il timore che possa perdere l'erede che reca in seno. Così, mentre lo Scià si sposta da una località all'altra della Persia per curare gli affari di Stato, la sua giovanissima sposina è costretta a trascorrere, sola, interminabili giornate d'attesa.

Questa monotonia l'ha spinta a stringere più intimamente legami con persone anche lontane. Fra queste, anche Soraya. Le due donne, infatti, contrariamente a quanto si potrebbe supporre, erano amiche da tempo, e hanno continuato ad esserlo. Anzi, la stessa Farah Diba ha chiesto e ottenuto dallo Scià il permesso di scriverle. E Soraya, che era sempre stata estremamente gelosa dell'imperatore, ora non lo è più, e risponde alle lettere di cui l'ha sostituita nel cuore dell'ex-marito.

Le due donne sono cugine e ciò spiega anche la facilità con la quale esse si sono messe in contatto. La zia di Farah (sorella della madre), Mahin Ghotbi, ha sposato lo zio di Soraya (da parte di padre), Ahmed Bakhtiari.

Soraya non ha che dieci anni di più di Farah, ma la scrive come potrebbe fare una madre alla figlia. Nella sua missiva, la consiglia, la esorta. Essa sa di cosa parla la sua giovane cugina, e Farah lo ha compreso: entrambe hanno vissuto le stesse emozioni, le stesse tristezze.

Entrambe hanno sposato lo Scià che, per loro, aveva ripudiato una moglie. Una situazione difficile, dunque, perché entrambe hanno dovuto cancellare nel cuore del marito quello che le aveva precedute. Entrambe, poi, sono romantiche e sognatrici, entrambe hanno provato la delusione d'essere state scelte più che come donne, come mezzi per ottenere un erede alla corona. Entrambe hanno stato allevate in Europa, per ritrovarsi improvvisamente in una corte orientale, in un Paese dove, non molto tempo fa, le donne erano schiave. Entrambe avevano molto vasi giovanili allegre e libere. Farah aveva conosciuto la vita degli studenti a Parigi, Soraya quella delle ambasciate. Entrambe hanno provato cosa sia la paura: Soraya ai giorni dell'affare Mossadeq, Farah Diba nelle scorse settimane, quando si temeva nell'Iran una rivolta del tipo di quella turca.

Tanti punti di contatto hanno avvicinato le due donne. E a Rapallo, il giornalista inglese, amico della famiglia Esfandiari, ha avuto conferma della corrispondenza che intercorre fra Soraya e Farah Diba. Dal suo arrivo in Italia l'ex imperatrice ha già ricevuto una lunga lettera da Teheran e, a sua volta, ha scritto una lunga lettera di risposta inoltrata per valigia diplomatica tramite l'ambasciata iraniana di Roma.

Cosa esse si siano scritte non è dato sapere: pare che, da buone amiche, si consiglino a vicenda la reciproca noia. Sembra, però, che Farah, nella sua missiva, si consigliasse con Soraya sull'opportunità di pregare lo Scià di farle mettere il mondo il figlio in Europa e non a Teheran. Soraya l'avrebbe consigliata a restare in Persia, per ragioni di opportunità politica.

L. I.

Il "globo infuocato,, non era che una grossa meteora?

La fertile ma monotona fantasia umana da duemila anni segnala dischi volanti

La più antica «testimonianza»: durante la battaglia di Canne (216 avanti Cristo) furono visti, secondo uno storico, «oggetti a forma di nave» - Circa centomila apparizioni segnalate finora - La credulità popolare organizzata in appositi club e alimentata da riviste «specializzate» - Fantasticherie tecnico scientifiche di un diplomatico a riposo

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

Il bolide infuocato che l'altra notte ha tenuto desta mezza milaia di persone nell'Italia centro-settentrionale e nel Ticino è forse una meteora di gigantesche dimensioni o il frammento di uno *Sputnik*. Ma chi può escludere che non sia invece un «disco volante»? Ad ogni comparizione di oggetti celesti il dubbio affiora. A sostenere l'ipotesi mancano serie rilevazioni e fino ad oggi non sempre nitide, anche a proposito delle circa centomila «apparizioni» di cui la scienza ufficiale nega l'autenticità. Però molta gente si è lasciata sedurre dal dubbio.

Senza badare alle ragionevoli supposizioni scientifiche, chi è certo della esistenza dei dischi volanti si affanna ad annotare la forma dell'ordigno avvistato lori l'altro, il suo colore azzurrognolo, la velocità relativamente modesta ed il silenzio assoluto con cui si spostava: che avrebbero caratteristiche inconfondibili, comuni con i dischi segnalati allora ed ora. La fantasia lena sempre un fascino. Ma che cos'è un disco volante? Lo scettico dirà che è miraggio, una illusione ottica, o un pazzo di stalla, o un velivolo scambiato per un mostro: ciò non negherà l'esistenza. Altri, convinti, sosterranno che è un apparecchio misterioso di fabbricazione terrestre; altri ancora, sulla scorta di certi scritti, sulla fantasia, parleranno di macchine extraterrestri.

Tutto può darsi, anche che i dischi volanti esistano. Però nessuno di essi si è lasciato avvicinare, nessuno è sceso o caduto sulla Terra, e quindi non ha potuto ancora esser toccato con mano o almeno fotografato. Ma a credere alle scoperte di altri pianeti sono in parecchi, più di quanti si pensi: i più entusiasti si sono addirittura costituiti in *clubs* (anche in Italia, ve n'è una cinquantina) e compilano pubblicazioni specializzate (una a Torino, una a Roma) che raccolgono le testimonianze di coloro che giurano d'aver scorto sopra la loro testa stormi di piatti e di sigari celesti, e forniscono *ad abundantiam* l'elenco aggiornato degli ultimi avvistamenti.

In alcuni paesi non si trascurano serie ricerche: si sa che in Russia scienziati e militari studiano attentamente il fenomeno; e negli Stati Uniti lavora, sulla base dell'aviazione militare di Wright-Patterson (Ohio) un centro tecnico d'informazioni sopra che si occupa degli *unidentified flying objects*, degli oggetti volanti non identificati, e seleziona le dichiarazioni dei presunti testimoni oculari, che poi un bollettino del «National investigations committee on aerial phenomena» di Washington si incarica di render note.

Naturalmente le ricerche non suggellano l'autenticità dei dischi e tanto meno avvalorano le fantasticherie secondo cui essi sono mandati da lontani mondi «per spiarci» (si è detto anche questo). Il mistero rimane ed allo stato attuale degli studi non si può affermare con rigore se i dischi ci siano veramente o no. Delle macchine astrali non secoli che se ne parla. Lo storico romano Julius Obsequens, autore di un libro sui «Phenomena», scrisse che il 2 agosto del 216 avanti Cristo, durante la battaglia di Canne, «nel cielo dell'Apulia furono visti oggetti rotanti a forma di nave, e la visione durò a lungo, e sulle navi si videro anche uomini vestiti di bianco come accordati attorno ad un'ara». Ma forse gli informatori del diligente Julius soffrivano di allucinazioni.

La prima testimonianza nel nostro secolo è recente, anche se non tutti la ritengono attendibile. L'industriale americano Kenneth Arnold, il 24 giugno 1947, volava con il suo aereo sopra il monte Rainer nell'Idaho: all'improvviso i suoi occhi si posarono su nove oggetti di forma circolare che solcavano rapidissimi il cielo. Arnold fece il suo bravo rapporto alla autorità e non fu creduto.

L'anno dopo un episodio tragico aprì una breccia nella incredulità ufficiale. Dal campo della aviazione militare di Fort Knox si levò, il 7 gennaio 1948, una pattuglia di tre «F 51», al comando del cap Thomas Mantel. Essi comunicò di avere davanti a sé un ordigno a forma di cono rovesciato, con una luce rossa che si accendeva ad intermittenza». Disse alla sua base: «Mi avvicino all'oggetto. Adesso è sopra di me. La sua velocità è circa metà della mia, 200 miglia. Mi sembra di metallo argentato. Salgo ancora». E poco dopo: «L'oggetto ha preso velocità, è sulle 300 miglia. Tento di inseguirlo fino a 7 mila metri. Se non lo avvicino, abbandono e mi unisco alla pattuglia». L'aereo del cap. Mantel si polverizzò per aria. I resti dei messaggi, registrati su nastro, sono conservati a Washington. Pare che gli altri due piloti ed alcuni aviori a terra abbiano anch'essi scorto il disco per circa venti minuti.

Da quel giorno le persone che sostengono di esser stati spettatori di «voli misteriosi» con oggetti di dimensioni smisurate o appena percettibili, fermi o in movimento, di metallo o di fuoco, rombanti o silenziosi, sono migliaia. Tutti sono vittime di una suggestione? A Roma vive l'ex diplomatico Alberto Perego: ha dilegato, scrive illustrazioni. Non si può negare a priori una origine extraterrestre degli oggetti che volano. Ma si può escludere che qualche nazione abbia fatto passi da gigante con la propria aeronautica, in maniera da distanziare considerevolmente le tecniche degli altri paesi: ma ciò è altamente improbabile». La fonte è autorevole: però in attesa di prove consistenti, lo scetticismo resta legittimo.

g. n.

23 morti nel Pakistan per il crollo di un ponte

KARACI, mercoledì sera.

Un autocarro militare ed una «jeep» sono precipitati stamane in un fiume ad una trentina di chilometri da Rawalpindi. Ventitrè soldati che si trovavano sui due veicoli hanno perduto la vita.

La sciagura è accaduta mentre gli automezzi stavano attraversando un ponte in legno che sotto il peso si è schiantato. Solo quattro militari si sono salvati.

Il bimbo di Audrey Hepburn

Ecco Sean il primogenito della giovane attrice Audrey Hepburn e di Mel Ferrer nato domenica in una clinica di Lucerna (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sulla Costa Azzurra i genitori di Kennedy e la sorella dello Scià

Cap d'Antibes, mercoledì sera.

Il Cap d'Antibes è quasi al completo. Un'altra villa ha riaperto le finestre in questi giorni: la «Bella Vista», ove sono arrivati ieri i genitori del senatore John Kennedy, il quarantenne candidato democratico alla Casa Bianca, Mr. Joseph e mrs. Rose vengono ogni estate in questa loro proprietà, fra i giardini e i parchi del Capo. Lui grave, con l'aspetto austero del vecchio diplomatico, lei sorridente e gioviale. Anche il figlio John, che ha sposato una moglie di origine francese, è venuto qui spesse volte, ma quest'anno è occupato in ben altra faccenda. La campagna politica ha impegnato tutta la famiglia, escluso il papà Kennedy che, per la sua posizione di ex-ambasciatore, ha ritenuto doveroso restarne fuori. Quasi tutti i congiunti americani rimarranno a Cap fino ai primi di settembre.

Ha chiuso, invece, le finestre la villa «La Dunetta», quella dell'ex-gangster John Thomas Giudicelli, ucciso pochi giorni fa da un ignoto, mentre era per un regolamento di conti fra bande corse rivali. La spoglia dell'ex-gangster è stata trasportata in aereo nella natia Petralba, vicino ad Ajaccio, e trenta fra amici e familiari l'hanno accompagnata. Rimane alla «Dunetta» soltanto l'unico testimone del fattaccio, un cane lupo. Purtroppo da due anni in qua i regolamenti di conti sulla Costa Azzurra si succedono con frequenza, mescolando marsigliesi, corsi e algerini. Giudicelli sembrava aver lasciato la malavita. Era il proprietario del «Negrita Bar» di Cannes e lo si riteneva implicato nel furto dei famosi quadri della Colombe d'Or.

Una nuova proprietaria illustre è giunta assai gradita: la principessa Ashraf, sorella dello Scià e di recente sposata al signor Bouchari. Essa, dopo molte ricerche, ha trovato la villa dei suoi sogni, dove si è stabilita con il nuovo marito e con i figli avuti dal primo letto: Charam, di 22 anni e Tretai, di 18 anni. E' corsa la voce che la principessa ospiterà qui la giovane cognata Farah Diba, che si dice verrebbe a trascorrere il periodo di attesa del lieto evento, che avverrebbe in una clinica svizzera. Ma Ashraf ha fatto smentire tali voci.

E' arrivata a Cannes anche Silvana Pampanini, con un assortimento di cappelli di paglia di molti colori; giusto preso «Mata-Hari» e vi è pure Jean Marais, sempre affascinante malgrado la maturità: prende la tintarella in attesa di un nuovo film *La principessa di Clèves*.

Anche Chaterine Spaak, la «ninfetta» di Lattuada, ha preso qualche giorno di vacanza su questa spiaggia, fra una ripresa e l'altra dei suoi film romani. Ha 15 anni, un sorriso stupendo e un paio di occhioni neri intelligenti: diventerà una buona attrice: così almeno spera Charles Spaak, suo padre.

Sulla Croisette circola la voce che Picasso voglia vendere il castello di Vauvenargue. «Non è vero — ha detto il pittore — salvo qualche quadro, non vendo nulla». La sua mostra di Londra attira sempre un gran pubblico, ma lui non si muove di qui. E' un po' invecchiato.

Maria Rossi

Strappato alla morte nel ristorante in fiamme

Una paurosa esplosione alla «Buca Niccolini» di Firenze

Firenze, mercoledì sera.

(g. c.) Un gravissimo incendio s'è sviluppato questa mattina nel ristorante «Buca Niccolini», posto nel sotterraneo del nuovo omonimo, nella centrale via Ricasoli. L'incendio è stato provocato da una fuga di gas liquido da una grande bombola che era stata collocata negli scorsi giorni nella cucina del ristorante per supplire alla deficienza del gas a causa dello sciopero.

Al momento dell'incendio, che è stato violentissimo, essendo stato seguito da una esplosione, si trovavano nella cucina i cuochi Pierluigi Vidaschi e Giovanni Borelli, intenti alla preparazione delle vivande, condiuvati dall'uomo di cucina Brunetto Focardi, di 35 anni, mentre nella prima sala vari camerieri stavano allestendo le tavole.

Questi ultimi, il Vidaschi e il Borelli, riuscivano ad abbandonare precipitosamente il locale. Non così il Focardi, che rimaneva imprigionato in un ripostiglio. Dato l'allarme, accorrevano sul posto i vigili del fuoco, che mediante maschere respiratorie riuscivano non senza fatica a raggiungere il Focardi e a portarlo all'aperto. Il disgraziato però appariva gravissimo a causa di numerose ustioni diffuse in tutto il corpo, e si provvedeva al suo trasporto immediato all'ospedale, dove è stato giudicato con prognosi riservatissima. Il Vidaschi e il Borelli hanno riportato delle ustioni guaribili in pochi giorni.

L'opera di spegnimento dell'incendio si è protratta per circa due ore. I danni riportati dai proprietari, Natale Cecconcchi ed Elio Ge, sono ingentissimi. Data la località dove s'è sviluppato l'incendio, una folla enorme è accorsa sul posto e s'è dovuto ricorrere agli agenti di polizia per tenerla indietro e permettere ai vigili del fuoco di compiere la loro opera.

SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ogni inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/1054 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, più l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutte gli ovvie cautele vengono prudentemente da « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richiedenti gli importi o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rivolgere quesiti al lettore possono utilizzare il nostro servizio consentito aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la somma di lire 250 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono assicurare il ritiro presso i nostri uffici.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

ACQUISTEREI riproduttrice allegrafica disegni usata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6093 — Torino ». A62394

ACQUISTO tavolame noce stagionato, primo, seconda scelta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3381 — Torino ». A64379

AFFILATRICI rettifiche assi cestri, dischi revolver semiautomatici, automatici pluritrici, frezatrici, trapani, saghetti, accessori, lapidazioni. Frigerio, Torino, Corso 3, Tel. 272-345. 830

ARMATURA mm. 25, m. 2-4, quintali 2,50-4 verde contanti, Tel. 599-881.

ASSORTIMENTO sedie ribaltabili, curvate, forzini, mobili ufficio. Sacchetto, Bollezia 2. 22165

AUTENTI vari tipi a pontale per servizi industriali, montanti stradali piazzamento alto, capriate, gru da cantieri, carico e scarico materiale. Tel. 280.000.

AVENDO meccanico portata 15 q.li offresi lavoro trasporti a trattoschi. Telefonare 875-610. A64186

BANCO prova circolante, organi recuperati vendo. Rodda, Cuneo 20. A62241

BRUCIATORE misto nafta Folgor automatico vendo occasione. Tel. 937-073.

CALDAIE a vapore ogni tipo e scambiatori compra vendo Cacciotto via Montevecchio 6. Telefonare 880-754. 29616

CATENE estere e nazionali per auto moto ciclistiche, Marengo, Mazzini 33. Telefonare 872-712. 10500

CERBEI impianto completo lubrificazione avviamenti plastica. Telefonare 686-635, Torino. A62547

CERCASI bobina per trafila a trafolo fino a diametro millimetri 18, se usata occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2351 — Torino ». A64726

DROGHERIE offriamo deposito zucchero caffè extra, cambio settimanale. Pulito, telef. 329-593.

IMPIANTO acetilene completo Fontenuova fiamma elettrico taglia ferri smaglia tipografiche si cambia elevatore gru a ponte vuoti tagliolino cm3 paranco assicurazione con tassellino vendesi. Scrivere casella 1484 S, Sip. Genova. 29719

INCUBATRICE completa, piccola, media, buona occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9246 — Torino ». A62790

INCUBATRICE Simplex 2000 uova, accessoriata mangimi 200 kg. vendo. Rodda, Cuneo 20. A62241

LAMIERE cadmiate pure e zincate, tubi e grondie, lavorazioni speciali fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-952 250

OCCASIONE vendesi gru altezza metri 46 sbraccio metri 20 Tucki Costello Raimondi. Telefonare 783-801 ore pasti.

REVISIONI speciale macchine stampa. Torino. Telef. 780-007.

TORNI Pulermann barra 6-7 distributore dadi automatico illuminco cursa 350 vendesi. Alonso, Ricaldone 34.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ARTIGIANI eseguono lavori decorazioni preventivi senza impegno. Telef. 918-535.

ATTENDENTE infermiera autogena, cerca lavoro domiciliare. Telefonare 725-541 ore pasti. A64782

DECORAZIONI appartamenti accurato prezzo modico. Telefonare ore 7 alle 13 e 16-19 al 657-603.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32-C, Duprese Verdi 28 R, presenta catalogo commerciale arredamenti moderni. Fare versatilissima occasione. Visitateci, rispondiamo. Rimettesi seguito allegato di carta. 17391

RIMODERNAMENTO completo alberghi parrucchieri pasticcerie, negozi stoffe tessuti moderni, impianti stradali, elettrici, riscaldamento ecc. Preventivi gratuiti. Telefonare [illegible] A62564

SARTA cerca lavoro domicilio anche in serie. Telefonare 292-108. A62219

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A soddisfatta abbastanza adeguata all'inflazione interessi concediamo crediti immediati risolvibili 10-18 mesi a impiegati, impiegati, artigiani, funzionari, commercianti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su cessazione anche ipotecarie alla valutazione, durata, convenienza, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 47-348.

A famiglia numerosa cedesi tabaccheria bar fortuna assicurata, arredasi diversamente. Telefonare 655-362. 161

A persona adatta, cedesi conveniantissimo negozio ben bene avviato, possibilità pieggia. Telefonare 518-696. A63162

A 750.000 cedo licenza, commestibili trasferibile, affarissimo seguito. Telefonare 511-115. 280

A 14.000.000 bar semicentrale giovane affare. Bottigliaria gerenza vinicola commestibili latteria pasticceria rivendita tabacchere profumeria [illegible] giornalaia. Corso Regina 32, Torpino, tel. 274-304.

ASSIAMO riservata fabbrica acido ferro reddito dimostrabile, ritiro contemporaneo cedesi 5.000.000. Ufficio Cavour 28.

AFFARE: Caffè vini, posizione, vendo 2.500.000 eventuale garanzia. Telefonare [illegible] 687-022.

AFFARE cedo pensione col canone, vendita garantita, via Stilla 40. A60035

AFFARONE cedesi blocco, mostre trasferimento vendo vinile, calzaturiere. Telefonare 680-308.

AFFARONE commerciale, vendiamo ma desimo proprietario, vendo 1.500.000 Carandino (o Nanni 61.

ALBERGO caffè ristorante avviamento trentennale, vendesi compreso stabile, vitto commercio. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 276

ALBERGO ristorante bar Torino, avviatissimo, redditizio, cedesi urgente per gestazia, 13.000.000. Fortuna assicurata! Rogniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALBERGO ristorante vicinanze rapido Vinovo, 12 camere, 300 coperti, concedesi garanzia 1.000.000 annue. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 846

APPARECCHIERE bar, 60.000 giornaliere, vendesi; altro consedesi gestione. Telefonare 890-962. A62473

ALBERGO Varallo, nuova costruzione, moderniissima posizione, terrazzata, attrezzatissimo assicurare, lavorazione, avviamento assicurato, vendesi garantito. Telefono 2-11054 Torino, Lungo Dora Agrigento 7. Tel. 2-11054 Torino, Lungo Dora Agrigento 7.

ARTICOLI arredamento, posizione eccezionale, vasta clientela, città giornalmente 30.000 garantite. Cedo 2.200.000 Gabetti, Cardueci 102. 319

ATTENZIONE, extra occasione caffè bar, 60.000 giornaliere anche prova cedesi 3.500.000 causa malattia disdicevole. Balma, Sacchi 34. 35

AUTORIMESSA completa ottima posizione capienza macchine 70 cedesi. Telefonare 512-904.

AUTORIMESSA via Chiabrera 9 (Borgo Ghiari) capacità 70 macchine impresa vende mutuo. Telefonare [illegible]

AVVIATA latteria-caffè cerca garante o acquirente. 20 km. Torino. Tel. 902-281.

AVVIATISSIMA azienda commerciale urge cedere, occasione 3.500.000 Scrivere: « Pubblicità Stampa 7377 — Torino ». A64705

AVVIATISSIMA latteria cedesi motivi familiari, eventualmente [illegible] garanzia. Telefonare 271-[illegible]

AVVIATISSIMO bar bottiglieria [illegible] Vittoria negozi giuochi bocce, cedesi. Telefonare 535-336. 680

AVVIATO negozio accoppiatore vendo oppure gerenza. Tel. 753-897.

AZIENDA artigiana calze corso, avviamento, 800.000 mensili assicurabili, sola causa salute 2.500.000. Cedesi, corso Vitt. [illegible] 300. 218

BAR torrefazione redditizissima cedesi 6.500.000 all'equivalente affitti 160.000 mensili netto cumulando cedendo gerenza. Urso, Cavour 28. 141

BAR volendo ristorante paraggi aeroportuale 1961 cedesi 4.500.000. Urso, Cavour 28. 141

BELLISSIMO articoli sportivi buon avviamento facilitazioni pagamento cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4275 — Torino ». A65503

CAPITALISTA cercasi lancio prodotti chimici novità profumeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ».

CAUSA decesso vendo drogheria con alloggio S. Paolo, attività. Telefonare 786-033. A64261

CAUSA decesso titolare cede negozio calzature. Telefonare [illegible]

CAUSA assetto vendesi redditizio laboratorio prodotti chimici, facile lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5417 — Torino ». A64972

CAUSA malattia vendo chiosco calzature Porta Palazzo n. 31. Vigada.

CAUSA trasferimento familiari cedesi avviata officina stampaggio e lavorazioni meccaniche vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino.

CAUSA salute cedesi avviato negozio calzature pelletteria. Telefonare 877-278 ore pasti. A64803

CAUSA salute cedesi cartoleria e profumeria. Telefonare 736-093 dopo le 19.

CAVALLERA, Saluzzo 21, subconcessione meridionale (Novara) annesso panificio drogheria salumi, reddito annuale 500 mila. Cedesi 10.000.000. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè [illegible] fatto alloggio dante città provincia cedesi [illegible] 274

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè ristorante [illegible] incasso 110.000, sempreprovabili, assicurasi fortuna famiglia cedesi. 274

CEDESI esercizio pubblico unico [illegible] Telefonare 53-960. A64734

CEDESI in Borgo S. Paolo avviato laboratorio di confezioni per signore e bambini. Telefonare 881-660 dalle 13 alle 15 e dalle 20 alle 22. A64031

CEDESI negozio pollivendolo avviatissimo ragione matrimonio. Telef. 722-238.

CEDESI negozio rivendibile avviatissimo, [illegible] Telef. 756-613. A64367

CEDESI trattoria bar sala ir giochi bocce eventuale gerenza. Telefonare 240-134.

CEDESI urgentemente orologeria oreficeria ultraventennale, [illegible] angolare [illegible] Telefonare 697-118.

CEDO avviatissima lingeria con macchina ma causa salute. Telef. 872-855.

CEDO caffè vini superalcoolici periferia San Paolo. Telefonare 883-151.

CEDO drogheria 1.000.000; drogheria [illegible] 1.200.000; altre incasso 12.000 dimostrabile, Telefonare 551-087.

CEDO licenza calzature ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A64822

CHIACCHIERE avviato causa malattia, cedesi, borgo S. Paolo. Telef. 30-391.

CONCEDIAMO rapidamente mutui cessari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 6 bis. 6743

CONCESSIONARIO grossista di primaria casa lubrificanti cede per [illegible] avviatissima attività 11.000.000 comprese automezzi. Telefonare 512-555.

DOPISTERIA avviata, buon reddito, cedesi 1.550.000. Telef. 42-837 ore ufficio.

CREDITI recupero celermente pagamento se esito positivo. Tel. 40-434.

DENTISTA medico cerca dottoressa per collaborazione studi Torino ed provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7605 — Torino ». A64830

DISPONENDO magazzino cerco socio apporti capitale per impianto distilleria. Scrivere Pubblimmo casella 108, Torino.

DROGHERIA avviatissimo [illegible] 1.000.000. Chiusa cedo 650.000. Telefonare 511-401. 24110

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, combinazioni [illegible] studio commerciale [illegible] Lodi Rocca 28. 208

FINANZIATORE privato dispone tra quaranta milioni cercasi da [illegible] farmaceutica piena attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7446 — Torino ».

GENOVA cedesi reparti tessili, con vetrine muri, importante avviato redditizio [illegible] Cassella 717 A, Sip. Genova. 25493

GIORNALAI Carmagnola 600 copie edicola 400, 600 rastrelli, cede Torchio, telefono 647-022. A62229

HOTEL Valpellice 100 camere, arredato, parco, tennis vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2301 — Torino ».

LATTERIA, gelateria, pallinismo postmeridiani, qualunque disaggio, cedesi, Cavalleri, Saluzzo 21. 194

LINOTIPISTA con linotype e attrezzatura adatta a qualsiasi lavoro tipografico cerca combinazione con grossa tipografia che garantisca continuità di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A65586

MERCERIA ottimi articoli sportivi buon avviamento facilitazioni pagamento cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4275 — Torino ». A65503

CAPITALISTA cercasi lancio prodotti chimici novità profumeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ».

CAUSA decesso vendo drogheria con alloggio S. Paolo, attività. Telefonare 786-033. A64261

CAUSA decesso titolare cede negozio calzature. Telefonare [illegible]

CAUSA assetto vendesi redditizio laboratorio prodotti chimici, facile lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5417 — Torino ». A64972

CAUSA malattia vendo chiosco calzature Porta Palazzo n. 31. Vigada.

CAUSA trasferimento familiari cedesi avviata officina stampaggio e lavorazioni meccaniche vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino.

CAUSA salute cedesi cartoleria e profumeria. Telefonare 736-093 dopo le 19.

CAVALLERA, Saluzzo 21, subconcessione meridionale (Novara) annesso panificio drogheria salumi, reddito annuale 500 mila. Cedesi 10.000.000. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè [illegible] fatto alloggio dante città provincia cedesi [illegible] 274

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè ristorante [illegible] incasso 110.000, sempreprovabili, assicurasi fortuna famiglia cedesi. 274

CEDESI esercizio pubblico unico [illegible] Telefonare 53-960. A64734

CEDESI in Borgo S. Paolo avviato laboratorio di confezioni per signore e bambini. Telefonare 881-660 dalle 13 alle 15 e dalle 20 alle 22. A64031

CEDESI negozio pollivendolo avviatissimo ragione matrimonio. Telef. 722-238.

CEDESI negozio rivendibile avviatissimo, [illegible] Telef. 756-613. A64367

CEDESI trattoria bar sala ir giochi bocce eventuale gerenza. Telefonare 240-134.

CEDESI urgentemente orologeria oreficeria ultraventennale, [illegible] angolare [illegible] Telefonare 697-118.

CEDO avviatissima lingeria con macchina ma causa salute. Telef. 872-855.

CEDO caffè vini superalcoolici periferia San Paolo. Telefonare 883-151.

CEDO drogheria 1.000.000; drogheria [illegible] 1.200.000; altre incasso 12.000 dimostrabile, Telefonare 551-087.

CEDO licenza calzature ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A64822

DIMOSTRABILE avviato causa malattia, cedesi, borgo S. Paolo. Telef. 30-391.

CONCEDIAMO rapidamente mutui cessari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 6 bis. 6743

DOCUMENTARIO grossista di primaria casa lubrificanti cede per [illegible] avviatissima attività 11.000.000 comprese automezzi. Telefonare 512-555.

DOPISTERIA avviata, buon reddito, cedesi 1.550.000. Telef. 42-837 ore ufficio.

CREDITI recupero celermente pagamento se esito positivo. Tel. 40-434.

DENTISTA medico cerca dottoressa per collaborazione studi Torino ed provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7605 — Torino ». A64830

DISPONENDO magazzino cerco socio apporti capitale per impianto distilleria. Scrivere Pubblimmo casella 108, Torino.

DROGHERIA avviatissimo [illegible] 1.000.000. Chiusa cedo 650.000. Telefonare 511-401. 24110

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, combinazioni [illegible] studio commerciale [illegible] Lodi Rocca 28. 208

FINANZIATORE privato dispone tra quaranta milioni cercasi da [illegible] farmaceutica piena attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7446 — Torino ».

GENOVA cedesi reparti tessili, con vetrine muri, importante avviato redditizio [illegible] Cassella 717 A, Sip. Genova. 25493

GIORNALAI Carmagnola 600 copie edicola 400, 600 rastrelli, cede Torchio, telefono 647-022. A62229

HOTEL Valpellice 100 camere, arredato, parco, tennis vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2301 — Torino ».

LATTERIA, gelateria, pallinismo postmeridiani, qualunque disaggio, cedesi, Cavalleri, Saluzzo 21. 194

LINOTIPISTA con linotype e attrezzatura adatta a qualsiasi lavoro tipografico cerca combinazione con grossa tipografia che garantisca continuità di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A65586

MERCERIA ottimi articoli sportivi buon avviamento facilitazioni pagamento cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4275 — Torino ». A65503

PROPRIETARIO piccolo immobile splendida posizione Lago di Garda trasformabile originale bar-ristorante cerca persona disposta 4.000.000 investimento sicuro, redditizio e, anche compartecipe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7302 — Torino ». A62393

RICOTTIAMO avviata fabbrica giocattoli vasta clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ». A65521

SITINO commercio sedie avviatissima anticoppia vasto negozio [illegible] officina, importante corso in Torino. Telefonare mattino 8-10 al [illegible]

RIVENDITA pane 120 kg. corti, lavoro sempre 300, cedesi affrosa. [illegible] Frank del Carmine 28.

RIVIERA Ponente, a 12.000 [illegible] avviatissimo negozio mandari bloccati [illegible] città. Fortuna assicurata! Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

SALUMERIA zona sviluppo avviata cedesi causa partenza estero. Telefono [illegible]

SANREMO, Avviato laboratorio analisi mediche cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6139 — Torino ».

SETTE milioni causa grave malattia cedesi ultratrentennale piccolo industria articoli [illegible] abbigliamento reddito commensurabile, [illegible] assicurasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ».

SOCIETÀ vari tipi a pontale per servizi industriali, montanti stradali piazzamento alto, capriate, gru da cantieri, carico e scarico materiale. Tel. 280.000.

AVENDO meccanico portata 15 q.li offresi lavoro trasporti a trattoschi. Telefonare 875-610. A64186

BANCO prova circolante, organi recuperati vendo. Rodda, Cuneo 20. A62241

BRUCIATORE misto nafta Folgor automatico vendo occasione. Tel. 937-073.

CALDAIE a vapore ogni tipo e scambiatori compra vendo Cacciotto via Montevecchio 6. Telefonare 880-754. 29616

CATENE estere e nazionali per auto moto ciclistiche, Marengo, Mazzini 33. Telefonare 872-712. 10500

CERBEI impianto completo lubrificazione avviamenti plastica. Telefonare 686-635, Torino. A62547

CERCASI bobina per trafila a trafolo fino a diametro millimetri 18, se usata occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2351 — Torino ». A64726

DROGHERIE offriamo deposito zucchero caffè extra, cambio settimanale. Pulito, telef. 329-593.

IMPIANTO acetilene completo Fontenuova fiamma elettrico taglia ferri smaglia tipografiche si cambia elevatore gru a ponte vuoti tagliolino cm3 paranco assicurazione con tassellino vendesi. Scrivere casella 1484 S, Sip. Genova. 29719

INCUBATRICE completa, piccola, media, buona occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9246 — Torino ». A62790

INCUBATRICE Simplex 2000 uova, accessoriata mangimi 200 kg. vendo. Rodda, Cuneo 20. A62241

LAMIERE cadmiate pure e zincate, tubi e grondie, lavorazioni speciali fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-952 250

OCCASIONE vendesi gru altezza metri 46 sbraccio metri 20 Tucki Costello Raimondi. Telefonare 783-801 ore pasti.

REVISIONI speciale macchine stampa. Torino. Telef. 780-007.

TORNI Pulermann barra 6-7 distributore dadi automatico illuminco cursa 350 vendesi. Alonso, Ricaldone 34.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ARTIGIANI eseguono lavori decorazioni preventivi senza impegno. Telef. 918-535.

ATTENDENTE infermiera autogena, cerca lavoro domiciliare. Telefonare 725-541 ore pasti. A64782

DECORAZIONI appartamenti accurato prezzo modico. Telefonare ore 7 alle 13 e 16-19 al 657-603.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32-C, Duprese Verdi 28 R, presenta catalogo commerciale arredamenti moderni. Fare versatilissima occasione. Visitateci, rispondiamo. Rimettesi seguito allegato di carta. 17391

RIMODERNAMENTO completo alberghi parrucchieri pasticcerie, negozi stoffe tessuti moderni, impianti stradali, elettrici, riscaldamento ecc. Preventivi gratuiti. Telefonare [illegible] A62564

SARTA cerca lavoro domicilio anche in serie. Telefonare 292-108. A62219

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A soddisfatta abbastanza adeguata all'inflazione interessi concediamo crediti immediati risolvibili 10-18 mesi a impiegati, impiegati, artigiani, funzionari, commercianti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre sovvenzioni immediate su cessazione anche ipotecarie alla valutazione, durata, convenienza, segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 47-348.

A famiglia numerosa cedesi tabaccheria bar fortuna assicurata, arredasi diversamente. Telefonare 655-362. 161

A persona adatta, cedesi conveniantissimo negozio ben bene avviato, possibilità pieggia. Telefonare 518-696. A63162

A 750.000 cedo licenza, commestibili trasferibile, affarissimo seguito. Telefonare 511-115. 280

A 14.000.000 bar semicentrale giovane affare. Bottigliaria gerenza vinicola commestibili latteria pasticceria rivendita tabacchere profumeria [illegible] giornalaia. Corso Regina 32, Torpino, tel. 274-304.

ASSIAMO riservata fabbrica acido ferro reddito dimostrabile, ritiro contemporaneo cedesi 5.000.000. Ufficio Cavour 28.

AFFARE: Caffè vini, posizione, vendo 2.500.000 eventuale garanzia. Telefonare [illegible] 687-022.

AFFARE cedo pensione col canone, vendita garantita, via Stilla 40. A60035

AFFARONE cedesi blocco, mostre trasferimento vendo vinile, calzaturiere. Telefonare 680-308.

AFFARONE commerciale, vendiamo ma desimo proprietario, vendo 1.500.000 Carandino (o Nanni 61.

ALBERGO caffè ristorante avviamento trentennale, vendesi compreso stabile, vitto commercio. Cavalleri, Saluzzo 21, Torino. 276

ALBERGO ristorante bar Torino, avviatissimo, redditizio, cedesi urgente per gestazia, 13.000.000. Fortuna assicurata! Rogniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALBERGO ristorante vicinanze rapido Vinovo, 12 camere, 300 coperti, concedesi garanzia 1.000.000 annue. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 846

APPARECCHIERE bar, 60.000 giornaliere, vendesi; altro consedesi gestione. Telefonare 890-962. A62473

ALBERGO Varallo, nuova costruzione, moderniissima posizione, terrazzata, attrezzatissimo assicurare, lavorazione, avviamento assicurato, vendesi garantito. Telefono 2-11054 Torino, Lungo Dora Agrigento 7. Tel. 2-11054 Torino, Lungo Dora Agrigento 7.

ARTICOLI arredamento, posizione eccezionale, vasta clientela, città giornalmente 30.000 garantite. Cedo 2.200.000 Gabetti, Cardueci 102. 319

ATTENZIONE, extra occasione caffè bar, 60.000 giornaliere anche prova cedesi 3.500.000 causa malattia disdicevole. Balma, Sacchi 34. 35

AUTORIMESSA completa ottima posizione capienza macchine 70 cedesi. Telefonare 512-904.

AUTORIMESSA via Chiabrera 9 (Borgo Ghiari) capacità 70 macchine impresa vende mutuo. Telefonare [illegible]

AVVIATA latteria-caffè cerca garante o acquirente. 20 km. Torino. Tel. 902-281.

AVVIATISSIMA azienda commerciale urge cedere, occasione 3.500.000 Scrivere: « Pubblicità Stampa 7377 — Torino ». A64705

AVVIATISSIMA latteria cedesi motivi familiari, eventualmente [illegible] garanzia. Telefonare 271-[illegible]

AVVIATISSIMO bar bottiglieria [illegible] Vittoria negozi giuochi bocce, cedesi. Telefonare 535-336. 680

AVVIATO negozio accoppiatore vendo oppure gerenza. Tel. 753-897.

AZIENDA artigiana calze corso, avviamento, 800.000 mensili assicurabili, sola causa salute 2.500.000. Cedesi, corso Vitt. [illegible] 300. 218

BAR torrefazione redditizissima cedesi 6.500.000 all'equivalente affitti 160.000 mensili netto cumulando cedendo gerenza. Urso, Cavour 28. 141

BAR volendo ristorante paraggi aeroportuale 1961 cedesi 4.500.000. Urso, Cavour 28. 141

BELLISSIMO articoli sportivi buon avviamento facilitazioni pagamento cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4275 — Torino ». A65503

CAPITALISTA cercasi lancio prodotti chimici novità profumeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2309 — Torino ».

CAUSA decesso vendo drogheria con alloggio S. Paolo, attività. Telefonare 786-033. A64261

CAUSA decesso titolare cede negozio calzature. Telefonare [illegible]

CAUSA assetto vendesi redditizio laboratorio prodotti chimici, facile lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5417 — Torino ». A64972

CAUSA malattia vendo chiosco calzature Porta Palazzo n. 31. Vigada.

CAUSA trasferimento familiari cedesi avviata officina stampaggio e lavorazioni meccaniche vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino.

CAUSA salute cedesi cartoleria e profumeria. Telefonare 736-093 dopo le 19.

CAVALLERA, Saluzzo 21, subconcessione meridionale (Novara) annesso panificio drogheria salumi, reddito annuale 500 mila. Cedesi 10.000.000. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè [illegible] fatto alloggio dante città provincia cedesi [illegible] 274

CAVALLERA, Saluzzo 21, caffè ristorante [illegible] incasso 110.000, sempreprovabili, assicurasi fortuna famiglia cedesi. 274

CEDESI esercizio pubblico unico [illegible] Telefonare 53-960. A64734

CEDESI in Borgo S. Paolo avviato laboratorio di confezioni per signore e bambini. Telefonare 881-660 dalle 13 alle 15 e dalle 20 alle 22. A64031

CEDESI negozio pollivendolo avviatissimo ragione matrimonio. Telef. 722-238.

CEDESI negozio rivendibile avviatissimo, [illegible] Telef. 756-613. A64367

CEDESI trattoria bar sala ir giochi bocce eventuale gerenza. Telefonare 240-134.

CEDESI urgentemente orologeria oreficeria ultraventennale, [illegible] angolare [illegible] Telefonare 697-118.

CEDO avviatissima lingeria con macchina ma causa salute. Telef. 872-855.

CEDO caffè vini superalcoolici periferia San Paolo. Telefonare 883-151.

CEDO drogheria 1.000.000; drogheria [illegible] 1.200.000; altre incasso 12.000 dimostrabile, Telefonare 551-087.

CEDO licenza calzature ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A64822

DIMOSTRABILE avviato causa malattia, cedesi, borgo S. Paolo. Telef. 30-391.

CONCEDIAMO rapidamente mutui cessari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 6 bis. 6743

DOCUMENTARIO grossista di primaria casa lubrificanti cede per [illegible] avviatissima attività 11.000.000 comprese automezzi. Telefonare 512-555.

DOPISTERIA avviata, buon reddito, cedesi 1.550.000. Telef. 42-837 ore ufficio.

CREDITI recupero celermente pagamento se esito positivo. Tel. 40-434.

DENTISTA medico cerca dottoressa per collaborazione studi Torino ed provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7605 — Torino ». A64830

DISPONENDO magazzino cerco socio apporti capitale per impianto distilleria. Scrivere Pubblimmo casella 108, Torino.

DROGHERIA avviatissimo [illegible] 1.000.000. Chiusa cedo 650.000. Telefonare 511-401. 24110

FARMACIE, laboratori, aziende affini compra vendita, combinazioni [illegible] studio commerciale [illegible] Lodi Rocca 28. 208

FINANZIATORE privato dispone tra quaranta milioni cercasi da [illegible] farmaceutica piena attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7446 — Torino ».

GENOVA cedesi reparti tessili, con vetrine muri, importante avviato redditizio [illegible] Cassella 717 A, Sip. Genova. 25493

GIORNALAI Carmagnola 600 copie edicola 400, 600 rastrelli, cede Torchio, telefono 647-022. A62229

HOTEL Valpellice 100 camere, arredato, parco, tennis vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2301 — Torino ».

LATTERIA, gelateria, pallinismo postmeridiani, qualunque disaggio, cedesi, Cavalleri, Saluzzo 21. 194

LINOTIPISTA con linotype e attrezzatura adatta a qualsiasi lavoro tipografico cerca combinazione con grossa tipografia che garantisca continuità di lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7443 — Torino ». A65586

MERCERIA ottimi articoli sportivi buon avviamento facilitazioni pagamento cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4275 — Torino ». A65503

PROPRIETARIO piccolo immobile splendida posizione Lago di Garda trasformabile originale bar-ristorante cerca persona disposta 4.000.000 investimento sicuro, redditizio e, anche compartecipe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7302 — Torino ». A62393

RICOTTIAMO avviata fabbrica giocattoli vasta clientela. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4278 — Torino ». A65521

RITINO commercio sedie avviatissima anticoppia vasto negozio [illegible] officina, importante corso in Torino. Telefonare mattino 8-10 al [illegible]

RIVENDITA pane 120 kg. corti, lavoro sempre 300, cedesi affrosa. [illegible] Frank del Carmine 28.

RIVIERA Ponente, a 12.000 [illegible] avviatissimo negozio mandari bloccati [illegible] città. Fortuna assicurata! Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

SALUMERIA zona sviluppo avviata cedesi causa partenza estero. Telefono [illegible]

SANREMO, Avviato laboratorio analisi mediche cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6139 — Torino ».

SETTE milioni causa grave malattia cedesi ultratrentennale piccolo industria articoli [illegible] abbigliamento reddito commensurabile, [illegible] assicurasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3413 — Torino ».

SOCIETÀ vari tipi a pontale per servizi industriali, montanti stradali piazzamento alto, capriate, gru da cantieri, carico e scarico materiale. Tel. 280.000.

AVENDO meccanico portata 15 q.li offresi lavoro trasporti a trattoschi. Telefonare 875-610. A64186

BANCO prova circolante, organi recuperati vendo. Rodda, Cuneo 20. A62241

BRUCIATORE misto nafta Folgor automatico vendo occasione. Tel. 937-073.

CALDAIE a vapore ogni tipo e scambiatori compra vendo Cacciotto via Montevecchio 6. Telefonare 880-754. 29616

CATENE estere e nazionali per auto moto ciclistiche, Marengo, Mazzini 33. Telefonare 872-712. 10500

CERBEI impianto completo lubrificazione avviamenti plastica. Telefonare 686-635, Torino. A62547

CERCASI bobina per trafila a trafolo fino a diametro millimetri 18, se usata occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2351 — Torino ». A64726

DROGHERIE offriamo deposito zucchero caffè extra, cambio settimanale. Pulito, telef. 329-593.

IMPIANTO acetilene completo Fontenuova fiamma elettrico taglia ferri smaglia tipografiche si cambia elevatore gru a ponte vuoti tagliolino cm3 paranco assicurazione con tassellino vendesi. Scrivere casella 1484 S, Sip. Genova. 29719

INCUBATRICE completa, piccola, media, buona occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9246 — Torino ». A62790

INCUBATRICE Simplex 2000 uova, accessoriata mangimi 200 kg. vendo. Rodda, Cuneo 20. A62241

LAMIERE cadmiate pure e zincate, tubi e grondie, lavorazioni speciali fino a 300 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-952 250

OCCASIONE vendesi gru altezza metri 46 sbraccio metri 20 Tucki Costello Raimondi. Telefonare 783-801 ore pasti.

REVISIONI speciale macchine stampa. Torino. Telef. 780-007.

TORNI Pulermann barra 6-7 distributore dadi automatico illuminco cursa 350 vendesi. Alonso, Ricaldone 34.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

ARTIGIANI eseguono lavori decorazioni preventivi senza impegno. Telef. 918-535.

ATTENDENTE infermiera autogena, cerca lavoro domiciliare. Telefonare 725-541 ore pasti. A64782

DECORAZIONI appartamenti accurato prezzo modico. Telefonare ore 7 alle 13 e 16-19 al 657-603.

MOBILIFICI Principe Amedeo 32-C, Duprese Verdi 28 R, presenta catalogo commerciale arredamenti moderni. Fare versatilissima occasione. Visitateci, rispondiamo. Rimettesi seguito allegato di carta. 17391

RIMODERNAMENTO completo alberghi parrucchieri pasticcerie, negozi stoffe tessuti moderni, impianti stradali, elettrici, riscaldamento ecc. Preventivi gratuiti. Tel

Le "sfilate" di alta moda a Firenze

Pezzo per pezzo i sarti costruiscono la donna 1960-61

Dalla "silhouette" sobria ed armoniosa di Capucci alla "linea vetro soffiato" di Marucelli e a quella "hula-hoop" di Antonelli - Le "novità" di Carosa

Una assoluta novità disegnata da Falconetto. Giacca da sci e da riposo in orlon fibra acriliea verde acido lavorata a maglia e fatta con cappuccio. E' reversibile e l'altro lato è in seta stampata water repellent. Il modello è stato presentato ieri sera a Firenze

Nostro servizio particolare

Firenze, mercoledì sera.

Il secondo giorno della sfilata di alta moda a Firenze ha visto accentuarsi il profilo della nuova donna che sta nascendo dalla fantasia dei grandi sarti per il prossimo autunno-inverno. Tre note sartoriali romane e una milanese hanno offerto in visione i modelli da mattino, pomeriggio, sera da loro creati a questo scopo.

Capucci ha dedicato la sua collezione a un'immagine di donna ideale, moderna, disinvolta e piena di personalità. La figura femminile viene da lui valorizzata in un connubio riuscito di sobrietà e raffinatezza. I tailleurs hanno un equilibrio di taglio che li rende armoniosi: le giacche superano appena di qualche centimetro il punto di vita; i colli hanno proporzioni molto ridotte, le spalle sono leggermente scivolate e le maniche, attaccate a giro sul dietro, sono lunghe davanti. La parte anteriore del busto è disegnata con sapienti motivi di pinces, il dorso è invece morbido, quasi rotondeggiante. Le gonne assumono un aspetto vario: possono essere morbide sotto la cintura oppure lisce e diritte seguendo la linea dei fianchi. I mantelli hanno una cadenza sciolta, priva di guarnizioni, ravvivati dalle cinture da annodarsi basse fra vita e reni, secondo una versione che ci riallaccia ai ricordi della lontana moda 1925. Nicorvisimi i suoi abiti-accappatoio, ornati di visone (raso verde smeraldo, visone nero).

Marucelli, di Milano, ha seguito il tema racchiuso nell'appellativo della sua linea definita a «vetro soffiato». Le gonne dei suoi abiti, accollate e con vita bassa, sono costantemente sostenute da un effetto di rigonfio verso l'orlo. Anche i tailleurs ed i mantelli sono fedeli a questa sua interpretazione, per la verità, accolta con un certo scetticismo.

Antonelli, invece, ha scelto come simbolo ispiratore il cerchio «hula-hoop» e osservando con occhio attento si può intuire il riferimento al glorioso cerchio, poichè la figura non viene costretta, ma sottintesa e lasciata libera seppure racchiusa; anche le scollature hanno lo stesso appellativo e si aprono generosamente tutte sul dorso, sottolineate da un nastro che si ferma ai lati esterni delle spalle, scendendo con una curva dolce fino in vita. Si nota la preferenza per i contrasti sopratutto nei tessuti: lane brillanti come seta, sete opache come lane. Per gli abiti da cocktail va segnalato l'impiego di merletti stupendi. Fra i colori la dominante cromatica è data dal fucsia, specie nelle due tonalità del fiore accostato al verde della foglia.

Carosa ha sviluppato gli schemi presentati la scorsa stagione creando una nuova linea con caratteristiche notevoli e una certa velocità di movimento. Le spalle dei mantelli sono spioventi, ampie e morbide, con maniche che, spinte in avanti, a mo' di scarpa, sviluppano la parte superiore della figura dandole importanza senza renderla pesante; la vita è poco segnata, e talvolta più in basso del punto normale; i fianchi sono quasi sempre delineati; le gonne, strette e lineari nel tailleur, risultano già complesse nei modelli da cocktail e da sera.

Domani e dopodomani sfileranno le ultime collezioni che permetteranno di definire chiaramente le principali tendenze della nuova moda italiana.

Savina Roggero

Bertoli di Milano ha creato modelli in orlon adatti a tutte le ore e a tutte le donne. Ecco un elegante completo da ripeso. Lo sweater è in orlon bianco unito a lamè d'oro, è lavorato a fasce sovrapposte e ripete il motivo del pantalone) in broccato bianco e oro

Un altro abito della collezione autunno-inverno di Franco Bertoli di Milano che nei suoi modelli ha sfruttato la piena in qualità dell'orlon. E' un insieme da cocktail in velluto con motivi di applicazioni di lamè e fermagli di cristalli

Un'inattesa sentenza (quasi un colpo di scena) di rinvio a giudizio della Corte d'Appello di Milano

L'ing. Roberto Dalla Verde ritenuto responsabile d'omicidio colposo nei confronti della mondana

Quando Paola Del Bono, con la quale si era accompagnato, cadde nella tragica roggia di Limbiate, il professionista non le avrebbe prestato alcun aiuto, abbandonando la donna al suo destino - La sezione istruttoria ha inoltre giudicato veritiera la prima confessione dell'accusato

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Roberto Dalla Verde non è un assassino volontario: la Corte d'appello di Milano ha depositato nella tarda serata di ieri alla cancelleria del Tribunale la sentenza in cui si rinvia il giovane professionista come responsabile di omicidio colposo nei confronti della mondana Paola Del Bono che, come ben si ricorderà, venne rinvenuta cadavere nelle acque della roggia Remartino, presso Limbiate, all'alba del 13 marzo 1959. In un primo tempo la magistratura aveva assol- Roberto Dalla Verde con una sentenza in cui si a...ava che la morte della v...ittima era dovuta ad omicidio volontario compiuto da ignoti. Il 19 marzo scorso, subito dopo la scarcerazione dell'imputato avvenuta il giorno prima, il P. M. interpose però appello avverso la sentenza assolutoria, formulando la richiesta che il professionista venisse incriminato per omicidio preterintenzionale ed altri reati minori, e fra l'altro venne anche formalmente pronunciata la richiesta che, a carico di Roberto Dalla Verde, fosse nuovamente spiccato mandato di cattura. Anche il P. G. nelle sue conclusioni si unì a tale richiesta, chiedendo il rinvio a giudizio del prevenuto per omicidio preterintenzionale, reato che comporta una pena variabile dai dieci ai diciotto anni di reclusione, per cui il mandato di cattura scatta automaticamente.

Dopo la richiesta della pubblica accusa e del P. G. gli atti tornarono nuovamente alla sezione istruttoria, nella quale spettava l'ultima parola su tutta la vicenda. A questo punto il fattore umano entrò di prepotenza nella questione puramente giudiziaria: Roberto Dalla Verde, dal giorno della sua scarcerazione, si trovava al capezzale del padre moribondo; se le richieste del P. M. e del P. G. fossero state accolte subito dalla sezione istruttoria, i carabinieri lo avrebbero tratto in arresto proprio nel momento in cui stava dando al padre, con la sua presenza fisica, qualche goccia di quella medicina che nessun dottore al mondo avrebbe mai potuto fornire al vecchio ed integerrimo professionista morente.

Alle richieste del P. M. e del P. G. il difensore di Roberto Dalla Verde, avv. Giovanni Bovio, presentava una memoria difensiva in cui si affermava, fra l'altro, che la presentazione in questura e le dichiarazioni rese dal suo cliente non potevano essere viziosamente e deterministi, poichè le risultanze peritali eseguite toglievano ogni attendibilità alle dichiarazioni stesse, escludendo che fosse stato reso in stato di capacità d'intendere e di volere. La contestata «confessione» — proseguiva l'avv. Bovio — mancava di spontaneità perchè, allorchè la rese, nè un solo spirito si creò la sensazione che l'ammissione di essersi recato all'idroscalo con la Del Bono gli avrebbe consentito di porre fine alla drammatica situazione nella quale era venuto a trovarsi.

Più avanti nella sua memoria ed ha formato oggetto della sua costante, univoca e disperata proclamazione d'innocenza, appare ad un sereno e obiettivo esame delle risultanze, sul piano critico e su quello logico, rispondente a verità. Circa la ritrattazione della confessione, il difensore affermava nel memoriale che la ritrattazione stessa appariva pienamente sincera non solo per la coerenza e la linearità, ma soprattutto per la sua immediatezza; a questo proposito veniva richiamata la testimonianza resa dal maresciallo Ferro della Questura di Milano, il quale precisava che, mentre accompagnava al carcere l'accusato, questi, rimproverandosi il vino fra le mani, diceva: «Che errore, che errore ho commesso!». Questa testimonianza — asseriva il difensore — è preziosa perchè il Ferro è in grado di chiarire che «con ciò il Dalla Verde voleva dichiarare di aver reso una confessione non rispondente alla realtà», e il maresciallo volle rincuorare il Dalla Verde, dicendogli di non preoccuparsi perchè avrebbe avuto quanto modo di precisare i fatti.

Il difensore aggiungeva ancora che, secondo la requisitoria, sembrava pacifico che il Dalla Verde avesse conosciuto da tempo la Del Bono e l'avesse frequentata con assiduità e simpatia. Da tutti gli atti processuali, invece, risulta — e valgono in particolare le dichiarazioni concordi di tutte le altre frequentatrici di viale Maino — che la Del Bono si recava in questa via solo da poco più di un mese, mentre precedentemente aveva frequentato la zona di corso Vittorio Emanuele. Il Dalla Verde non solo ha sempre dichiarato di aver incontrato una sola volta la Del Bono, ma ha anche precisato di aver frequentato soltanto viale Maino, onde — riaffermava il difensore del suo memoriale — nessun elemento vi è che possa far ritenere una diciamo certa ma nemmeno probabile la circostanza indicata dall'accusa.

Sempre nel memoriale di difesa, l'avv. Bovio accennava al fatto che mentre il Dalla Verde si trovava in Questura, venne posto a confronto con alcune mondane che erano state fermate e invitate a riconoscere fra queste quelle che, secondo le sue dichiarazioni, si sarebbero trovate in viale Maino allorchè invitò la Del Bono a seguirlo per andare alla pensione «Gardenia». In Questura però il Dalla Verde riconobbe soltanto la Antonietta Lancia e la Candida Vinna, ma non riconobbe una terza passeggiatrice, la Wanda Montevardi.

In un'altra parte del memoriale la difesa affermava che dalle carte del processo e dalle risultanze acquisite in atti si evincono elementi concordi di indubbio rilievo e per taluni aspetti veramente decisivi ai fini della ricerca della verità e dell'accertamento dell'innocenza di Roberto Dalla Verde. Vi è innanzi tutto la deposizione del teste Premoladò, precisa, circostanziata, in base alla quale è da ritenersi che il Del Bono si sia allontanato dal viale Maino dopo le ore una del 13 marzo a bordo di una «1100 Tv» nera e pilotata da persona che non era l'ing. Dalla Verde e che il Tremolada afferma di poter riconoscere. Tremolada aggiunge che accanto alla Del Bono vi era un'altra donna, della quale indica i connotati.

Passando all'episodio della permanenza del Roberto Dalla Verde in una pensione assieme alla Del Bono, il memoriale aggiungeva: «Il Dalla Verde ha affermato di essersi incontrato con la Del Bono una volta sola e prima della sera del 13 marzo. In tale occasione ebbe a recarsi con la stessa nella pensione «Gardenia» in via Goldoni. Tale affermazione del professionista è stata disattesa poichè la proprietaria di detta pensione, essendole stata mostrata la fotografia di Roberto Dalla Verde contenuta nella patente di guida, ha dichiarato di non averlo mai visto nella sua pensione. Appare pertanto legittimo il dubbio che la padrona della pensione «Gardenia» sia stata messa effettivamente in grado di poter effettuare un riconoscimento che offre una certa garanzia. Ai fini di giustizia, il difensore chiedeva opportuno un confronto diretto tra il Dalla Verde e la Balestra stessa.

A conclusione del memoriale, la difesa chiedeva pregiudizialmente che il giudice istruttore disponesse un supplemento d'istruttoria al fine di provvedere agli accertamenti richiesti nel memoriale e, nel merito, che volesse assolvere l'ingegnere Roberto Dalla Verde dalle imputazioni di omicidio preterintenzionale e degli altri reati minori per non aver commesso i fatti e ne ordinasse la scarcerazione.

Nella sentenza depositata ieri sera i magistrati hanno escluso che Roberto Dalla Verde abbia inferto alcuna violenza o percosse sulla vittima. Secondo la sentenza però è dato per scontato che il Dalla Verde si sia accompagnato alla donna. In sentenza, poichè Paola Del Bono cadde nella roggia per cause accidentali, la colpa del Dalla Verde, secondo la sentenza depositata ieri sera, consiste nell'avere prestato aiuto quando cadde in acqua e nell'averla abbandonata al suo destino.

La sezione istruttoria ha anche ritenuto veritiera la prima confessione del Dalla Verde, quella che i difensori del protagonista attaccavano perchè la ritenevano inficiata dalla totale infermità mentale del loro assistito. Come è noto, il Dalla Verde, dopo essersi presentato stravolto in questura, aveva dichiarato di essersi accompagnato alla mondana la sera del 13 marzo, di averla condotta in macchina nei pressi della roggia Remartino, di aver litigato con lei e, in seguito alla lite, di averla inseguita per un tratto di strada lungo un viottolo buio costeggiato da un canale e di aver sentito poi un tonfo come di un corpo che cade in acqua.

Comunque la sentenza depositata questa sera è giunta inaspettata e pone sotto una luce del tutto diverso i fatti relativi alla vicenda Dalla Verde-Del Bono.

Giancarlo Bertieri

Paola Del Bono colta dall'obiettivo durante una gita sul Lago di Como

E' pronto il nuovo "uccello azzurro"

L'obbiettivo di Campbell: ottocento orari con l'auto

La prodigiosa vettura con cui il pilota inglese tenterà di strappare il primato a John Cobb è costata un miliardo e 750 milioni di lire e 5 anni di lavoro - Il campione si batterà in settembre, sulla pista del Lago Salato

Nostro servizio particolare

Londra, mercoledì sera.

Dopo cinque anni di lavoro e con una spesa di un milione di sterline, un miliardo e 750 milioni di lire italiane, è nata in Inghilterra il nuovo *Blue bird*, un veramente mostruoso «Uccello azzurro», lungo dieci metri e largo due e mezzo, con ruote che hanno un metro e mezzo di diametro, pesante ben 4000 chili, un cavallo per ogni cavallo di potenza che svilupperà il suo motore a turbina. Con questa macchina meravigliosa, Donald Campbell è sicuro di battere il primato mondiale di velocità in automobile, che resiste ormai da tredici anni, da quando cioè, nel 1947, John Cobb raggiunse, sulla pista di Bonneville Salt Flats, con una macchina *Railton Special-Mobil*, la velocità di 634,70 chilometri all'ora.

Il nuovo «Uccello azzurro» ha, naturalmente, una carrozzeria ultra-aerodinamica, lungamente studiata per offrire la minima resistenza all'aria senza compromettere la stabilità del bolide, con il posto di pilotaggio situato sulla parte anteriore della vettura. Il motore, un *Bristol Siddeley Proteus*, è collocato quasi al centro, avviene elettricamente e alimentato con un tipo di carburante usato per gli aerei. Il pilota avrà un pedale da manovrare, quello dell'acceleratore, perchè i freni, di due tipi: ad aria e a disco, saranno azionati a mano.

Così Donald Campbell, che già detiene il primato di velocità sull'acqua, conquistato nel 1959 sul lago di Coniston, nel Lancashire, alla media di 418 chilometri all'ora, si prepara a conquistare anche il record di velocità in automobile, che già fu di suo padre, Malcolm Campbell, nel primo decennio tra le due guerre mondiali. E quando, nel 1931, il re Giorgio V d'Inghilterra conferiva a Malcolm Campbell il titolo di baronetto per aver raggiunto, con il *Blue bird III* i 395,469 chilometri all'ora, Donald aveva appena dieci anni, ma già sognava di raccogliere dalle mani del padre il volante di un'auto più veloce del mondo sulla terra e sull'acqua.

Malcolm Campbell è morto il 31 dicembre 1948, senza aver potuto assistere ai trionfi del figlio, ma Donald è convinto che il padre sia sempre presente ai suoi tentativi e vegli su di lui. E a questo proposito racconta diversi episodi che egli non riesce a spiegare se non con la presenza soprannaturale del padre. Una volta, nel 1949, mentre Donald Campbell correva sul lago di Coniston, dove esattamente dieci anni dopo avrebbe conquistato il record di velocità su acqua di 328 chilometri all'ora, stava per sfracellarsi contro un ostacolo improvviso, quando il timone virò di quel tanto necessario per evitarlo, mentre l'acceleratore si abbassava per imprimere al motoscafo quel tanto di velocità in più che occorreva per vincere la sbandata. Campbell afferma che nessun pilota avrebbe potuto eseguire quella doppia manovra con tale prontezza, calcolabile in decimi, se non in centesimi di secondo.

Un'altra volta, mentre stava per iniziare una prova, sempre sull'acqua, Campbell non rinunciò ad avviare il motore, nè a manovrare il timone, benchè tutto fosse perfettamente in regola. Allora uscì dall'imbarcazione e la fece esaminare minuziosamente, centimetro per centimetro, dai meccanici. Al controllo non si manifestò nessuna irregolarità e Campbell fece per ripartire: invano. Nuova ispezione e questa volta, esaminando lo scafo con una lente d'ingrandimento, i meccanici si avvidero di una falla nel timone, microscopica ma più che sufficiente perchè, ad oltre 300 chilometri all'ora, al minimo accenno di virata il timone andasse a pezzi.

Questi ed altri episodi hanno dato a Donald Campbell una fiducia cieca nella protezione soprannaturale del padre e nella possibilità per lui di compiere i più pericolosi tentativi, sull'acqua e sulla terra, usandone incolumi. E i medium che Donald ha consultato gli hanno dato ragione, perchè, come sapere con chi avevano a che fare, rivelarono che suo padre non gli aveva mai detto «addio» (ed è vero: in punto di morte sir Malcolm mormorò al figlio: «Non ti dico addio, perchè la morte non ci separerà ed io veglierò su di te»), e una forza extra-terrena lo proteggeva.

Non si può dire altrettanto, invece, per la vita privata di Donald Campbell che nel dicembre del 1958 si è sposato per la terza volta, prova evidente che le sue esperienze coniugali erano state poco fortunate. L'ultima, per ora, moglie dell'asso della velocità è Tonia Bern, una graziosa e vivace cantantattrice, di undici anni più giovane di lui, tanto noto ai frequentatori di locali notturni londinesi quanto Donald Campbell è conosciuto dagli sportivi.

A proposito del terzo matrimonio di Donald Campbell si ricorda che, al termine della cerimonia nuziale, la giovane sposa ebbe una mano schiacciata dalla portiera dell'automobile e solo con uno sforzo veramente ammirevole riuscì a sorridere, dichiarando: «Quando si è folli non si sente il dolore fisico». Chissà che lo spirito di sir Malcolm Campbell non abbia favorito con una spintarella alla portiera, l'incidente della graziosa Tonia Bern, per dimostrare la sua non perfetta adesione alla nuova scelta del figlio?

Per tornare ai tentativi di primato mondiale di Donald Campbell, questo dovrebbe effettuarsi nel prossimo settembre, sulla pista del lago Salato, negli Stati Uniti, dove il pilota britannico si recherà accompagnato da 17 persone, tra collaboratori, assistenti e meccanici. Donald Campbell è sicuro, non solo di battere il record di John Cobb, ma di migliorarlo di almeno 150 chilometri. Egli infatti non nasconde che il suo obiettivo è quello di raggiungere le 500 miglia all'ora, che equivalgono a circa 800 chilometri, quasi il doppio cioè del suo record di velocità sull'acqua.

m. s.

L'Etna dorme (almeno per ora)

CATANIA mercoledì sera.

L'Etna sembra definitivamente placato. Dopo una ulteriore ispezione effettuata sul posto dal prof. Salvatore Ceccina-Silvestri, dell'Istituto di vulcanologia dell'Università di Catania, accompagnato dalla guida Vincenzo Carbonaro, è stato diramato il seguente comunicato:

«Durante la notte e nelle prime ore del giorno è stato constatato un affievolimento dell'attività esplosiva dell'Etna: dal cratere sub-terminale di nord-est non viene più lanciato materiale incandescente, mentre dalla grande buca del cratere centrale si notano soltanto deboli emissioni di vapori; non quasi del tutto cessate le frane nelle pareti di detta buca, mentre si verifica qualche cedimento di scarsa entità».

Si afferma cioè che non si sono aperte nuove fratture eruttive nè sono sgorgate colate laviche. I vulcanologi ritengono che l'eccezionale esplosione di domenica scorsa sia stata causata dall'eccezionale livello del magma nel condotto craterico, senza peraltro dar luogo all'espulsione di lava che era da attendersi.

Così stando le cose, in un modo o nell'altro, o da uno dei due crateri terminali o da entrambi o da qualche squarcio di nuova formazione, potrebbe sgorgare successivamente il grosso del magma, giacchè esso non può ribollire continuamente. C'è tuttavia qualche probabilità che il magma ridiscenda di quota.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

BONSIGNORE
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
MATERIALI GRAN LUSSO - SPECIALI COMUNI - INDUSTRIALI
lastre vetro opale in ogni dimensione e colore mattonelle smaltate rustico lucente e decorate a mano marmi pregiati per rivestimenti sale bagno mosaici porcellana NAT e smaltati gran fuoco marmettoni e spezzoni di marmo, graniglie ecc. piastrelle smaltate in ogni tipo e colore
PREVENTIVI DI POSA IN OPERA E SISTEMAZIONE COMPLETA DI ALLOGGI
TORINO - Corso Novara 41, tel. 21-022-273-181

OCCHIALI ACUSTICI SORDITA'
BELTON - SEM - OTICON
Dott. ing. BOGGIO MARZET cav. OTTAVIO
Corso Re Umberto 53 - TORINO - Telef. 585.888

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE
CERCA PER LAVORO DI CONCETTO GIOVANE NATIVO VALLE D'AOSTA, età 25-35 anni, perfetta conoscenza lingua francese scritta e parlata, disposto trasferirsi Torino. Massima riservatezza. Indirizzare a PUBBLICITA' STAMPA 132 - TORINO

LOTTI LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI RATE
VIA MAZZINI 41 TUTTI VI SERVE MEGLIO

STAMPA SERA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (SEI NUMERI SETTIMANALI)	giorni 15	L.	350
	mesi 1	»	700
	mesi 1 1/2	»	1020
	mesi 2	»	1380
	mesi 2 1/2	»	1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO
I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola) dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/1960
Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

L'imperatrice Teofano

La pelle della pantera

XVI. — *L'imperatrice Teofano ha organizzato col suo amante, il giovane generale Giovanni Tzimitzès, e alcuni altri congiurati, l'assassinio del suo secondo marito, l'imperatore Niceforo Phocas. Una notte i cospiratori, nascosti nel palazzo di Teofano, vengono raggiunti attraverso una finestra da Tzimitzès e tutti insieme fanno irruzione nella camera di Niceforo. Il letto però è vuoto. I congiurati si sentono perduti.*

L'eunuco che guida il drappello conosce bene le abitudini dell'imperatore. Con l'indice della mano, egli mostra ai congiurati, in un angolo dell'appartamento, Niceforo Phocas profondamente addormentato su una pelle di pantera. Quando Teofano lo aveva lasciato, egli si era approfondato, attendendo il suo ritorno, nella lettura delle Sacre Scritture. E poichè sua moglie tardava a tornare, Niceforo aveva recitato le sue preghiere e si era gettato, sposato dalle fatiche, sulla pelle di pantera stesa per terra sulla quale gli accadeva spesso, per spirito di penitenza, di trascorrere la notte. Il per

la prima volta l'imperatore si era abbandonato al sonno senza avere a portata di mano le sue armi. Rassicurati dal gesto dell'eunuco, i congiurati si gettano tutti insieme sull'imperatore. Svegliato di soprassalto, Niceforo Phocas tenta di alzarsi ma i congiurati lo aggrediscono. Con un terribile colpo, uno dei cospiratori,

peratore accorrono. Giovanni Tzimitzès taglia la testa di suo zio e la brandisce dinanzi agli occhi dei sopraggiunti che si arrestano interdetti. Essi pensano che non è il caso di farsi uccidere per il loro padrone già morto. E uno dei congiurati, Atzypothédoros, prendendo a sua volta per i capelli la testa dell'imperatore, va ad agitarla, al lume delle torce fumose, a una finestra perchè i soldati e i cittadini che si affollano in basso sappiano che il regno di Niceforo Phocas, il Vittorioso, è per sempre terminato.

SEGUE: L'imperatore Giovanni

LA SANFELICE

di Alessandro Dumas

LXXXIX. — *Salvato Palmieri, innamorato di Luisa Sanfelice che l'ha raccolto ferito e curato nella propria casa, al momento di lasciarla scopre che la giovane ha per il marito soltanto l'amore che può avere una figlia.*

«Morire con voi!». Pronunciando queste parole, la voce di Luisa Sanfelice si spezza. «Ah! Luisa, il cavaliere è felice di essere amato così!» esclama Salvato con rimpianto. «Tuttavia voi non dovreste dolervene di quest'amore, Salvato! — protesta la signora Sanfelice — perchè è quello che si nutre per gli esseri immateriali e superiori, perchè quest'amore non ha saputo impedire quello che io vi ho dato... Io l'amo più di quanto amo voi e amo voi più di quanto amo lui...» mormora ancora Luisa che si lascia cadere su una sedia congiungendo le mani. Qualche secondo dopo, Salvato la vede chiudere gli occhi. «Io prego per voi» dice ella in un soffio. Emozionato, Salvato rispetta il suo raccoglimento. Ora Luisa si alza. Gli occhi dei due giovani si scambiano allora uno sguardo profondamente triste, ma sereno.

Le ore passano. Luisa e Salvato parlano ancora a lungo di sè, dei loro progetti, senza tuttavia scambiarsi alcuna promessa per l'avvenire. Nina entra, Nina esce, ed essi non se ne accorgono nemmeno. Vivono in qualche modo in un mondo sconosciuto. Solo, a ogni ora che la pendola scandisce, trasaliscono e tirano un sospiro. Ecco. Le ore tristi passano con lo stesso ritmo delle ore felici...

SHERLOCK HOLMES: Il «piede del diavolo»

di sir Arthur Conan Doyle

XXVII. — *Sherlock Holmes indaga, a Tredennick Wallas, su una misteriosa tragedia: due dei fratelli Tregenale sono impazziti mentre la sorella è morta improvvisamente. Dopo essersi incontrato con un certo Steendale, giunto da Plymouth, il detective apprende che anche Mortimer è stato trovato morto.*

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

(Continua da pag. 4)

ACCOMODATORI pellicciai, cuciteia, guarnizione, capi accuratezza accuratissimi, garzoni esperti, diversi aiuti. Scuola Moderna, via Nizza 9. 6/95

ALASSIO, collegio maschile «Alma Mater» villa Maria, Manzoni 14, accoglie studenti avviamento, media, tecn., commerciale, ragioneria, chimica industriale. Ricupero italiani individuali. Ditta maestre. Telefonare 40-801. 636

ALL'ISTITUTO stenografico «Gabelsberger» corsi per principianti e progressisti, lezioni individuali, ripetizioni esami. Via Roma 256, telefono 50-351 665

COLLEGIO S. Anna, Farra Canavese (Torino), telef. 21-03. Preparazione esami autunnali, riparazioni. A62820

DITT. Intalia corsi stenodattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, recuperanti studenti, calcolatrici automatiche, lingue. Via Po 2, telefono 47-578. 203

LICEO CLASSICO PARIF. L. 70 per parola

ITALIANO latino francese assimilatura prepara brevi professori. Richiedi. Telefonare 32-693. A59901

MATEMATICA. Lezioni, ripetizioni, preparazioni esami, Telefonare 47-526.

TRADUCO lettere domestiche perfetto inglese diplomatici. Londra. Telef. 378-148

CANEVA MOBIL. PRIM. L. 70 per parola

CENTRALISSIMA, ambiente signorile, confortevole pensione completa trattamento. Alta matrimoniale due letti volendo uso cucina. Telef. 536-781. A57268

PENSIONE signorile camere moderni, 31-000 camelli zona Statuto. Telefonare 511-612 A64747

PIAZZA Castello bella mansardina indipendente acqua corrente, fisc. telefono 538-963. A64847

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO ufficio personale, paghe, contributi, diplomato, esperienza quinquennale sempre soddisfacendo lavori domestici. Telefono 780-154 o presentarsi dalle 17 alle 19. Via Capelli 25. A64721

ASSUMESI signorina persona autorizzata ufficio ispettorato tenuta libri paga. Scrivere «Pubblicità Stampa 7284 — Torino». A64738

ASSUMESI da ditta rappresentanze alimentari 16-18enne dattilografo, bella calligrafia, attitudini commerciali. Manoscritto «Pubblicità Stampa 117 — Torino». 600

ASSUMIAMO giovane diplomato meccanico-progetto anche primo impiego libero subito. Manoscrivere a lavoratori (ufficiario, via Cuneo 45, Torino. A65877

AZIENDA elettrica torinese cerca disegnatore meccanico esperto anche primo impiego libero subito. Manoscrivere a lavoratori (ufficiario, via Cuneo 45, Torino. A65877

CERCASI giovane intelligente pratica ufficio. Manoscrivere indicando referenze: «Pubblicità Stampa 6304 — Torino». A62312

CERCASI, zona residenziale, appartamento signorile 4-5 locali, ampio soggiorno, doppi servizi, pronto 28-8-1960. Scrivere: «Pubblicità Stampa 132 — Torino». 484

CINEFOTO importante ditta esportazione cinematografica apparecchi fotografici cinepresa e accessori cerca elementi spiccate attitudini commerciali direttivo ed corrispondenza, possibilmente pratica tratta. Scrivere «Pubblicità Stampa 7432 — Torino». A64374

CONCESSIONARIA Fiat Riesame cerca personale magazzinieri esperto. Scrivere «Pubblicità Stampa 7331 — Torino».

CONTABILE riceve ai bilanci esperienza, preferibilmente in terziario pratica piuttosto. Telefonare 45-230. A64622

DISEGNATORE impianti industriali progetto preferibilmente parabilmente ricerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino».

GEOMETRA disegnatore carpenteria metallica leggero orecchi. Telef. 731-695.

IMPORTANTE fabbrica torinese cerca per suo laboratorio elettronici giovane diploma in chimica anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A65129

IMPORTANTE impresa azienda ufficio assistenza rappresentata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2836 — Torino». A64199

IMPORTANTE industria abbigliamento assume stenodattilografa 18-27enne, seria, attiva, volenterosa, offerta manoscritta a: «Pubblicità Stampa 98 — Torino». 673

IMPORTANTE industria cerca giovane impiegato militare esente addetto ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino». A65539

IMPORTANTE industria cerca giovane operatore Dilcati Zeiss ottimo obbligo militari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7383 — Torino». A61729

IMPORTANTE industria metalmeccanica ricerca per ufficio commerciale abile stenodattilografa corrispondenza con esperienza giovanile. Requisiti richiesti ottima corrispondenza sicura una lingua (francese o inglese) cultura media superiore, bella presenza. Inviare curriculum indicando età, pretese, precedenti impieghi. Referenze. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 57 — Torino». 32336

IMPORTANTE industria produttiva articoli tecnici cuoio e tela assume capo operaio abil maestro inglietore retribuzione al merito, preferibile conoscenza disegno. Indirizzare domanda curriculum vitae a «Pubblicità Stampa 6180 — Torino».

IMPORTANTE metalmeccanica assume perito o specialista esperto analisi tempi costi ed organizzazione distribuzione produzione. Richiedesi personalità ed attitudini al comando. Ampia possibilità carriera. Rispondere in via dattiloscritta modo per prima valutazione. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 118 — Torino». 23336

IMPORTANTE società corso alcuni licenziati 20-30enni, per incarico Soluzione definitiva. Ristorante residenza Torino, istruzione media e referenze indispensabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Torino». 484

IMPORTANTE società opera ragioniera-per partita doppia possibilmente dattilografa-o referenze impiegata dattilografa adeguata. Scrivere subito a «Pubblicità Stampa 4198 — Torino».

IMPIEGA stradale opera giovane geometra militesente. Telefonare 393-447.

INDUSTRIA tessile signorina abile corrispondenza commerciale capacità organizzative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7370 — Torino». A64708

INGEGNERE progettazione direzione esperti nuovo impianto, scrivere, con referenze: «Pubblicità Stampa 93 — Torino». 536

ISTITUTO assistenza stampa pratica ufficio altra 25enne possibilmente ragioniera scrivere: «Pubblicità Stampa 83 — Torino». 25777

OFFICINA meccanica cerca impiegato per lavori ufficio anche primo impiego. Presentarsi ore pranzo scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino».

PER bella e dignitosa lavoro estremo elementi intraprendenti residenti Torino, età 30-40 anni, facilità parola. Utile orario minimo scuola media, referenze. Ufficio trattenimento accettato. Scrivere «Pubblicità Stampa 67 — Torino».

PERSONALE immobile desiderano alternare, cerca da tutta azienda per commissioni private ripetuti effettivi. Minimo residenza Torino, età 30-40 anni, assuta media referenze e referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità stampa 68 — Torino». 484

OTTICA. FOTO. CINE RADIO. TELEVISIONE
il "meglio" al giusto prezzo
DA **BERRY**
VIA ROMA 33 - TORINO

PRIMARIA compagnia assicurazioni organizzando nuova agenzia di città cercasi elementi sviluppatori, brillanti possibilità di ottime affermazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino».

RAGAZZA lucidatrice-disegnatrice pennello cercasi. Telef. 585-214 ore ufficio.

RAGIONIERA giovane dinamica pratica lavori ufficio contabilità elementarità cerca industria tessile Moncenisio (Moncalieri). Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino». A65119

RAGIONIERA neodiplomata desiderosa formarsi buona pratica presso da ufficio distinto centro città Torino. Serietà assoluta. Scrivere età referenze riportate: «Pubblicità Stampa 130 — Torino».

STABILIMENTO meccanico cerca impiegata per ufficio produzione e tempi lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9366 — Torino» A64000

DOMANDE LAVORO L. 42 per parola

CINQUANTENNE robusto cerca vendita rappresentanza qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 82-836. A63748

CONIUGI media età referenziali pratici cercano custodia stabilimento o portineria signorile Torino, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino».

DOMESTICA 43enne occuperebbesi presso famiglia adulti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2609 — Torino». A64444

QUARANTENNE (semimuta) offresi per qualsiasi lavoro preferibilmente leggero ottima conoscenza lingua francese. Telefonare 827-961. A64785

VENTIQUATTRENNE addetto tappezzi, linoleumista e pratico offresi. Scrivere via Vanchiglia 12, Bianco Angelo.

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

ABILE rettificatore interni esterni cerca serio stabilimento meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6141 — Torino». A65340

ABILI carpentieri metallici e saldatori assume importante azienda. Presentarsi via Capelli 25 dalle 17 alle 18.

ACCOMODATORI pellicciai inizio corsi Velour, telef. 783-606.

APPRENDISTA giovane anni 16-17 scuola industriale preferibilmente pratico anche elettrico offresi cerca azienda industriale torinese. Specificare posti occupati ed pretese a: «Pubblicità Stampa 23 — Torino». 20005

APPRENDISTI e apprendisti cercasi per elettroavvolgitrici. Telefon. 292-458.

APPRENDISTI botanaitrici età 15-18 anni assume importante industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità stampa 26 — Torino». 21813

APPRENDISTI elettrotecnici e meccanici, con licenza avviamento professionale e almeno frequenza corsi qualificazione, età 15-20, assume importante industria torinese. Buone prospettive carriera professionale e retributive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 95 — Torino».

APPRENDISTI meccanici operai. Alenco, via Villa Glori 6, telef. 883-500.

APPRENDISTI tornitori aggiustatori assumonsi. Omap, telef. 730-567. A65084

ASSUMO apprendista pettinatrice. Presentarsi sucio Franchi 858, Torino, telefonare 793-180. A64847

ASSUMONSI apprendisti verniciatori 18-20enni, ottime paghe. Presentarsi via Cumiana 37. A61971

ASSUMONSI carpentieri ferro, saldatori elettrici, fabbri. Presentarsi via Planezza 214 ogni ora pomeridiana.

AUTISTA (anche a scarico) Ditta ingrosso alimentari assume, preferibile celibatario, pratico città ed esperto guida. Scrivere: «Pubblicità Stampa 65 — Torino».

AZIENDA trentennale cerca modellatori meccanici legno prima e seconda mano giusto, falegnami stipo modellatori, meglio maestro, Dellaglione 34, preferire, telefonare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2993 — Torino». A64681

BAMBINAIA cercasi per residenza bambino 7 mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4303 — Torino». A65844

BATTILASTRA cercasi battilastra specializzati veramente specializzati paga alta. Carrozzeria Gilia cerca. Montebello 4.

BUON massaio sotto famiglia 2 persone adulte individuo fisso. Telefono. 780-813.

CAMERIERA praticissima ristorante personale subito. Telefonare 537-382.

CAMICERIA assume sbarchinista cubitalo inglesi stiratori provetto e apprendista maschio sedicenne. Telefonare 70-937. A65881

CAPOUOMO molto esperto cercasi da azienda agricola. Scrivere posti occupati età del componenti la famiglia, scuola frequentate, pretese: «Pubblicità Stampa 118 — Torino». 420

CARPENTIERI e lamieristi esperientes disegno, cerca ufficio via Saluzzo 73. Telef. 280 937 A63919

CARPENTIERI metallici esperientes disegno assumonsi subito presso officina costruzioni metalliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3425 — Torino». A63035

CERCASI donna pratica stiratrice per biancheria. Telefonare 361-431.

CERCASI operai fabbri, saldatori prima, seconda categoria. Telef. 282-995, 14-15 e 17-20. A63649

CERCASI aiuto commesso e apprendista salumeria, Ossola, Rismi 107, telefoni mercato, piazza Repubblica. A63429

CERCASI falegname specializzato e apprendista età 14-15. Via Virle 9.

CERCASI fanta abilitazione guardarobiera disposta alzare tetto/fare. Scrivere referenze, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6108 — Torino».

CERCASI lavorante pellicciaia. Via Digna 42, telefonare 278-832. A65504

CERCASI stanza ed assistenza malato. Scrivere: «Pubblicità stampa 6117 — Torino». A63600

CERCASI aiuto alla portinaia maschio. Telefonare 281-443. A64618

CERCASI addetta ragazza o donna tuttofare anche primo servizio. Buon trattamento. Fenestrae Villa Tersia. Alassio. Telef. 40-044. 26084

CERCASI tappezziere aiuto. Atelgiorni Fratelli Bergallo corso Giulio Cesare 179 telef. 22-207. A64736

CONIUGI anziani cercano donna servizi casa, disposta trasferirsi campagna. Telefonare 334-112. A65345

DITTA addetta montaggio industriali addetti industriali, carpentieri in ferro, sollevamento pesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6139 — Torino». A61445

ELETTRICISTA cerca giovane apprendista 15-16enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7614 — Torino». A64288

ELETTRICISTI 3 categoria, pratici impianti industriali ottima retribuzione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3416 — Torino». A65068

FABBRI specializzati ed apprendisti esperienza metallica leggera cercasi. Presentarsi corso U. Rosselda 87, ore ufficio.

GIOVANI militesenti qualificati specializzati per meccanografia serio reparto in gruppo Carrozzeria Gilia cerca. Montebello 5. A62009

IMPORTANTE industria alimentare torinese cerca operaio 25-30enne robusto volenteroso per lavoro in cantina refrigerata. Presentarsi via Pisani 32.

IMPORTANTE industria cerca aggiuntore stampista prima categoria possibilmente pratico stampi plastica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6142 — Torino».

IMPORTANTE industria elettromeccanica assume operai provetti meccanografia completo trasformatori statorici. Si richiede buona conoscenza del disegno. A elementi veramente capaci ottimo condizioni di sistemazione. Scrivere: «Pubblicità stampa 94 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 21813

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca collaudatori, radiotecnici ed elettrotecnici ottima trattamento. Tel. 796-547 o scrivere: «Pubblicità Stampa 6310 — Torino». A65547

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca operai di seconda categoria esperti alliatura elementi in lega dura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6161 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abilissimo operaio alesatore. Assicurasi ottimo trattamento retribuito purchè operaio veramente provetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 96 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca abilissimi operai specializzati prima categoria, piallatori, fresatori, trapanatori, rettificati, tracciatori. Buona conoscenza disegno. Ottimo trattamento economico ad operai veramente provetti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 97 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 21813

IMPORTANTE stabilimento in Torino desumerebbe guardiano diurno a sostituire prebolibilmente ex carabiniere. Preferisce età, posti occupati, pretese, purchè referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7373 — Torino».

INDUSTRIA mondi cerca abilissimo fabbro conoscenza disegno. Scrivere indicando referenze, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

INDUSTRIA tessile cerca apprendista 14-17 anni licenza commerciale massa(con) fattorino. Altro 15-16 anni licenza avviamento industriale per reparto attrezzeria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6160 — Torino». A65301

MAGLIERISTE abilissime di rotilino e contoumiste assume stabilmente Maglificio Kelly. Presentarsi Lagrange 28.

MAGLIERISTE cucitrici/ce, rimagliatrici, piatto, corte, cilindrici, ricamatrici cercasi subito. Via Cavour 20.

MAGLIERISTE rotilinee, confezionista, rimagliatrici abilissime assumonsi. Mr Baby, Foscolo 28. 689

OPERAI (anziani) specializzati cercasi. Ottime retribuzioni. Telef. 695-742.

OPERAIA 30enne-35enne presta ordinata cerca indentità per mansioni facili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3384 — Torino». A64065

OTTIMATRICE bambole abile cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3394 — Torino». A64965

PORTINAIA cercasi per stabile centrale. Telefonare 43-820. A63396

RAGAZZA per famiglia 4 persone cattolici. Esigesi serietà. Trattamento familiare stipendio commisurato, mitico. Scrivere Gerli. Largo Pal. Mecchiavelli 29. Torino. A64272

(Continua a pag. 10)

La lavandaia del reggimento

Scoppia il dramma

VIII. — *La bella lavandaia stiratrice Agata Paulin, divenuta l'amante del maresciallo d'alloggio Gian Maria Fleury, del reggimento cacciatori a cavallo della guardia, accoglie il giovane nella sua casa, gli fa fare amicizia col marito, instaurando una vita a tre per lei comoda e piacevole. Ma la donna è civetta e ama vestirsi bene. Un giorno, conosciuta un altro maresciallo d'alloggio, certo Giangenti, ella non esita a tradire Gian Maria. Il quale è geloso e furioso e le fa continuamente scenate. Scoperto poi che la donna si appresta a tradirlo anche con un ufficiale, il giovane non sa più dominarsi e prega e supplica la donna perchè metta giudizio, che torni a lui come un tempo. Ma Agata, che in un primo momento sembrava essersi intenerita alle suppliche del giovane, riprende il suo fare sprezzante e anzi offre all'amante una moneta d'argento, per «il tabacco». La misura è colma, e Fleury, furioso per l'insulto subito, se ne va proferendo minacce, mentre Agata scoppia in una risata.*

Passa qualche minuto... Nel negozio è ritornata la calma e la quiete. Le operaie sono intente ai loro lavori con la più perfetta indifferenza. Ma ecco Giangenti che ritorna sui suoi passi ed entra nella lavanderia. Il bruno maresciallo viene a dire all'orecchio di Agata che il capitano Richard attende, all'inizio del passaggio di Cherbourg, la sua bella lavandaia. Agata Paulin si guarda nello specchio e sorride alla propria immagine,

si ravvia i capelli, poi, dopo aver lanciato alle sue lavoranti un giulivo «Starò assente un'ora o due», esce. E si incontra con Fleury che, con una espressione feroce sul viso, tiene in una mano una pistola e nell'altra un pugnale. Agata Paulin non ha il tempo di dire una parola nè di fare un gesto. Con mossa fulminea Fleury tende verso il viso della donna la pistola,

appoggia il dito sul grilletto. Il colpo parte. Agata, ferita gravemente, getta un grido straziante e indietreggia, tendendo le braccia a mo' di protezione, mentre esclama: «Gian Maria! Gian Maria! Sei pazzo?». Le lavoranti del negozio, paralizzate dalla paura, assistono allo spaventoso dramma senza pensare di intromettersi tra la vittima e il suo feritore. Tutto quello che fanno è di gridare al soccorso. Anche il maresciallo

Giangenti, che è presente, rimane immobile come pietrificato. Again, sempre seguita da vicino da Fleury, è indietreggiata passo passo fin nel retrobottega. Quasi accecata dal sangue che le cola copioso sul viso, ella geme: «Mio bebè, mio bebè, perchè hai fatto questo? Tu lo sai che non amo che te!» (cosa del resto che potrebbe anche essere vera) mentre tende le mani supplici verso il sottufficiale. Ma Fleury, ancora in preda

al più insano furore, non ode nulla, forse non vede più nulla. Adesso è vicinissimo ad Agata, la tocca, quasi la raccoglie tra le sue braccia. La donna trama di dolore e di spavento. Ma la mano di Fleury che stringe il pugnale si abbassa inesorabile verso la donna e le affonda la lama nel petto penetrando, fino al cuore. La bella lavandaia si affloscia senza dire più nulla. Un sussulto, e tutto è finito...

SEGUE: L'espiazione

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ore 24: si chiude il "mercato,, dei calciatori

Stop ai trasferimenti

Ultimi giorni di riposo

Silveri lnedito sulla spiaggia: tiene sul dorso la piccola, graziosissima figlia che è tutto il suo ritratto

Rinforzata la Juventus

Tra le squadre di serie A la Juventus era senza dubbio quella che aveva meno interessi d'ordine urgente nella campagna acquisti e vendite, che si chiude (per le società di Lega professionistica A e B) questa sera a mezzanotte. Gli uomini a disposizione nel campionato scorso avevano saputo conquistare una prevalente posizione di privilegio, avevano tenuto la testa della classifica dall'inizio alla fine, s'erano fregiati del titolo di campioni d'Italia con pieno merito. Era necessaria una trasformazione sostanziale? Evidentemente no, e bene hanno operato i dirigenti responsabili nel portare soltanto qualche modifica alla compagine, cercando nel contempo di potenziare i quadri in vista dell'attività molto impegnativa nella stagione che inizierà a settembre.

I movimenti sono nulli: acquistato dal Lanerossi il terzino Burelli, dall'Udinese il terzino Burgnich ed il portiere Romano, dal Bologna l'attaccante Fascetti, risolta la posizione di Lojodice che passa in forma definitiva al bianconeri torinesi. Partono Garzena per Vicenza, il portiere Cassani per destinazione da stabilire, Mocchio e Rossano per Bari Cerradi è stato ceduto al Genoa (che forse lo dirotterà per altra sede). Bercellino è stato dato «in prestito» all'Alessandria.

Movimenti limitati nel numero, ma indubbiamente notevoli. Burelli viene considerato uno dei migliori difensori del momento; Cesarini lo affiancherà a Sarti come terzino destro, Burgnich sarà riserva per entrambi i ruoli, mentre Castano potrà essere utilizzato anche come centromediano in sostituzione di Cervato (quando se ne presenterà l'occasione). Senza variazioni la mediana, e logicamente senza mutamenti l'attacco.

Vediamo brevemente i quadri: tre portieri Varasano, che dovrebbe partire come titolare, Mattrel e Romano; quattro terzini Burelli, Sarti, Burgnich e Castano; Cervato per il ruolo di centromediano, con possibilità di avvicendamento con uno dei terzini; quattro interni Emoli, Colombo, Manzia e Leoncini; Nicolè, Bonfiperti, Charles, Sivori, Stacchini, Fascetti, Lojodice e Stivanello all'attacco, con possibilità di utilizzare anche il giovane Cavattito, uno dei migliori ragazzi in forza alla società.

Ventun giocatori in grado di giocare in prima squadra. Un complesso veramente forte, anche se gli impegni sono piuttosto pesanti. I bianconeri agli ordini di Cesarini e di Parola si troveranno a Torino il giorno 3 agosto per partire subito per Cuneo in raduno collegiale. A Ferragosto prima gara amichevole a Villar Perosa contro i ragazzi, poi partita «di cammino» a Cuneo, similchevole a Torino contro la squadra M.T.K. di Budapest, forse una trasferta a Vicenza, poi la finale di Coppa Italia contro la Fiorentina (a Roma); indi campionato, Coppa dei Campioni, e per finire torneo Italia 'U. Un programma veramente nutrito.

NOTIZIE (DI OGNI GENERE) SULLE PROSSIME OLIMPIADI

"L'Ungheria prima nel calcio,, questo il pronostico di Hidegkuti

L'ex fuoriclasse magiaro nutre fiducia incondizionata nei suoi giovani compatrioti - A Roma gareggeranno 6000 atleti - Gordon Pirie in severo allenamento - Una sola bandiera per i tedeschi delle due Germanie

«L'Ungheria vincerà il torneo olimpico di calcio». Questa la decisa affermazione rilasciata pochi giorni fa ad alcuni giornalisti dall'ex-calciatore magiaro Hidegkuti, uno degli atleti più rappresentativi che l'Ungheria abbia mai avuto in campo calcistico.

«La mia fiducia incondizionata nella nazionale olimpica magiara potrà sembrare forse eccessiva — ha proseguito Hidegkuti — ma vorrei far notare che così non è: l'"undici" magiaro che andrà a Roma si presenta notevolmente efficiente nei reparti difensivi ed all'attacco vanta pedine di grande valore. Sono certo che — data la struttura tecnica dei giovani chiamati al cimento olimpico — sia possibile raggiungere una perfetta intesa tra i vari reparti della compagine; con l'affiatamento viene facilitata ogni manovra di gioco ed il resto verrà da sè».

* *

La bandiera dell'Italia sarà la prima ad essere innalzata sui pennoni del Villaggio Olimpico. Il comitato indiano infatti ha reso noto che i suoi rappresentanti saranno a Roma il 25 luglio prossimo. Subito dopo l'India giungerà a Roma la Tunisia, seguita dai giapponesi, dagli arabi della Rau, dagli olandesi, dai pakistani, dai neozelandesi e dagli etiopici. Il 28 agosto giungerà a Roma parte della rappresentativa britannica, seguita da quelle del Kenya, del Sud Africa e dell'Uganda. Gli ungheresi sono attesi per il 31.

Il numero degli atleti che parteciperanno ai Giochi di Roma sarà conosciuto solamente l'11 agosto, ma è fin d'ora prevedibile che saranno in lizza nella Capitale circa 6000 sportivi di 83 Paesi. Di costoro circa mille saranno donne. Le squadre più numerose dovrebbero essere quelle della Russia, degli Usa e della Germania con circa 300 rappresentanti, seguite da quelle di Francia, Gran Bretagna, Ungheria e Polonia con circa 200.

I russi saranno in totale 450. La comitiva sovietica infatti comprende oltre agli atleti una cinquantina di allenatori e di massaggiatori, 30 arbitri, 25 dirigenti, sette medici ed alcuni cuochi. I russi arriveranno a Roma in aereo, mentre nuotatori, canottieri e i responsabili dei servizi logistici salperanno da Odessa a bordo di una nave. Non è improbabile che anche Vladimir Kuts, l'eroe di Melbourne, sia presente a Roma: non in veste di atleta — poichè egli ha già abbandonato lo sport attivo — ma come semplice spettatore.

* *

Con il 1° agosto il grandioso complesso delle opere pubblico-sportive che il Ministero dei Lavori Pubblici ha predisposto per le Olimpiadi, sarà terminato. Nel quadro dei lavori che andranno a compimento entro la fine di luglio sono comprese due grandi arterie cittadine: la Salaria - Foro Italico e la Foro Italico - Eur (strada olimpica). Inoltre saranno completati il viadotto di corso Francia e il complesso dei parcheggi nel Golfo di Napoli, sede delle competizioni veliche. Praticamente terminati anche i lavori per il nuovo ponte sul Tevere, imponente realizzazione in cemento armato precompresso, lungo 400 metri, poggiante su quattro piloni di ogni verticale comprendenti tre «campate» la maggiore delle quali, la centrale, è lunga oltre 150 metri.

* *

Giunge notizia da Bonn che è stato raggiunto un accordo circa la bandiera sotto la quale gareggeranno i rappresentanti tedeschi ai Giochi di Roma. Il simbolo finale, rosso e oro sormontato dai cinque cerchi olimpici) sarà unico per le squadre delle due Germanie, Ovest e Est. Una prova di buon senso, che ribadisce la netta distinzione esistente tra sport e politica.

* *

Gillian Sheen, l'inglese campionessa olimpionica di Melbourne nel fioretto femminile individuale, si ritirerà dalle competizioni internazionali dopo i «Giochi» romani. Sheen Gillian, che ha 31 anni, esercita la professione di medico dentista a Londra ed il suo tempo è ormai praticamente tutto assorbito dall'attività sanitaria. Ella continuerà a tirare di scherma perchè questo sport l'appassiona, ma lo farà semplicemente per diletto e perchè una donna, per mantenersi fresca e giovanile, deve esercitare qualche attività sportiva, il più a lungo possibile». Parole sue, e, trattandosi di una campionessa olimpionica, c'è da trarne positive considerazioni.

* *

Gordon Pirie, uno dei più famosi «mezzofondisti» del mondo, continua ad allenarsi con impegno furibondo. Egli ha dichiarato che, se la forma non la tradirà all'ultimo momento per cause attualmente imprevedibili, dovrà guardarsi — nella corsa dei 5000 metri — soltanto dall'australiano Herb Elliot.

L'inglese Gordon Pirie (il primo da destra) punta ancora una volta all'alloro olimpico nel mezzofondo: eccolo in azione su una pista allagata; sullo sfondo la folla gremisce le tribune

«Poichè Elliot pare intenzionato a rinunciare a questa prova — ha soggiunto Pirie — dovrei essere, stavolta, in grado di raggiungere l'ultimo olimpico».

Gordon Pirie sta attualmente preparandosi sulla lunga distanza e compie, ogni giorno, circa 30 chilometri di corsa.

g. bar.

Saltatori di scena domani al «F. Tenio»

Domani pomeriggio, alle 15, ultima riunione serale della stagione estiva di corse al galoppo all'ippodromo torinese. I saltatori saranno a loro disposizione in due prove più importanti, il Premio Castello di Racconigi (« steeple chase », lire 500.000, m. 4000), in cui sono iscritti: Ippogrifo 73, Kid 70½, Marsciaugh 67½, Exception 65½, Sea Admiral 65½, Pata Donnie 62, No Comment 60. L'altra gara è il « cross country » Premio La Maudria (lire 500.000, m. 4500), la prova emulata giovedì scorso quando tutti i concorrenti sbagliarono percorso; e questa corsa sono iscritti: Salentino 77, Ippogrifo 73, Militant 74, Cartalon 72½, Sea Admiral 72, Savoiardo 68, Emmaligee 65½, No Comment 61, Aller Ego 61.

Nencini al Giro del Piemonte

MONDOVI' mercoledì sera.

Fervono i preparativi organizzativi del 50.mo Giro del Piemonte-G. P. Gazzola, prova di campionato italiano assoluto individuale e a squadre e gara di selezione per i «mondiali» di Lipsia, che si correrà il 31 luglio prossimo con partenza e arrivo a Varisia Torino.

Sono inoltre in programma particolari festeggiamenti per solennizzare il giubileo della massima corsa ciclistica piemontese e per onorare la memoria di Fausto Coppi.

Alla vigilia della corsa una delegazione di sportivi monregalesi, capeggiata dal campione d'Italia di maratona e P. O. "E." Enrico Masante e dai corridori della Gazzola, Padovan e Garelli, si recherà al Sestriere. Qui, alla presenza delle autorità civili e sportive locali, l'olimpionico di sci Alberto Blancvilla consegnerà agli juniors della 50.ma edizione del Giro del Piemonte un'anfora contenente terra raccolta sul colle, dove nel 1951 il Campionissimo conquistò una grande vittoria di tappa e in una ultima maglia gialla nel Tour. L'indomani, prima della partenza, Masante porterà a piedi da Mondovì a Varisia (terra raccolta sul Sestriere) e la consegnerà a Marino Coppi, la figlia del campione scomparso.

Contemporaneamente si svolgerà un raduno di vecchi assi del pedale, vittoriosi in precedenti edizioni del Giro del Piemonte: gli sportivi monregalesi offriranno una medaglia d'oro a Bartali, Binda, Girardengo, Guerra e Magni.

Al Giro del Piemonte parteciperanno i migliori stradisti italiani, nonchè una nutrita rappresentanza straniera: saranno infatti alla partenza Graf, Pedlet, Adriaenssens, Hoevenaers, Junkermann, Graf, Ruegg, Van Aerde, Daems, De Bruyne e Vanlaitsen. Ma la novità di maggior sensazione dovrebbe essere costituita dalla presenza di Gastone Nencini, che in un primo tempo era stata data per improbabile: il scalatore del Tour, impegnato subito 30 in un circuito a Rocke-sur-Saine presso Parigi disdirebbe un impegno per il giorno successivo in Bretagna per salire sull'aereo in partenza per Caselle di qui in auto raggiungerebbe Varisia nel cuore della notte.

Il Milan ha potenziato l'attacco e l'Inter ha "curato,, la difesa

Importanti cessioni dei rossoneri che hanno rinunciato a Schiaffino e a Grillo

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

Milan e Inter hanno effettuato, nel corso della campagna acquisti-vendite, una serie di operazioni di particolare rilievo, anche per appagare le aspirazioni dei tifosi delle due parti piuttosto lesi per le prestazioni dei loro beniamini nel campionato scorso. Così tanto i rossoneri che i nerazzurri hanno effettuato una serie di acquisti di rilievo per presentarsi al torneo che inizierà a settembre con i quadri potenziati.

Il Milan ha concluso soltanto ieri sera la sua campagna acquisti con l'ingaggio della mezzala bergamasca Ronzon; all'Atalanta sono stati ceduti Maglietelli, Pelagalli (prestito) e 35 milioni. Molte novità quindi nell'attacco rossonero: Vernazza (Palermo), Barison (Genoa), Rivera (Alessandria) e Ronzon, altra ai giovane Maraschi. La prima linea milanista potrebbe essere questa: Vernazza, Ronzon, Altafini, Rivera (Galli), Barison.

Nulla retrovie il Milan non si è rafforzato. La cessione di Fontana alla Roma ha destato parecchie critiche ma Vicini ha risposto che in suo vece sarà utilizzato Maldini. Centro-mediano sarà il giovane Salvadore, a sinistro ci sarà David acquistato dalla Roma. In conclusione, il Milan 1960-'61 dovrebbe essere questo: Ghezzi (Alfieri); Maldini, Zagatti; Liedholm, Salvadore, David; Vernazza, Ronzon, Altafini, Rivera, (Galli), Barison (Danova).

* *

Se il Milan si è rafforzato, l'Inter non è stata da meno. Il presidente comm. Moratti ha ingaggiato i seguenti giocatori: Tomeazzi (attaccante del Modena), Picchi (terzino della Spal), Buffon (portiere della nazionale e del Genoa), Zaglio (mediano della Roma). Con questi elementi il massimo sodalizio nerazzurro è convinto di avere messo a disposizione del nuovo responsabile tecnico Helenio Herrera (proveniente dal Barcellona) un materiale di primissimo ordine.

Un'incognita è forse rappresentata dalla linea dei terzini, non tanto per quanto concerne il neo-acquisto Picchi (nella Spal è sempre stato uno dei migliori), ma per quanto concerne il terzino sinistro, in ballottaggio fra Gatti e Fongaro. Inoltre qualche perplessità desta l'esperimento Guarneri centro-mediano, anche se nei tecnici abbiano pronosticato un grande avvenire per Guarneri appunto come centro half. Comunque è pronto il giovane Bicchierai, proveniente dal Lecco. La linea mediana potrà contare, oltre che su Guarneri e Bicchierai, su Corso, Maschio e Fara-manista Zaglio. Nessuna novità all'attacco: c'è in più il giovane Tomeazzi, del Modena, un elemento capace di coprire tutti i ruoli.

Una formazione probabile dell'Inter appare la seguente: Buffon; Picchi, Gatti (Fongaro); Guarneri (Maschio), Bicchierai; Corso, Maschio (Bicchierai), Fara-manista Zaglio (Bicchierai); Bicicli, Angelillo, Firmani, Lindskog, Corso.

* *

Per quanto riguarda le cessioni, il Milan ha lasciato partire elementi di rilievo come Grillo (tornato in Argentina al Boca Junior), Beau, passato al Genoa, Schiaffino e Fontana (trasferiti alla Roma), Occhetta, al Genoa, Fogar al Brescia e Battini II all'Alessandria.

L'Inter non ha ceduto molto. Il portiere Mattrucci si è trasferito alla Spal. Con lui, oltre al perfezionamento della cessione di Massei, è passato alla Spal il terzino Valadè, l'anno scorso in prestito al Palermo. Inoltre è stato ceduto Tagliavini all'Udinese per 55 milioni, e portieri Pastel e Bandoni in prestito rispettivamente al Catania e al Catanzaro; infine il mediano Galbiati al Lecco.

m. f.

Stimate le trattative per Rosa e Ronzon

Le "novità,, del Torino vengono dal Sudamerica

Giornata di febbrile attività, quella di ieri per il Torino. Il presidente dimissionario, Luigi Morando, è restato in sede fino a tarda sera in attesa delle notizie che gli arrivavano da ogni parte. Egli per telefono ci ha dichiarato:

«Purtroppo non è stato un lavoro facile, quello odierno. Avrei dovuto partire alle 16 per Padova, ma conclusa l'operazione Rosa» ma poco dopo mezzogiorno una telefonata di Poli-lazzi, il presidente padovino, mi ha avvertito che il C.D. della società aveva deciso di sopraseder alla cessione. Abbiamo così forzato i tempi con l'Atalanta, per avere Ronzon, ma alle 18, altra telefonata, da Bergamo stavolta: Ronzon era stato ceduto al Milan. Abbiamo davvero tentato l'impossibile per ottenere almeno una mezz'ala di grande risalto, ma è stato vano. Ora il campo si è notevolmente ristretto, abbiamo ancora due "candidati" sui quali puntare, l'italo-argentino Mario Desiderio ed un brasiliano di gran nome. Su entrambi ha fatto una relazione telefonica l'altra sera Santos, da Buenos Aires, e ci ha informati di essere in possesso di una opzione su Desiderio. Il giocatore in questione, che dispone indubbiamente di ottimo temperamento, è un mezzo-mediano mancino, molto abile nel lancio lungo. Il suo acquisto verrebbe deciso solo se riuscissimo anche quello di Desiderio».

Queste le dichiarazioni di Morando. Possiamo aggiungere che Mario Desiderio dovrebbe costare al Torino una cifra "vicina" ai 75 milioni, mentre per il brasiliano il dovrebbe sborsare qualche milione (forse 5) in più.

Altra notizia sulla campagna acquisti e vendite: Bearzot e Cancian sono praticamente passati all'Oro Mantova. Pelliè è quasi certamente del Verona, mentre per Greva (egli pure in trattative con il Verona) nessuna decisione è stata ancora presa. Ceduto pure Farinelli, che nel prossimo torneo giocherà nel Lanerossi.

Grossi problemi per il Bologna

BOLOGNA, mercoledì sera.

A Bologna la situazione della squadra è molto eccitante. Dall'Ana scaturisce in tesi che in questa tormentata estate molti dirigenti di società hanno «lavorato con i guanti», ha trattato Brighenti e lo ha preso in Sampdoria; volerà Marchesi, e l'ha ingaggiato l'Inter; si è interessato di Lojacono, che è dalle alle Roma, e, per associazione, volava a tutti i costi Norelli, che è passato invece alla Juventus.

Lasciamo da parte ogni questione particolare di polemica. Rimane il fatto che la Società sussiliana, dopo la cessione di Pivatelli, Radi e Miglioli al Napoli, ha ingaggiato soltanto Vinicio e Coppa (l'acquisto per il mediano barese è stato perfezionato ieri sera sulla base di cinquanta milioni). Troppo poco per le esigenze dei tifosi.

Alessandria: bilancio positivo

Molto diversa la situazione delle due squadre genovesi

Molti giovani tra i «grigi»

Alessandria, mercoledì sera.

Alla vigilia della chiusura della lista di trasferimento, l'«Alessandria U.S.» presenta questo movimento di giocatori per il prossimo Campionato:

Acquisti: Fanello (1939), centravanti del «Calusco», Sanguin (1938) mediano interno del «Parma», Sicurani (1936) mediano laterale del «Pisa», Vitali (1934) interno e ala ambidestra del «Napoli», Bercellino (1941) centromediano in prestito dalla «Juventus», Maldon (1938) terzino destro del «Chieti», Zucchi (1941) interno e ala sinistra del «Trino Vercellese», Antonelli (1939), interno della «Solbiatese».

Cessioni: Rivera al «Milan», Tacchi a Girardo al «Napoli», Mascheroni al «Catanzaro», Meriggi al «Parma», Rogani al «Pisa», Forin al «Crotone».

Pedroni è rimasto libero come allenatore, un posto giocatore è tuttora vincolato al sodalizio grigio.

In compenso la direzione dell'«Alessandria» denuncia un bilancio attivo fra acquisti e cessioni: non è escluso che oggi, mercoledì, venga segnalato qualche ultimo movimento. Resta confermato per l'8 agosto p.v. il raduno collegiale di tutti i giocatori vecchi e nuovi nella quinta collinare di Canelli, ove gli allenatori e istruttori dell'U.S. Francesi cominceranno il lavoro per preparare la campagna del prossimo torneo.

Genoa senza portiere

Genova, mercoledì sera.

A poche ore dalla chiusura della lista di trasferimento la situazione delle due squadre genovesi è assai diversa: tranquilla quella della Sampdoria, pinttosto «agitata» quella del Genoa, che è ancora alla ricerca di un portiere e di un attaccante.

La Sampdoria non ha fatto molto. Il colpo grosso è stato dell'acquisto di Brighenti dal Padova, cui è andato in cambio il suo Milani; in secondo piano l'ingaggio del portiere Bottola dell'Torino, cosicchè la squadra blucerchiata dovrebbe iniziare il nuovo campionato con una sola variante alla propria formazione: quella del centrattacco. Portiere titolare pertanto Marin; terzini Vincenzi e Marcucci; mediani Bergamaschi, Favalossa e Violini; attaccanti Mora, Conti, Brighenti, Magnussi e Cucchiaroni.

Il Genoa invece, avendo dovuto disporre pesanti e riorganizzarsi dopo la crisi di consiglio e soprattutto dopo la presa di posizione della commissione giudicante della Lega, è alle prese con una situazione di bilancio assai difficile, si è messo tardi all'opera di ricostruzione della squadra. Già il vecchio presidente Goffelli aveva ceduto in tempo Buffon all'Inter; Barison è poi passato al Milan, il quale ha dato in cambio Occhetta, Bean e qualche milione. Infine Abbadie è andato al Lecco per 35 milioni.

Oltre a Occhetta e Bean il Genoa ha ceduto Pascola del Napoli e, sfumato all'ultimo momento l'acquisto di Ronzon che sarebbe più cosa fatta, è ora alla ricerca di un altro attaccante (sia a mezz'ala che ala) e di un portiere che potrebbe anche essere Soldan.

Entro la mezzanotte tutto dovrebbe essere deciso, perchè due dirigenti del Genoa si trovano a Milano con Prassi e non faranno ritorno che quando non sarà sciolto il termine della lista. Pistarella, Magnini e Curtis saranno messi in lista cedibili; in pratica si attende di sapere ceduto il Corradi. Non si sa quello potrà essere la sorte di Lanna, Dalmonte e Rabotti.

La formazione rossoblù si profila quindi così: portiere X; terzini Meraldi, Bruno e Becattini; mediani Pigni, Carlini, Occhetta e Rivera; attaccanti X, Pantaleoni, Bean, Pascola, Prignani.

"Bloccata,, la crisi della Cuneo Sportiva

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, mercoledì sera.

La minacciata «liquidazione» della Cuneo Sportiva è stata evitata all'ultimo momento nell'assemblea straordinaria convocata ieri sera nel palazzo del Municipio si è trovata infine una soluzione di compromesso, per cui la società continuerà a svolgere la sua attività nel campionato di serie B in attesa di una sistemazione definitiva. L'ordine del giorno in programma della riunione di ieri sera era improntato alla massima gravità. Esso infatti contemplava:

1) Ratifica delle dimissioni del Consiglio direttivo;

2) Esame della situazione per la eventuale liquidazione della Società.

I dirigenti speravano quest'anno che i soci aderenti in favore della società trovassero un adeguato riconoscimento da parte degli sportivi cuneesi sotto forma di generose sovvenzioni, ma le loro aspettative sono andate delusi. Una quarantina di giorni fa venne lanciata una sottoscrizione per il potenziamento della squadra: ora, in tutto e per tutto, essa ha fruttato duemila lire, di un ignoto cittadino il cui nome meriterebbe di passare alla storia. Di fronte a questo totale assenteismo che veniva a frustrare ogni loro buona intenzione, gli dirigenti non ravvisavano che rassegnare le dimissioni.

Nell'assemblea di ieri il geometra Novara, presidente della Cuneo Sportiva, ha ribadito le dimissioni anche a nome dei suoi collaboratori. Ha seguito poi con il deficit del bilancio non può preoccuparsi, in quanto ampiamente coperto dal patrimonio giocatori. Il concetto è stato ribadito dall'ingegner Delpiano, vice-presidente, il quale ha lamentato sul fatto che occorre cercare nuovi soci.

L'avvocato Rinaldi, assessore allo sport, ha porto il suo plauso ai dirigenti del Cuneo, invitandoli a desistere dalle dimissioni. Dopo una sospensione, chiesta dal geom. Novara per consultarsi con i suoi collaboratori, i dirigenti hanno riconfermato le dimissioni. Tuttavia è stato approvato la proposta di formare un Consiglio direttivo provvisorio per il disbrigo delle pratiche più urgenti; ne fanno parte: l'avv. Rinaldi, il geom. Novara, l'ing. Delpiano, i signori Siniscalco, Musso, il dott. Cerero, il dott. Trombini, il geom. Ghigo, il geom. Arturo, i signori Lanzieri, Tola, Destefanis, Cravetti, Lacardi, Barale, Dogliani, Troppiani, Tosello, Cravero, Roa, il geom. Rosino.

Dando prova di buon valore, i presenti si sono impegnati subito a versare un contributo per gli impegni più urgenti. E' stato poi dato incarico al sig. Lanzieri di recarsi oggi a Torino per trattare l'ala destra Carlin della società granata e Tuninetti della Juventus, mentre il geom. Ghigo e l'ingegner Delpiano si recano a Genova per l'acquisto di Rizzo della Sampdoria. Così, forse sarà evitata una grave crisi che minacciava di travolgere la vecchia nobile consorella.

GIOVANNI FACCIOLI

Roma rimarrà al Padova

"L'Unità,, vuol fare il processo a Scelba

Invernizzi, Montevo e Fermaniista Zaglio. Nessuna novità all'attacco: c'è in più il giovane Tomeazzi, del Modena, un elemento capace di coprire tutti i ruoli.

Una formazione probabile dell'Inter appare la seguente: Buffon; Picchi, Gatti (Fongaro); Invernizzi (Montevo), Guarneri, Zaglio (Bicchi); Bicicli, Angelillo, Firmani, Lindskog, Corso.

* *

Per quanto riguarda le cessioni, il Milan ha lasciato partire elementi di rilievo come Grillo (tornato in Argentina al Boca Junior), Bean, passato al Genoa, Schiaffino e Fontana (trasferiti alla Roma), Occhetta, al Genoa, Fogar al Brescia e Battini II all'Alessandria.

L'Inter non ha ceduto molto. Il portiere Mattrucci si è trasferito alla Spal. Con lui, oltre al perfezionamento della cessione di Massei, è passato alla Spal il terzino Valadè, l'anno scorso in prestito al Palermo. Inoltre è stato ceduto Tagliavini all'Udinese per 55 milioni, e portieri Pastel e Bandoni in prestito rispettivamente al Catania e al Catanzaro; infine il mediano Galbiati al Lecco.

m. f.

La «nuova» Fiorentina

FIRENZE, mercoledì sera.

La campagna acquisti e cessioni della Fiorentina è stata fra le più movimentate degli ultimi anni.

Acquisti: Emilio (centravanti del Chiasrilla Junior, Argentina), Michell (laterale della Spal), Milan (interno dell'Udinese), Marchesi (mediano dell'Atalanta), Da Costa (centravanti della Roma).

Cessioni: Segato (laterale, all'Udinese), Fantini (centravanti, al Palermo), Morosi (ala, al Palermo), Grottoa (interno, al Napoli), Lojacono (interno, alla Roma), Carpanesi (laterale, alla Spal).

Un mutamento c'è stato anche nella direzione tecnica della Società. Al posto di Carniglia, il cui contratto è stato sciolto con un anno di anticipo, è tornato Lajos Czeizler.

Nencini al Giro del Piemonte

MONDOVI' mercoledì sera.

Fervono i preparativi organizzativi del 50.mo Giro del Piemonte-G. P. Gazzola, prova di campionato italiano assoluto individuale e a squadre e gara di selezione per i «mondiali» di Lipsia, che si correrà il 31 luglio prossimo con partenza e arrivo a Varisia Torino.

Sono inoltre in programma particolari festeggiamenti per solennizzare il giubileo della massima corsa ciclistica piemontese e per onorare la memoria di Fausto Coppi.

Alla vigilia della corsa una delegazione di sportivi monregalesi, capeggiata dal campione d'Italia di maratona e P. O. "E." Enrico Masante e dai corridori della Gazzola, Padovan e Garelli, si recherà al Sestriere. Qui, alla presenza delle autorità civili e sportive locali, l'olimpionico di sci Alberto Blancvilla consegnerà agli juniors della 50.ma edizione del Giro del Piemonte un'anfora contenente terra raccolta sul colle, dove nel 1951 il Campionissimo conquistò una grande vittoria di tappa e in una ultima maglia gialla nel Tour. L'indomani, prima della partenza, Masante porterà a piedi da Mondovì a Varisia (terra raccolta sul Sestriere) e la consegnerà a Marino Coppi, la figlia del campione scomparso.

Contemporaneamente si svolgerà un raduno di vecchi assi del pedale, vittoriosi in precedenti edizioni del Giro del Piemonte: gli sportivi monregalesi offriranno una medaglia d'oro a Bartali, Binda, Girardengo, Guerra e Magni.

Al Giro del Piemonte parteciperanno i migliori stradisti italiani, nonchè una nutrita rappresentanza straniera: saranno infatti alla partenza Graf, Pedlet, Adriaenssens, Hoevenaers, Junkermann, Graf, Ruegg, Van Aerde, Daems, De Bruyne e Vanlaitsen. Ma la novità di maggior sensazione dovrebbe essere costituita dalla presenza di Gastone Nencini, che in un primo tempo era stata data per improbabile: il scalatore del Tour, impegnato subito 30 in un circuito a Rocke-sur-Saine presso Parigi disdirebbe un impegno per il giorno successivo in Bretagna per salire sull'aereo in partenza per Caselle di qui in auto raggiungerebbe Varisia nel cuore della notte.

La dura infanzia del giovane corridore spezzino

Battistini "contadino-mezzadro,, vuol comperare un po' di terra

E' modesto, semplice, sincero - Non ha velleità mondane; pensa ai vecchi genitori

Nostro servizio particolare

Torino di Arcola, mercoledì sera.

Graziano Battistini ha scoperto il mondo soltanto coi suoi 24 anni, quando il suo famigliare, stanco di servar fra i sassi del «Lavacchiolo», dietro di trasferirsi a Greppolo, una frazione del Torino di Arcola. Dalla terrazza della casa di campagna, affondata in un mare di olivi, per la prima volta a 17 anni, Graziano imparò a sognare.

Dopo il lavoro, tornando dai campi che digradano nella conca di Arcola, egli sostava ogni volta e guardava il golfo di La Spezia, affollato di navi, le verdi pendici di Monte Marcello e l'azzurro immenso del mare.

Prima di allora i suoi orizzonti erano stati chiusi e grigi: crinaouti di montagne vanigne e aspre. A Pulica di Fiumbrovo, dov'era nato il 13 maggio 1936, è difficile poter sognare. Il paese è sulleci: «fuori di ogni tempo».

Graziano è cresciuto fra i boschi e i monti, poi ha scoperto il mare e qualcosa gli è mutato dentro: il desiderio di muoversi, di vedere il mondo. Ha scelto la terra, da saggio contadino, anziché il mare.

Ma fino a sei anni fa nessuno gli avrebbe fatto credito. In famiglia le sue braccia contavano e quando Gualtiero Gilli, suo cognato, cominciò a parlargli di bicicletta e di ciclismo, sua madre, una solida donna dal viso severo, tagliò corto dicendo che invece di pensare a certe schiocchezze sarebbe stato meglio che Graziano si trovasse un lavoro serio.

Gualtiero Gilli, che è un operaio qualificato e conosce la vita perchè ha viaggiato parecchio prima di sposare la sorella di Graziano, Lina, non si è dato per vinto. «Se riesce a vincere correndo a piedi, se la farà anche in bicicletta», diceva.

Già, Graziano Battistini, la rivelazione del Tour di quest'anno, «correva a piedi» e non sapeva andare in bicicletta, fino a 18 anni.

Gino Angelini, uno dei suoi amici più cari, le sera «lanciato» sette anni fa, come podista. Facendo l'Angelini come nel 1953, lavorando i Battistini, padre e figlio, alle sue dipendenze a diradare un bosco, gli venne l'idea di includere Graziano in una squadra che doveva partecipare ad una corsa campestre organizzata dal Comando Forestale di Massa e dal Cai. «Graziano aveva sedici anni e l'età minima richiesta era di diciotto anni. Riuscì ad imbrogliare le carte e la squadra che era composta di Graziano, suo fratello Enzo, Rosario Biancardi e Italo Angeletti, prese il via. Erano sedici chilometri di viottoli montani, sui monti del Mazzano. La mia squadra prese il comando della corsa, ma, giunto ad Altagnana, Graziano vide una fontanella e si fermò per bere. Ebbe subito una crisi e soltanto con l'aiuto dei compagni di squadra riuscì a raggiungere il traguardo. Il classificatore secondi».

Graziano Battistini

L'esperienza della fontanella fra che era composta di Graziano, suo fratello Enzo, Rosario Biancardi e Italo Angeletti, prese il via. Erano sedici chilometri di viottoli montani, sui monti del Mazzano. La mia squadra prese il comando della corsa, ma, giunto ad Altagnana, Graziano vide una fontanella e si fermò per bere. Ebbe subito una crisi e soltanto con l'aiuto dei compagni di squadra riuscì a raggiungere il traguardo. Il classificatore secondi».

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Prima notte insonne di Sophia Loren

ROMA, mercoledì sera.

Sophia Loren ha trascorso insonne la sua prima notte romana nell'appartamento di piazza Lovatelli. La gioia di essere nuovamente in Italia dopo lungo tempo passato all'estero, l'ha turbata. Prima di coricarsi ieri sera ha dovuto ingerire un discreto quantitativo di sonnifero, ma a sulla è valsa questa precauzione.

«Risentire la voce di Roma, la sua gente, l'odore dei mercati rionali, soprattutto l'aria, questa inconfondibile aria di casa nostra, è stato il sogno più bello che accarezzavo. Ora sono qui con Carlo e godo di tutto questo bene».

Così ha risposto la diva alla telefonata di un cronista che l'ha chiamata nella tarda mattinata.

L'attrice era giunta alle 15,10 a Ciampino con un aereo proveniente da Londra. Era accompagnata dal marito il produttore Carlo Ponti. Erano venuti ad attenderli Vittorio De Sica e la piccola Eleonora Bown. Entrambi saranno gli interpreti del film «La ciociara» che la Loren girerà in Italia. La piccola sosterrà il ruolo della figlia, mentre De Sica sarà il regista.

Sophia Loren torna quindi a recitare come una popolana dopo essere stata lanciata all'estero nei ruoli sofisticati di donna di gran lusso. A Londra ha terminato le riprese de «La millionaria». L'attrice si è detta felice di tornare alle parti che la resero famosa in Italia e che costituirono il trampolino di lancio a Hollywood.

Sophia si concederà alcuni giorni di assoluto riposo e ne approfitterà per fare delle compere e per vivere nell'intimità con il marito, la madre e la sorella. «Ma avremo tutto il tempo per riparlare di ogni cosa» ha concluso la diva.

L'affettuoso abbraccio a Ciampino di Vittorio De Sica a Sophia Loren

STASERA ALLA TV

Una "merenda sull'erba,, e un music-hall da Sanremo

Queste le due attrazioni del pomeriggio e della sera

La giornata televisiva non ci offre molto, nel senso che viene a mancare un grosso spettacolo allestito negli studi della tv. Il clou del pomeriggio (ore 18,45) è costituito da una commedia in un atto di Alessandro Brissoni che si è cimentato a ridurre liberamente dal vaudeville «Le dîner sur l'herbe» di Eugenio Scribe.

Il titolo del lavoro italiano è «La merenda sull'erba». La regia è dello stesso ridutore. Gli interpreti sono Camillo Pilotto, Italia Marchesini, Daniela Calvino, Mauro Barbagli, Guido Didonè, Fanny Marchiò, Laura Rossi, Andrea Brissoni, Augusto Mastrantoni, Lina Volonghi, Davide Montemurri, Nino Besozzi.

E' una specie di allegro scherzo sul tema di una scampagnata progettata da una comitiva di amici alla vigilia delle nozze di Marianna Deschamps con Bremont, ma non effettuata per una serie di contrattempi: alcuni convitati non trovano il luogo prestabilito per l'incontro, altri sollevano dubbi sulla bellezza del luogo scelto per la gita, infine la pioggia taglia corto a tutte le discussioni. Ma in tutta questa confusione accade qualcosa di molto importante e di assolutamente imprevisto: Bremont si accorge che la sua promessa sposa ama un altro, e può così rinunciare ad un matrimonio che in fondo non andava troppo a genio neppure a lui; mentre il maturo Gaillardin, organizzatore della gita, può finalmente dichiarare il suo amore alla ragazza che ama segretamente da tempo.

* *

Prima della commedia, Walt Disney per i ragazzi: alle 17 va in onda il cartone animato «In vacanza», e un documentario della serie Caleidoscopio, che si intitola «Gli aironi». Due parole su questo programma? Disney è in vacanza, sarà quindi il Grillo Parlante ad effettuare le riprese. Topolino e compagni gli hanno promesso un aiuto ma al momento buono scappano. Al Grillo non rimarrà che seguire il suo «orientare Walt Disney».

Alle 20,45: «La merenda sull'erba», commedia in un atto di Alessandro Brissoni. Libera riduzione dal vaudeville «Le dîner sur l'herbe» di Eugenio Scribe con: Camillo Pilotto, Italia Marchesini, Daniela Calvino, Mauro Barbagli, Guido Didonè, Fanny Marchiò, Laura Rossi, Andrea Brissoni, Augusto Mastrantoni, Lina Volonghi, Davide Montemurri, Nino Besozzi. Regia di Alessandro Brissoni (registrazione).

Alle 22,15: «Missione incompiuta». Racconto sceneggiato. Regia di Paul Wendkos. Dist.: Screen Gems. Int.: Lloyd Nolan, James Whitmore, Victor Jory.

Alle 23,15: «Testimoni oculari». Una serie di interessanti testimonianze sui graffiti rupestri nel Sahara. Nel servizio di Fabrizio Mori vengono intervistati alcuni specialisti e personaggi che sono venuti a contatto con questo strano mondo artistico primitivo.

Dopo «Carosello», viene trasmessa alle 21,05 circa il telefilm e racconto sceneggiato che dir si voglia dal titolo: «Missione incompiuta». La regia è di Paul Wendkos; gli interpreti: Lloyd Nolan, James Whitmore, Victor Jory. Quando alla trama, la lasceremo nella penna. Si tratta di un film breve importato dagli Usa a scatola chiusa.

* *

Alle 22,40: «Arti e scienze» presenterà quattro servizi: il primo è un panorama teatrale che riassume le varie fasi della tournée di Gassman in Sicilia ed illustra l'edizione della «Giulietta e Romeo» con Carla Gravina a Verona; il secondo si occupa della mostra personale che la Biennale di Venezia dedica a Spazzapan; il terzo fa il punto sugli studi di medicina elettronica; il quarto espone lo stato dei lavori per i restauri in corso al Duomo di Orvieto.

* *

Un po' di musica e un po' di varietà per addolcire la serata ai patiti di questo genere e per rilassarci da un preludio grigio. Dal Roof Garden di Sanremo la tv riprende una parte dello spettacolo «Music-hall». Prendono parte i complessi «Jean Couvoyer» «I quattro Derby» e il Balletto Hiller.

Affieranno inoltre Alighiero Noschese che ha appena finito di incidere il «Record» per microsolco che racchiude altre imitazioni di attori, attrici e cantanti in voga oggi nel mondo. Da Sanremo, Noschese ci offrirà un saggio tratto dal suo inesauribile repertorio.

Vedetta dello spettacolo è il cantante francese Philippe Clay. Non è nuovo nel nostro video. Un interprete pieno di verve e originale chansonnier si fa rivedere e ricordare con piacere.

Presenterà Enzo Sampò, un giovane artista della Rai che fu chiamata all'ultimo momento al Festival della Canzone a Sanremo e dove si fece onore. Dulcis in fundo della serata il Telegiornale della notte.

OGGI SUL VIDEO

17-18: a) **Disneyland.** Favole, documenti ed immagini di Walt Disney; b) **Gli aironi**, documentario della serie «Caleidoscopio».

18,30: Telegiornale.

18,45: «La merenda sull'erba», commedia in un atto di Alessandro Brissoni. Libera riduzione dal vaudeville «Le dîner sur l'herbe» di Eugenio Scribe con: Camillo Pilotto, Italia Marchesini, Daniela Calvino, Mauro Barbagli, Guido Didonè, Fanny Marchiò, Laura Rossi, Andrea Brissoni, Augusto Mastrantoni, Lina Volonghi, Davide Montemurri, Nino Besozzi. Regia di Alessandro Brissoni (registrazione).

19,50: Moda e canzoni a Santa Margherita.

20,15: Tesserae scolari. «Graffiti rupestri nel Sahara». Servizio di Fabrizio Mori.

20,30: Telegiornale e Carosello.

21,05: «Missione incompiuta». Racconto sceneggiato. Regia di Paul Wendkos. Dist.: Screen Gems. Int.: Lloyd Nolan, James Whitmore, Victor Jory.

22,30: Arti e scienze. Cronache di attualità. Realizzazione di Nino Musu.

22,40: Dal Roof Garden del Casinò Municipale di Sanremo ripresa di una parte del **Varietà internazionale** con i complessi «Jean Couvoyer», «I Derby», il Balletto Hiller e Alighiero Noschese, Paul Arland, Toni Sandler, con la partecipazione di Philippe Clay. Presenta Enzo Sampò. Ripresa televisiva di Vittorio Brignole.

23,10: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 17-18: Per i ragazzi - **18,30:** Telegiornale - **18,45:** Vecchio e nuovo sport - **19:** Aria del XX secolo, Malavita alla sbarra - **19,55:** Quattro passi tra le note - **20,30:** Telegiornale e Carosello - **21,05:** Campanile Sera - **22,15:** Sulle orme di Vittorio Bottego - **22,45:** Viaggi del Telegiornale: Argentina - **23,15:** Telegiornale.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Spettacoli di «Buona e Lucca», Valentino (ingresso c.so Moncalieri, capol. tram 4): tutti i giovedì, venerdì, sabato e domenica ore 21. **Teatro Mob. Pico.** (p. Cannaviello): ore 21 «Revue... Castagna e...»

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Al Piccolo Club (p. Solferino, tel. 42-622): 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i «3 Marina S.», canta G. Galassi Gabbi. Valentino: 21 Ore. Massari Gay Zelico (pista coperta): tutte le sere ore 21-3 Silvano Tortorella. **La Cicala Dorata:** ore 21 Ferrarone. **La Rotonda:** 21 Happy Ruggiero. **Le Caselle.** Stupitigi: Ristorante-Dancing Lantranco » sua Orchestra. **Pagoda:** 21 circ. «Re dei cri-cri».

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni. **Gran Baita:** ore 22 Attrazioni. **Taverneria** (aria condizionata): ore 22-4 Attrazioni internazionali.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La legge del mitra» C. Bronson, S. Cabot. Vist. Pt. 400. **Astor:** «Mezzogiorno di fifa» vist. (tech., Dean Martin, Jerry Lewis. **Corso:** «La battaglia del Mar dei Corallì» C. Robertson, Gia Scala. **Cristallo** (loc. fresco): «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo» A. Sordi, F. De Filippo, N. Manfredi, Fabrizi, Gino Cervi. **Doria:** «La legge del più furbo» Louis De Funes e Noëlle Adam. **Ideal** (loc. frescheissimo): «Tarzan e la donna leopardo» Weissmüller, Joyce, a fantasia «Tom e Jerry». **Lux:** «Guadalcanal ora zero» con James Cagney e Dennis Weaver. **Reposi** (loc. fresco): «Inferno nel penitenziario» G. Evans, R. Blake. **Romano** (aria condiz.): «Ladri di biciclette» di Vittorio De Sica. **Vittoria:** «La casa dei misteri» J. Carradine, A. Hayes, M. Healy.

Ariston: «La maschera di cera» col., Vincent Price, Frank Lovejoy. **Arlecchino:** Ultimo paradiso. Vist. **Augustus:** «Donne (in attesa)» di I. Bergman con A. Björk, M. Britt, Wilson. Pista L. 300 Vist. tutte le sere ore 21-3 Silvano Tortorella. **Metropol** (v. Pr. Tommaso 6, tel. 553-470): «La pistola sepolta» con Glenn Ford e Jeanne Crain. **Nazionale** Lassù qualcuno mi ama. Nowtuna, A. M. Pierangeli, L. 300. **Torino:** «The o simpatia» sc. col., Deborah Kerr, John Kerr. Ap. 19.

Alexandra: «L'uomo dalla forza bruta» A. Quinn, C. Olmart. Vist. **Alfieri:** «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn e M. Chevalier. **Capitol:** «Perchè sei arrivato così tardi?» Michèle Morgan, R. Vidal. **Faro:** «L'uomo dalla forza bruta» Anthony Quinn, C. Olmart. Vist. **Fiamma:** «Il posto delle fragole» il capolavoro di Ingmar Bergman. **Hollywood:** «L'Angelo sporco» con Peter Van Eyck e Corny Collins. **Maestoso:** «Agente federale» con G. Mitchell, A. Hayes, M. Granger. **Principe:** «L'Angelo sporco» con Corny Collins e Peter Van Eyck. **Rossini:** «Hiroshima, mon amour» E. Riva. 3° premio Fest. Cannes.

Alcione: «Magnet a terra e Riv. T. Navy - V. Ferrell 16,15 e 21,15. **Alpi:** Ottava meraviglia del mondo. **La Perla:** «La fric» Eleonora Rossi Drago e Jean Claude Pascal. **Reginà:** «Ali Babà».

Astì: chiuso per ferie. **Olimpia:** «Simpatico mascalzone». **Po:** «La storia di Tom Destry» technicolor con Audie Murphy. **P. Nuova:** «Carousels» e «Giungla del violento». Apertura ore 10. **San Felice:** chiuso per ferie.

Esperia: Ultima violenza, Nazari Giardino: La banda di Las Vegas. **Italiano:** «Armi segrete 3» Reich. **Mirafiori:** «Lupo dei mari». **S. Rita:** «Don Camillo e l'on. Peppone» con Fernandel, Gino Cervi. **Vittoriano:** «La leggenda di Tom Dooley» Jo Morrow, M. Landon.

Silmec: «L'isola delle Vergini». **Trifoni:** «Cadetti della 2ª brigata» tech., John Derek e Diana Lynn. **Nuovo:** Marcia pindi di New York.

S. Paolo: Calibi mostro immortale

Belgio: «Picchiatello e sue tech. **Cavallo:** «Tunnel dell'amore» sopr. Doris Day, Richard Widmark. **Eliseo:** «I tre cabalieros» e «Portugal» tech. di Walt Disney. **Orpea:** «Il capro espiatorio». **Reginee:** L'agnello, R. Widmark, V. Veerie: «Soldati senza uniforme».

Astra: «La sposa bella Berliner Bernini» e Cane Ricordi» in tech. **Ellis:** «Spartacino misterioso». **Excelsior:** «I migliori anni della nostra vita» F. Mark, Myrna Loy. **Massima:** «Vera Cruz» ac. tech. con Gary Cooper, Burt Lancaster. **Odeon:** «Un posto al sole» con M. Clift, E. Taylor e S. Winter. **Star:** «Gangster, amore e una Ferrari» scope col., James Cagney.

Adua: «Terrore Daniels, Felton. **Aurora:** «Duello a Durango». **Broccia:** «La nave sul fiume» con J. Pascal, G. Jeanmaire. Vist. min. **Fiamma:** «Frankenstein contro uomo lupo» Lon Chaney, I. Massey. **Lanteri:** «Avventure di Robinson». **Major:** «Bella affittasi» illibata cercasi» A. Perkins, S. Mac Laine. **Nord:** «Sergente ispezione» Riva. **Sociale:** Pistone assalta, S. Brady. **Zenit:** Bellissime gambe Sabrina.

Baretti: «La conquista del West». **Cabiria:** «Magli pericolose». **Cafarnao:** «Uomini Ha scope tech. con Y. Shirakawa e K. Sahara. **Continental:** «Le amanti di Jess il bandito» D. Barry, Peggy Castle. **Flora:** Laneis che uccide, S. Tracy. **Italia:** «Malaparte e cane St. Pierre. **Moderno:** «Medico dei mari» e «La capannina» tec., A. Gardner. **Piemonte:** «I due volti del generale Cubra» G. Scala, J. Hawkins. **San Carlo:** «Destinazione Luna».

Diana: «Traffico bianco» F. Arnoul. **Dora:** «Storia di Rick Martin». **Ramo:** «Fuorilegge della polizia».

Alba: «Uomini della terra selvaggia» technicolor con Alan Ladd. **Ambra:** «Il circo delle meraviglie» col., C. Beatty e Pat O'Brien. **Apollo:** «Arrivano gli svingotti». **Cafasso:** «Operazione mistero» scope col. Segue comica a colori. **Edera:** «Rinnegati Wyoming» col. **Lorenzo:** «Figli della giungla». **Lutrario:** Innamorati blue-jeans. **Splendor:** Fantasma Jess bandito.

Ridotti E.N.A.L. — Eden, Alfieri, Ranco, P. Nuova, Europeo, Radium, Fiorino, Colosso, Massaua, Fiera ed Ambra.

Alla Biennale di Venezia 67 milioni di contrattazioni

Venezia, mercoledì sera.

A un mese dalla inaugurazione la XXX Biennale ha registrato oltre 30 mila visitatori che hanno passato in rassegna le 3 mila opere dei 450 artisti di tutto il mondo. La Mostra storica del futurismo allestita nel padiglione centrale si è arricchita in questi giorni di altre tre opere.

Nel settore delle vendite le trattative tra gli acquirenti e la direzione dell'ufficio vendite continuano a giungere a maturazione. La somma realizzata con la vendita di opere esposte ha raggiunto la quota di 67 milioni.

All'esame i mutui statali per gli enti autonomi lirici

Roma, mercoledì sera.

All'inizio della seduta odierna alla Camera dei deputati il presidente Leone ha comunicato che il Ministro del Turismo e dello Spettacolo ha presentato il disegno di legge concernente la autorizzazione agli enti autonomi lirici a contrarre mutui con l'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane.

Che cosa c'è di vero nella vicenda Monroe-Yves Montand?

"Temo più l'Etna che Marilyn,, dice la Signoret partendo per la Sicilia

L'attrice francese girerà nell'isola un nuovo film - Il marito si trova in America non per divorziare ma per lavorare - Anche Arthur Miller e l'«atomica» consorte si trovano a Reno per impegni cinematografici

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

La repentina decisione presa da Yves Montand di affittare un bungalow di Beverly Hills per due mesi, allorchè lo si credeva di ritorno fra qualche giorno, ha prodotto a Parigi l'effetto di una bomba. A ricentrare le conseguenze è stata naturalmente Simone Signoret, che occupa senz'altro la maggior parte del suo tempo a rispondere al telefono. In effetti, l'ultimo colpo di scena ha finito col dare qualche credito alle voci, sempre più insistenti, di un eventuale divorzio della coppia più unita del cinema francese, cozzato da un spettacolo idillio fra Yves Montand e Marilyn Monroe. Le «cassandre» dell'ambiente cinematografico hanno seguito un nuovo punto sottolineando certe dissonanze fra le dichiarazioni del celebre attore-cantante e quelle della moglie.

In particolare, mentre Yves Montand ha detto a Hollywood che la moglie lo raggiungerà entro la fine del mese, Simone Signoret ha inviato di potersi recare negli Stati Uniti nelle prossime settimane. E' considerato sintomatico inoltre che, malgrado il suo proverbiale sangue freddo e il suo non meno spiccato senso dello «humour», Simone Signoret sia di pessimo umore e non parrebbe più di quelle che lei stessa aveva definito «assurde elucubrazioni su quattro buoni amici». Infine, l'attrice ha preferito rimanere nell'appartamento della Place Dauphine piuttosto che trasferirsi nel Nuovo, dove il marito la aveva supplicata.

L'ipotesi secondo cui le nozze celebrate nel matrimonio dei due attori francesi sarebbero molto più dovute a motivi d'ordine professionale — avrebbero alle troppe separazioni forzate — che alla reciproca amicizia che unisce la Monroe a Montand, è stata tuttavia avvalorata da certe affermazioni della stessa Simone Signoret. Incitato a confermare o smentire un suo prossimo viaggio negli Stati Uniti, l'attrice ha infatti dichiarato: «Non credo che mio marito abbia mai detto una cosa del genere. In ogni caso è incastro che io possa raggiungerlo fra qualche giorno. Se non parto è se non l'ho accompagnato è unicamente perchè non la seguo obbligatoriamente nei suoi viaggi di affari: sarebbe stupido; quindi perchè, malgrado tutto, sono un'attrice e ho di conseguenza progetti e impegni. A fine mese dovrei trovarmi in Sicilia per prendere parte alla lavorazione d'un film. Ma anche laggiù rischio di vedere contrariati i miei progetti. Posso assicurare infatti che temo molto più l'Etna che Marilyn... E questa anche se sembra che il vulcano si sia placato».

Quanto alla coincidenza la quale vuole che Marilyn Monroe e Arthur Miller si trovino a Reno, la capitale americana del divorzio, proprio mentre si parla di una loro imminente separazione, Simone Signoret ha detto di non avere notizie recenti della coppia, ma ha precisato: «Certo che sono a Reno, ma non per divorziare. Stanno girando un film insieme e il compianeo perciò debbono morire dal caldo».

A proposito (sono del prolungarsi del soggiorno di Yves Montand a Hollywood, l'attrice ha dichiarato che la cosa era prevista. «Quando Yves era a Parigi — ha detto — il telefono cominciava a squillare alle cinque del mattino. Anatole Litvak ci chiamava ogni giorno da Hollywood per cercare di mettere a punto i contratti di mio marito. E' stato per questa ragione che Yves ha preferito partire in anticipo. Voleva occuparsi direttamente dei suoi affari prima di cominciare a lavorare, il 25 luglio, sotto la direzione di Tony Richardson. E sarebbe assurdo che venisse a Parigi solo per qualche ora».

Come è noto, Yves Montand sarà il protagonista di «Bonaventure», film tratto dal romanzo di William Faulkner, al fianco di una promessa del cinema americano, Lee Remick. Lo stesso Montand aveva del resto già previsto di avere rivisto le vacanze al mese di gennaio perchè non poteva rifiutare il ruolo del «bootlegger» Candy, che — ha detto — è il più bello che gli sia mai stato offerto.

v. m.

La Signoret fa fronte in questi giorni agli assalti dei cronisti

Si è aperto a Mosca il primo «music-hall»

Mosca, mercoledì sera.

Il primo «music-hall» sovietico si è aperto ieri sera a Mosca con uno spettacolo nel Teatro d'estate del parco Gorki.

I numeri più apprezzati della rappresentazione sono stati il complesso di jazz moscovita, diretto da Eddie Rosner, e un gruppo di 30 ballerine di meno di 20 anni di età.

Vera Miles ha sposato un attore della televisione

Hollywood, mercoledì sera.

La nota attrice cinematografica Vera Miles si è sposata sabato a Las Vegas con l'attore della tv Keith Larsen. Lo ha annunciato ieri sera l'attrice. Alla tv Miles che il Larsen sono alla loro seconda esperienza matrimoniale. La diva era stata a lungo in Italia al tempo della lavorazione di Jovanka e le altre dove sostituì il ruolo di una ragazza «ragazza» accanto a Silvana Mangano, Jeanne Moreau e Carla Gravina.

STASERA AL CINEMA

Missione compiuta nel mare dei Coralli

LA BATTAGLIA DEL MAR DEI CORALLI, di Paul Wendkos, con Cliff Robertson e Gia Scala. Americano. (Cinema: Corso).

Film di guerra narrante un episodio della battaglia del Mar dei Coralli (maggio 1942), mercè la quale fu arrestata l'offensiva giapponese contro l'Australia. Alla vigilia del grande scontro, il tenente Conway, comandante un sommergibile statunitense, parte in missione per andare a fotografare nelle loro basi le navi della quinta flotta portaerei giapponese.

Scattata l'ultima fotografia, quando ormai il sommergibile è sulla via del ritorno, i nemici lo scoprono e dopo una lunga caccia lo catturano. Si arrende Conway per salvare l'equipaggio; ma i giapponesi non godranno del sommergibile che viene distrutto sotto i loro occhi.

Fatti prigionieri, gli americani devono vedersela con le raffinate tecniche nipponiche intese a far cantare, e bravamente resistono. Si commuove alla loro sorte Karen, una giovane interprete eurasiana; e li aiuterà, in modi mirabolanti, a evadere dal campo. Rientrato così dalla sua missione, il tenente può fornire una pacchetto di informazioni che risulteranno preziose per le sorti della prossima battaglia, la cui ricostruzione è il pezzo forte del film.

Realizzato con ricchezza di mezzi e qualche interesse documentario, la pellicola non dice peraltro niente di nuovo rispetto a tutta la filmeria e filmaglia di guerra sul mare che l'hanno preceduta in questi anni.

l. p.

INFERNO NEL PENITENZIARIO («Break in the Big House») di R. G. Springsteen, con Dane Evans, Robert Blake. (Cinema: Reposi).

(v.) Ancora un tetro carcere americano nel quale si «formulano» piani di evasione, si vedono galeotti consegnati ed trucendi, guardie buone o cattive; fra le seconde il loro capitano Starke, che inasprisce i detenuti e li stimola indirettamente alla rivolta che puntuale scoppierà.

C'è un gangster che s'imbarca dei compagni e nell'ammutinamento finale cerca scampo per conto suo: egli scappa, è sera, unico fra tutti, ma è freddato dal mitra appena ha riconquistato la libertà. Nel penitenziario, la rivolta abortisce; la legge, anche se affidata alla tutela di guardiani crudeli, ha l'ultima parola sui fuorilegge. Così colto, dunque, e ripulito, tuttavia mostrato non senza eloquenza in pagine e sequenze di prevedibile, ma spettacolare efficacia.

MEZZOGIORNO DI FIFA (Autor) — Bipresa di una delle buffe commedie con Dean Martin-Jerry Lewis.

LA LEGGE DEL PIU' FURBO (Doria) — Farsetta moderna, e francese, con scaltro individuo che bertoldeggiando si fa beffe di tutti.

INFERNO NEL PENITENZIARIO (Reposi) — Americano, drammatico. Fuga inutile e ribellione repressa in prigione americana.

LADRI DI BICICLETTE (Romano) — Il famoso film di De Sica, punta di diamante del neorealismo, in una felice riedizione.

L'attore Fredrich March in visita alla figlia a Firenze

Firenze, mercoledì sera.

Fredrich March, il noto attore americano del cinema, è giunto ieri sera a Firenze insieme alla moglie Florence Eldridge per una visita alla figlia Penelope sposata da vari anni al fiorentino Umberto Fantozzi. Dal matrimonio sono nati tre bambini: Gianni, di 6 anni, Michael, di due, e Cristina, di quattro mesi. Fredrich March, molto affezionato alla figlia e ai nipotini, vuole ogni anno a trovarli nella nostra città; ai scalerà alcuni giorni ospite dei genero in una villa, dopodichè trascorrerà una breve vacanza coi congiunti e i bambini all'isola d'Elba.

E' pure ospite di Firenze un altro popolare attore del cinema americano, il lungo e simpatico James Stewart, giunto con la moglie e i quattro figli ieri da Venezia, e da buon turista ha visitato le bellezze artistiche della città, fatto segno alla cordiale attenzione dei fiorentini.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Trent'anni d'allegria *alle 21 sul Programma nazionale*
***Alle 20,30 sul Secondo, Carlo Manzoni presenta:* Il Lobbia**

MERCOLEDI' 20 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 4 m. 357,5. Torino m.f. II — Ore 14-14,15: Giornale - Borsa - 14,15-14,35: Trasmissioni regionali - 15,55: Previsioni del tempo - 16: Programma per i piccoli - Gli antenati: settimanale di Radio Roma - 17: Giornale - 17,30: Corriere dell'America: risponde da «La voce dell'America» - 18,10: Università internazionale Guglielmo Marconi per Lombrico: Studi Annuari e Sulla libertà - di Stuart Mill, con pieno militare del pensiero politico.

Ore 17: Ritmando - Le canzoni degli altri, rassegna della stampa estera - 17,20: Corso di lingua inglese - 17,40: Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg. Brahms: Serenata n. 2 in la maggiore op. 16: a) Allegro moderato, b) Scherzo, c) Adagio non troppo, d) Minuetto-Rondò; Mozart: Concerto in do minore K. 491, per pianoforte e orchestra: a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Allegro vivace assai. Orchestra della Radio Svizzera Italiana - Nell'intervallo: L'avvocato di tutti - 19: Cifre alla mano: consigliamo e prepariamo economicità di Ferdinando di Fontano - 19,15: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite - 19,30: La ronda della sera: Pianissimo - 20: Musetto da film e rivista - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: **Trent'anni di allegria**, di Bernardini e Castiglia. Presenta Enrico Luzi - 21,30: A Firenze con i Medici: L. Storia di una capella. Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana. Regia di Umberto Benedetto - 23,10: Canta Dean Martin - 23,25: La Roma: antologia dei canti italiani a cura di Vittorio Mela - 23,35: Oggi al Parlamento - Giornale - Sulla settimana: cronichesa diretta da Armando Fraina con i cantanti Franco Abbiosati, Tony Cucchiara, Anna D'Angelo, Isabella Fidelì, Giorgio Ferrara, Gino Paghiera - 24: Ultime notizie - Previsioni del tempo - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5. Torino m.f. I) — Ore 24: Musica di lusso con grandi orchestre - 14,30: Secondo giornale - 14,45: Parata d'orchestre: Billy Vaughn, Frank Chacksfield e Xavier Cugat - 15,30: Terzo giornale - Previsioni del tempo - 15,40: Un soldato al giorno: Roger Williams - 16: D'Ariel e le sue canzoni - 16,30: Fantasia di motivi cantano Mario Abbate, Franca Altermandi, Giuseppe Negroni, il Poker di voci - 17,45: Pagine 1960.

Ore 17: Cantiamo a quattro voci - 17,30: «Una rosa per la terra», radiocommedia di Mario Brancucci. Musiche originali di Lelio Luttazzi. Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Isabella Falconbo, Carlo d'Angelo, Arnoldo Foà e Ubaldo Lay. Orchestra di ritmi moderni e di melodie e canzoni diretta da Lelio Luttazzi. Cantano Wilma De Angelis, Gino Latilla e il Quartetto Radar. Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni. Regia di Nino Meloni - 18,50: Giornale del pomeriggio - Ballate con noi - 19,25: Atlantide musicale - 20: Radiosera.

Ore 20,30: Il Lobbia rivista a lungo e mitragliata di Carlo Manzoni. Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con Pino Locchi e Silvio Noto. Musiche originali di Bruno Canfora diretta dall'autore. Regia di Nino Meloni - 21,30: Radiosette - 21,45: «Crepuscoli di libertà», fantasia di Rocca. Adattamento radiofonico di Antonio Hurt. Compagnia di prosa di Firenze. Terzo episodio con Corrado Gaipa, Giuliana Corbellini, Anna Maria Guarnieri, Adolfo Geri, Franco Luzzi, Giorgio Piamonti, Antonio Guidi, Nella Bonora, Wanda Pasquini, Renata Negri, Nino Romano, Cesare Bettarini. Regia di Umberto Benedetto - 22,15: Musica sulla sera - 22,45-23: Ballate di ieri e giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5. Torino m.f. III) — Ore 17: Edda Ravich: Quattro pezzi op. 12 per orchestra: Sonata per due pianoforti e percussione. Ben Janine Reiling e Henry Pistle, Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Mario Rossi - 18: La Rassegna: Cultura inglese - 18,30: Il Mediterraneo, a cura di Federico Mompellio - 19,15: Panorama delle idee - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: A. Scarlatti, F. J. Haydn, Z. Matuschaschan, D. Kabalewsky.

Ore 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Medea» a tragedia di Lucio Anneo Seneca, con Elena Zareschi, Sergio Fantoni, Ivo Garrani, Cesarina Gheraldi, Renato Cominetti. Commenti musicali di Gino Marinuzzi jr.

GIOVEDI' 21 LUGLIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7 e 8: Giornale - 11: Antenna delle vacanze - 11,30: Voci vive - 11,40: Vita musicale in America - 12,10: Cronaca di mezzogiorno - 12,20: Album musicale - 13: Giornale - 14: Gioca sulla balena - 14,30: Segnalibro - 14,45: Vita delle formiche - 17: Giornale - 18: Le Olimpiadi nella vita dei Greci - 18,50: Lavoro Italiano nel mondo - 19,30: Jazz - 20: Tarchi e valzer - 20,30: Giornale - 21: I vincitori, albo Disco-microsolco - 23,15: Giornale - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie - 10: Canzoni di successo - 11: Musica per voi che lavorate - 12,20: Trasmissioni regionali - 13: Signore dalle 13 - 13,30: Prima giornale - 14: Da Hollywood a Giancitta - 14,30: Giornale - 15,30: Un solista al giorno - 16: Mani magiche - 16,30: Motivi - 17: Onda media Europa - 17,30: Concerto - 18,30: Giornale - Ballate con noi - 20: Radiosera - 20,30: «Delitto più delitto», tre atti - 23: Radiosonda - 23,35: Premio Ars Nova Simonetta - 23,45: Notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Quartetto per archi - 18: Lezioni - 18,30: Robert Schumann - 19: Fisica nucleare - 19,15: Poesia lirica - 19,45: Indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Giornale - 21,20: A Mosca durante la NEP - 22,25: Musica per violino - 23: Libri ricevuti - 23,15: Piccola antologia poetica - 23,30: Pianisti.

VENDITE A RATE

ABBIGLIAMENTO FART, piazza Adriano 15. Tessuti resistenti, cotonerie, radio T.V., elettrodomestici, pellicceria, mobili - Senza fiducia rateizzati

CUCINE Cantiere, C.G.E., Triplex, Kroff, cer., lavatrici, lucidatrici, aspirapolvere, assortimento, grandi macchine, cambi, riparazioni, modernizzazioni, prezzi migliori. Corso Vittorio 38 (angolo)

ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facili. L'Elettrica piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 655-978

FRIGO Bosch, Philco, C.G.E., Emerson, Federal-Ais, Fiat, Frigidaire, General, Ignis, Kelvin, Rex, Siltal, ecc., nuovissimi modelli, cambi, riparazioni, serietà. Corso Vittorio, 36 (monumento)

FRIGORIFERI Concessionario Bosch. Tutte le migliori marche nazionali ed estere. L'Elettrica, piazzetta Madonna degli Angeli 2 (angolo via Carlo Alberto)

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni. Casa del Lampadario, p.za Mad. degli Angeli 2, tel 655-979

LAVATRICI A.E.G., Candy, Castor, C.G.E., Constructa, Fiat, Frigidaire, Grigo, G.B.R., Hoover, Indes, Miele, Zerowatt, dimostrazioni e richieste, cambi RELICCO, corso Vittorio 36

MACCH. CUCIRE Assortimento radio, televisione, cucine economiche, gas, elettriche, qualità, prezzo, facilitazioni. Fili Conti — Via Massini, 49

MACCH. CUCIRE Singer, Pfaff, altre marche, usa mobiletti, cofano, vendo, cambio, ripara, ritira. Corso Vittorio Emanuele, c. Re Umberto 91, tel 519 977

MOBILI Arredamenti con soprale 30.000, tinelli 28.000, camere 90.000, assortimento per case e uffici. **Mobilificio Centrale** - Via Principe Amedeo 9 angolo piazza Carignano - Telefono 538-912

MOBILI Cassabella. Vasta esposizione Garanzia scritta. Lunghe rateazioni. Cambio mobili usati. **TIRENO** - Via Garibaldi 4 - Telefono 531-110

MOBILI Ai Magazzini VI-BI - Corso Monte Grappa 87, tel. 778-069: Camere letto, pranzo, mobili e tutto, armadioni, sofà e salotti. Prezzi imbattibili. Lunghe rateazioni. Nessuna rambiata in banca

MOBILI Armadioni a 2 porte 24.000 con soprale 30.000 » 3 » 28 000 » » 35.000 » 4 » 40 000 » » 50.000 Lucidatrice a macchina. Via Montevideo 4, Torino

MOBILI Armadioni con 2-3-4 porte con soprale; ore 24.000, 28.000, 35 000, 40 000, 50.000. Lucidatrice a macchina. Tutti i mobili arrivano ora via Santorre 13 (Borgo Campidori) - Moncalieri.

MOBILI La più grande Mostra Permanente dei Mobili e a Vostra disposizione, può soddisfare qualunque esigenza nel campo del Mobile. Ingresso libero. Rateizzazioni. Corso XI Febbraio e via Priverno 36

PRESTITI contro cessioni quinto stipendio concediamo a pensionati e privati. Liquidazioni rapide. Compagnia Finanziaria Italiana - Via Battistà 5 - Telefono 524-055

TELEVISORI Diamant, Admiral, Watt, Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'El

ULTIME NOTIZIE

La riunione a Villa Madama per le dimissioni di Tambroni

L'on. Tambroni ieri a Villa Madama per la riunione del Consiglio dei ministri. Dopo l'approvazione di alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione, vi è stata una animata discussione sulle dimissioni del governo al termine della quale è stato definito il testo ufficiale. La seduta del Consiglio è terminata alle 17,15 (Tel. u «Stampa Sera»)

"Giustizia per i polli„ degli allevamenti cuneesi

Accusati a torto di veneficio vengono riconosciuti innocenti

Nessuna traccia d'estrogeni nel mangime dei gallinacei cresciuti nelle stie - La loro razione è composta per il 60% da granoturco e per il resto da farine vegetali ed animali, sali, alghe e da quelle vitamine che i pennuti lasciati in cortile sanno a cercarsi razzolando fra la polvere

DAL NOSTRO INVIATO

Cuneo, mercoledì sera.

Tempesta sulla policultura italiana. Un progetto di legge, mirante a diffondersi anche in Italia dall'impiego di «ormoni» destinati alla «crescita» e alla «neutralizzazione sessuale» degli animali tirati su per la produzione della carne, del latte e delle uova, ne ha vietato l'uso. Ciò è stato interpretato come un rimedio contro una piaga non di là da venire ma già purulenta, e tutte le frecce sono state lanciate contro i polli. In esclusiva, soltanto a loro. Eppure non risulta che essi producano latte. Qualche proiettile doveva prendere di mira anche i bovini o gli ovini. Niente, invece: soltanto i polli. Un settimanale portava in copertina: «Siamo tutti avvelenati dai polli». La gente passava presso le edicole, ed esterrefatta fuggiva la pollerìa. Ovvero domandava al venditore: «Mi garantisce che il pollo non sia ormonizzato?». Domanda logica, perchè sembra dato per certo che quella «neutralizzazione sessuale» passerebbe al mangiatore del pollo neutralizzato, magari capovolgendola addirittura, con il rischio per un uomo di svegliarsi femmina.

Tutte favole. Ma si sa com'è: la bugia ha più forza di penetrazione della verità e, una volta entrata nella circolazione cerebrale, data le sue gambe corte, stenta ad andarsene. Gli allevatori della provincia di Cuneo, organizzati in 800, calcolati ad almeno mille ma che saranno forse quattromila, riuniti ieri in assemblea hanno chiesto «giustizia per i polli» e per le loro borse ferite. Cerchiamo di darghiela. Dalle discussioni è risultato in termini inoppugnabili che il nostro pollame non si nutre di ormoni e che nessuno gliene introfolano sottopelle. Diciamo «pollame» senza distinguere fra quelle in condizioni randagie dei contadini e l'altro, perchè, allo stato attuale, finiscono per nutrirsi tutt'e due con lo stesso mangime. Difatti la gallina, se lasciata alla ventura, produce in media una sessantina di uova l'anno, cifra che i mangimi industriali raddoppiano o triplicano; inoltre, di quelle uova ben poche si schiudono per creare pulcini.

Per avere qualche cosa di più preciso, facciamo un salto in uno dei maggiori pollai della provincia di Cuneo, a Boves. Sulla porta c'è scritto «Filanda Favole». La filanda è scomparsa. E' rimasto il signor Favole, suo proprietario e, insieme, l'alta ciminiera, oggi decaduta al compito di essiccare gli escrementi dei polli a scopo di concime. Sulle autostrade italiane si può incontrare una pubblicità che loda (in inglese) la seta italiana come la migliore del mondo. Ma la provincia di Cuneo non vuol più saperne di bozzoli. Restano alberi di gelso per la decorazione del paesaggio ma la seta «non paga» più. Meglio allevar polli. Denaro ne ha, si può dire, persino in soffitta. La montagna ne rigurgita. Tutte le sere legnate cercano di rialzarsi a polli.

Entriamo dunque a vedere da Favole. In un grande stanzone pigolano, leggermente spauriti, ovvemille «minorenni». Nessuno di essi ha raggiunto ancora i 28 giorni d'età. Sono arrivati tutti dall'Olanda allo stato di uovo o giovani di un giorno. Dall'Olanda ci arrivano settimanalmente un milione e mezzo di pulcini, via Chiasso ed altrettante uova per la stessa via. Ne arrivano anche in aeroplano. Ne arrivano pure dall'Inghilterra, dal Belgio, da Israele. In polli e uova noi spendiamo fuori di casa, a quanto sembra, 35 miliardi l'anno. Non siamo forti in pulcini, come creatori. A Latina, un pollaio fondato con grandi spese dalla Cassa del Mezzogiorno (qualche cosa come un miliardo di lire) è fallito. Rilevato dagli americani, prospera. Non abbiamo idee chiare in fatto di policultura; non sappiamo nemmeno il sicuro se debba o no classificarsi un'industria. Tassato come industriale, su parere del ministero del Lavoro, il Favole ha costruito dei capannoni che, essendo destinati all'industria, erano esenti da tasse. Gliel'ha tassati il Comune, perchè secondo il ministero delle Finanze, ricavare un pulcino da un uovo non è trasformazione di materia prima, quindi non è industria.

Questi novemila «minorenni» mangiano, bevono, dormono, crescono. Diventati maggiorenni passano nella stanza accanto dove mangiano, bevono, crescono, dormono fino, alla morte che sopraggiunge in media tra il sessantesimo e il settantesimo giorno dalla nascita. E che cosa mangiano? Ecco là: 60% mangime, addizionato dal 30% di granoturco. Dei succhi dal mangime c'è scritto in termini minuti gli ingredienti che lo compongono. C'è farina di soja, di arachidi, di carne, pesce, cervello e latte; erba medica, lieviti, sali minerali, alghe ecc. C'è un mucchio di vitamine che i poveri polli da cortile (cioè i polli poveri) debbono razzolare tra polvere e letame, A, D3, B1, B2, B6, B12, R3, PP ed alcuni acidi tra cui quello dal facile nome di «paramminobenzoico». Nessuna traccia di ormoni, nemmeno sotto la denominazione più ermetica di «estrogeni» o «calibendi».

— Non potrebbero introfolarsi fra tanta gente, come viaggiatori clandestini?

— E, no! Insensi tutto, non servirebbero a nulla; inoltre ogni sacco di mangime può incorrere in prelevamenti per analisi. Gli ormoni non potrebbero più nascondersi ed i produttori rischierebbero una scoppola dura per frode in commercio.

Mangiamo dunque tranquillamente la carne di pollo, rallegrandoci che, adagio adagio, essa vada sulle mense di tutti. Essa già fa paura, per il suo prezzo, al bestiame bovino ed ovino che, sembra, ci costi qualche cosa come duecento miliardi l'anno per farne venire dall'estero. E si confortino le vittime di quest'ondata di panico. Ogni panico ha sapore di «tornado» e chi coglie coglie. Per paura della fine del mondo al 14 luglio, si sono pure uccise quattro persone.

Antonio Antonucci

Per difendersi dalle zanzare un contadino muore avvelenato

Salerno, mercoledì sera.

Il contadino Sergio Carbone, di 38 anni, è stato vittima di un liquido antiparassitario di cui si era cosparso il corpo per evitare di essere tormentato dalle zanzare e da altri insetti.

Il Carbone, messosi a riposare con il corpo cosparso del liquido insetticida, mentre dopo è stato colto da forti dolori per cui si è reso necessario trasportarlo, dalla sua casa colonica di Battipaglia, agli Ospedali Riuniti di Salerno. Qui però egli è deceduto pochi minuti dopo il ricovero.

La protesta per gli esami a La Spezia

I bocciati del Liceo ricorrono al Ministero?

I genitori dei respinti accusano di eccessiva severità il presidente ed una professoressa di matematica e fisica - Telefonate minacciose alla scuola e in albergo

La Spezia, mercoledì sera.

La protesta d'un centinaio di genitori spezzini contro la severità della commissione per gli esami di maturità al liceo scientifico «Pacinotti», è probabile abbia ulteriori sviluppi con un ricorso al ministero della Pubblica Istruzione. E' stato infatti formato un comitato d'agitazione che dovrà conferire con il preside dell'istituto, prof. Adamo, ed eventualmente con il provveditore dott. Inturrisi, e quindi studiare l'eventualità del ricorso stesso.

Il primo colloquio con il prof. Adamo è avvenuto questa mattina. I rappresentanti dei genitori hanno rinnovato la protesta, affermando che il presidente della commissione, docente all'Università di Ferrara, e una professoressa di Piacenza, hanno rivolto agli esaminandi domande di matematica e fisica non comprese nel programma; inoltre hanno fatto rilevare che la severità della commissione ha portato alla bocciatura di diversi studenti (com'è noto, su 87 esaminandi, solo 12 sono stati promossi o rimandati) che negli anni scolastici precedenti erano passati con medie del sette e dell'otto. Il preside Adamo ha naturalmente difeso l'operato della commissione, sconsigliando qualsiasi ricorso.

L'agitazione, dicevamo, non è però conclusa, anche se le reazioni sono adesso meno vivaci. La questione viene esaminata con ponderatezza, dopo che il presidente della commissione e la professoressa di Piacenza hanno lasciato La Spezia. Contro questi due ultimi, infatti, erano rivolte le proteste ed elevate le minacce subito dopo la pubblicazione dei quadri: mentre capannelli di studenti e genitori si formavano davanti all'Istituto, una voce anonima avvertiva telefonicamente la segretaria della scuola, Yvonne Biagioni Danesi che «i due l'avrebbero pagata cara». Altre telefonate anonime giungevano poi in continuità ed erano sempre insulti per i due professori. L'insegnante di Piacenza veniva inoltre avvertita che dei genitori erano andati a cercarla in albergo con intenzioni piuttosto minacciose. Tale stato di cose ha spinto il presidente della commissione a chiedere l'intervento della polizia, che ha mandato sul posto due camionette della «Celere». In quel momento oltre cento persone erano riunite davanti all'Istituto, ma gli agenti non hanno avuto necessità di disperderle. I «dimostranti» si sono infatti limitati a fischiare sonoramente i due esaminatori mentre lasciavano il liceo per essere scortati alla stazione e fare così ritorno alle rispettive città di residenza. Quanto al ricorso ministeriale, è probabile che il comitato di agitazione lo concordi con un legale che già in passato ha trattato questioni del genere.

Cade a nuoto nel Belbo in una spanna d'acqua

Alessandria, mercoledì sera.

Il pensionato delle F.S. Pietro Tumioli, di 74 anni, da Cremolino passeggiava stamane lungo la sponda del Belbo, profondo in quel punto non più di venti centimetri, quando improvvisamente, forse per un improvviso malore, è caduto in acqua bocconi annegando

Valentina gioca col suo bimbo

Valentina Cortese sta trascorrendo alcuni giorni di vacanza dall'Excelsior insieme al divetto con il suo bimbo. Ecco l'attrice sulla spiaggia (Telefoto a «Stampa Sera»)

Aspra e infuocata la polemica per Cuba

Duro scambio di invettive tra Sobolev e Lodge all'Onu

Il rappresentante americano ha ammonito: "Non toccate quelli che hanno rapporti con noi. Non tentate di estendere l'imperialismo comunista„ - Una conferenza stampa di Herter sulla "politica provocatoria„ della Russia

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Nella riunione di ieri del Consiglio di Sicurezza sulla questione di Cuba, i rappresentanti degli Stati Uniti e dell'Urss si sono scambiati duri ammonimenti con un linguaggio insolito fra diplomatici. Al termine del concitato dibattito — com'è noto — il Consiglio ha deciso di lasciare in sospeso l'esame delle accuse cubane riguardanti l'«aggressione economica» americana in attesa che di esse si occupi l'Organizzazione degli Stati americani (Oas).

Si sono avuti nove non favorevoli alla risoluzione, nessuno contrario e due astensioni, quelle della Russia e della Polonia.

L'ambasciatore sovietico Arkady Sobolev aveva detto, rivolgendosi al collega americano: «Non toccate Cuba. Lasciatela stare. Lasciate che faccia quel che le torna più comodo. Non minacciatela con la vostra potenza. Non dimenticate che dopo tutto esiste un'altra violenza altrettanto forte della vostra».

L'ambasciatore americano Henry Cabot Lodge aveva replicato: «Quel che noi abbiamo da dire è molto semplice; non toccateci. Non toccate quelli che hanno rapporti con noi. Non cercate di estendere l'imperialismo comunista. Tutto ciò è molto semplice e dovrebbe essere facilmente capito da chiunque».

L'ultimo ad aver la parola è stato il presidente del Consiglio di sicurezza, l'ecuadoriano José Correa, il quale ha detto: «Noi siamo pronti a tendere la mano dell'amicizia a tutti i popoli poichè crediamo in un mondo basato sui principi della Nazioni Unite. Ma se una qualsiasi potenza, vicina o lontana, e specialmente se lontana, dovesse tentare di trar profitto da questo atteggiamento amichevole e di suggerirci quel che dobbiamo fare, non raccoglierebbe altro che animosità e profondo disprezzo da parte dei nostri popoli. Non crediamo nella felicità che altri vogliano imporci. Il futuro giustificherà le mie parole».

Sobolev non è riuscito a impedire che dei problema cubano si interessasse l'Oas, tanto più che lo stesso governo cubano aveva accettato, l'altro ieri, di deferire il suo contenzioso con gli Stati Uniti all'Organizzazione degli Stati americani. L'emendamento presentato a tale fine dall'Urss è stato respinto con otto voti contro due, questi ultimi dopoli dalla Russia e dalla Polonia. La Tunisia si è astenuta.

Da rilevare in quest'atmosfera di infuocata polemica la conferenza-stampa che il segretario di Stato americano, Christian Herter, ha tenuto ieri a New York al termine di una riunione di due ore, col presidente Eisenhower, durante la quale è stata discussa «la questione della pervicace e crescente ostilità dell'Unione Sovietica nei riguardi degli Stati Uniti».

Herter ha accusato i sovietici di aver scatenato contro l'America «una campagna di tipo veramente provocatorio» ed ha letto ai giornalisti un lungo elenco di «provocazioni sovietiche verificatesi dal fallimento della conferenza al vertice in poi». Ha citato episodi di comportamento insolente dei sovietici e casi di violenza, di minacce, di accuse gratuite durante i colloqui ginevrini per il disarmo, per le questioni di Cuba, del Congo, per l'abbattimento di un aereo americano in volo sull'Artico, in occasione delle dichiarazioni di Krusciov a Vienna.

In risposta ad una domanda Herter ha ammesso che per spiegare il comportamento attuale dei capi sovietici «è anche da considerare la possibilità che essi siano così polemici contro l'America allo scopo di distrarre l'attenzione del loro popolo da determinate difficoltà di ordine interno».

Herter ha anche brevemente commentato il messaggio inviato ieri a Krusciov dal primo ministro britannico Harold Macmillan, messaggio nel quale si invita l'Unione Sovietica a recedere dal suo atteggiamento aggressivo, dal momento che questo potrebbe far scivolare il mondo in una catastrofica guerra atomica. Herter ha rilevato fra l'altro che, come è evidente, anche il governo britannico è seriamente preoccupato per il comportamento sovietico nei confronti degli Stati Uniti.

Circa la questione di Cuba, il segretario di Stato si è detto fiducioso nella unità di gruppo dei paesi delle Americhe sulla necessità di impedire la penetrazione nell'emisfero occidentale di influenze da altri continenti.

u. p.

Rivelazioni dell'«Isvestia» sull'abbattimento dell'U2

MOSCA, mercoledì sera.

Il giornale sovietico «Isvestia» afferma oggi che l'aereo-spia U-2, americano, fu abbattuto il 1° maggio da un missile che lo aveva colpito nella «coda».

L'autore dell'articolo afferma di aver avuto «ulteriori dettagli sull'incidente» dal reparto razzi che entrò in azione: «Il missile colpì l'aereo intruso nella coda e questo salvò il pilota».

«Il «Gary Powers, dice il giornale, fu colto così di sorpresa dallo scoppio del razzo che non fu capace di far esplodere l'apparecchio, secondo le istruzioni che aveva, e di togliersi la vita. Si gettò fuori, aprendo il paracadute a una altezza di circa 15.000 metri e poi persa i sensi».

Il giornale soggiunge che, appena rinvenuto, si rivolse ai contadini che erano accorsi, parlando in inglese, lingua che costoro ovviamente non potevano capire: «ma quando egli offrì loro denaro e orologi d'oro i contadini si ripresero conto che doveva essere una spia e lo consegnarono alle autorità militari».

Litigano sulla tomba di Coppi la Occhini e lo zio capitano

La signora aveva tolto dal tumulo i fiori di Nencini e Battistini - L'ufficiale l'ha querelata per ingiurie

Alessandria, mercoledì sera.

Una querela è stata presentata nei giorni scorsi all'autorità giudiziaria di Tortona dal comandante Fausto Coppi, zio del «campionissimo», contro la signora Giulia Occhini.

I fatti che hanno indotto il capitano Coppi ad adire le vie legali risalirebbero a venerdì scorso, in quel giorno Giulia Occhini si era recata con un accompagnatore a Castellania, per visitare la tomba di Coppi. Il querelante lamenta che «con fare piuttosto scortese» la signora stessa eliminando dal tumulo i fiori depositivi il giorno precedente a nome dei corridori Gastone Nencini e Graziano Battistini, trionfatori al «Tour» e dal Comitato italo-francese organizzatore delle manifestazione «Souvenir Coppi», avrebbe poi preso della terra del Galibier e dell'Izoard sulla tomba del compianto campione italiano.

Il capitano Coppi, osservato il gesto della signora Occhini, l'avrebbe invitata a rimettere tutto a posto ed a non più manomettere la tomba. Ne sarebbe nata una lunga disputa, durante la quale la signora Occhini avrebbe inveito contro l'ufficiale di marina, non risparmiando, in preda all'esasperazione, neppure altri congiunti di Coppi. Il comandante Fausto Coppi ha perciò presentato all'autorità un ampio esposto riferendo i fatti e le parole ingiuriose, in cui sono palesemente ravvisabili gli estremi di reato previsti dal Codice Penale, procedibile a querela di parte.

Stamane alle 10 la Occhini si è presentata alla caserma dei carabinieri di Tortona, dov'era stata convocata, accompagnata dall'antiquario voghrese Franco Casei, residente a Castel S. Giovanni, amico del compianto corridore, al quale aveva fornito numerosi oggetti d'arte.

Il comandante la squadra di polizia giudiziaria ha comunicato alla signora la querela sporta contro di lei dal comandante Coppi, per il contegno irrispettoso tenuto verso la tomba del povero Fausto e per le ingiurie rivolte a lui e ad altri congiunti. Al mezzo tocco l'interrogatorio era ancora in corso.

Alla Corte Costituzionale eletto giudice Fragali

Roma, mercoledì sera.

I magistrati della Corte di Cassazione, riuniti stamane nell'aula magna del Palazzo di Giustizia, hanno eletto con 44 voti il giudice Michele Fragali, in sostituzione del defunto dott. Ernesto Battaglini, a membro della Corte costituzionale in rappresentanza dell'Ordine giudiziario. I votanti erano 165. Il dott. Fragali è nato nel 1902.

Un medico acquese vuol sciogliersi dalla donna che ha divorziato da lui

Mentre l'ex-moglie, annunciatrice di Radio Montecarlo, è ritornata nubile per sentenza dei giudici monegaschi, il professionista è ancora, per la legge italiana, legato in matrimonio

Acqui, mercoledì sera.

Un'interessante causa matrimoniale è all'esame dei giudici del Tribunale di Acqui, chiamati a stabilire la validità o meno di un matrimonio che per la legge italiana unisce il medico di un centro dell'Acquese, il dott. A. G. ad una cittadina monegasca, la signorina I. A., attualmente annunciatrice di Radio Montecarlo.

Abbiamo detto che il vincolo matrimoniale è valido per la legge italiana e questo perchè la donna appunto era cittadina monegasca, ha ottenuto regolare divorzio riacquistando lo stato di nubile, circostanza questa che rende più assurda la posizione del professionista italiano, unico danneggiato.

Tra il medico e la monegasca esistevano da alcuni anni una relazione mai regolarizzata e dall'unione era nato un figlio. Per cinque anni tutto filò in perfetto accordo, fino a quando cioè la donna alcuni mesi fa chiese (le sembra che quale argomento di pressione avrebbero la minaccia di non lasciare più vedere al padre il figlioletto) il matrimonio. Il dott. A. G. acconsentì e il rito ebbe luogo soltanto civilmente e un'ora dopo la cerimonia il medico se ne andò senza più tornare dalla moglie.

L'annunciatrice di Radio Montecarlo non perse la calma e si rivolse ai giudici monegaschi per chiedere il divorzio che — considerati i motivi, più che sufficienti per la legge del luogo — le venne regolarmente concesso.

Riacquistata la donna la sua libertà, altrettanto non è per il professionista che, non riconoscendo la legge italiana il divorzio, continua ad essere il legittimo marito della signorina I. A. Questo stato di cose non è senza dubbio di gradimento per l'interessato che si è rivolto al Tribunale civile di Acqui onde ottenere l'annullamento del vincolo matrimoniale. Dalla prima udienza il medico ha portato validi testimoni pronti a confermare che il matrimonio non è stato consumato; ma non è questa una circostanza sufficiente all'annullamento secondo il diritto civile — lo sarebbe per il diritto canonico con la dispensa di «dato o non consumato» se il matrimonio fosse stato celebrato col rito religioso cattolico — e pertanto difficilmente sarà questo un elemento idoneo a ridare la libertà al dott. A. G. Appunto per questo i legali del medico hanno chiesto una perizia psichiatrica per il loro cliente nella speranza di trovare un appiglio che possa far dichiarare nullo il matrimonio per vizio di consenso, perizia psichiatrica che è stata disposta dai giudici ed il cui esito sarà noto fra qualche mese. Naturalmente l'annunciatrice di Radio Montecarlo non intende opporsi allo scioglimento del vincolo, cosa da lei già ottenuta secondo la legge francese applicata nel Principato.

SI PARLA DI UN DISSESTO PER 14 MILIARDI

Forse sanabile il "crack„ di una raffineria cremonese

Il complesso petrolifero sarebbe rilevato da un gruppo straniero e verrebbero integralmente soddisfatti i creditori privilegiati - Due assemblee degli obbligazionisti ed una domanda di concordato

Nostro servizio particolare

Milano, mercoledì sera.

La critica situazione finanziaria in cui verserebbe la società cremonese Italia-Raffinerie oli minerali ha provocato vivo allarme tra gli azionisti che hanno preso atto della minaccia di un clamoroso crack ieri mattina nel corso di una riunione a Milano. Un passivo di circa 6 miliardi sarebbe emerso per la sola società Italia. Il passivo salirebbe ad oltre 14 miliardi se vengono comprese le altre aziende del gruppo Camungi, e cioè: la Depositi Oli costieri e la Società in nome collettivo Fratelli Camungi, che ha il monopolio per la distribuzione di benzina con la marca Xenil. D'oltre cento le attività di queste tre società non superano il miliardo di lire. Da ciò la situazione insostenibile per tutto il gruppo, che potrebbe essere risolta soltanto con la vendita degli impianti della Raffineria Italia installati a Cremona s'che, in base alle più recenti offerte di acquisto, sono stati valutati a circa 2 miliardi di lire.

L'alto valore degli impianti è dovuto al fatto che si tratta per la maggior parte di macchinari nuovi e di recente costruzione, molti dei quali sono stati importati dall'estero. La vendita degli impianti permetterebbe di pagare integralmente i creditori privilegiati e tutti gli altri creditori che si sono insinuati nel dissesto con una percentuale oscillante tra il 65 e il 70 per cento dei crediti dimostrati.

La società americana Standard Oil of Indiana, a mezzo dei suoi rappresentanti in Italia, avrebbe fatto sapere di essere disposta a pagare 8 miliardi di lire, di cui circa il 30 per cento entro sessanta o cinque anni. La società americana intende però acquistare tutto il complesso Camungi, inclusa la rete di distribuzione, che è attualmente controllata dalla Purfina.

Nel corso della tumultuosa seduta di ieri mattina è stato detto agli azionisti che, mentre per la Raffineria Italia e per la Depositi Oli Costieri è imminente la conclusione del concordato preventivo, per il quale si attende di giorno in giorno la regolare delibera che dev'essere rilasciata dal Tribunale di Milano, la società Fratelli Camungi si troverebbe in tale stato d'irregolarità amministrativa che non può essere neppure ammessa a godere di questo concordato.

Ma c'è di più: la Purfina non intenderebbe cedere la sua rete di distribuzione, il che, - come si è detto - compromatterebbe il buon esito dell'offerta fatta dagli americani. La Standard Oil su questo punto si è dichiarata molto ferma; e rilevare tutto o niente.

In tutta la questione, l'interrogativo maggiore è costituito dall'emissione — avvenuta nel '58 — di un prestito obbligazionario di tre miliardi, da parte della «Italia». Secondo quanto pubblicato dall'ultima edizione dell'Annuario nel 1957, la raffineria Italia denunciava un utile di 47 milioni su un capitale iniziale di 500 milioni, senza però avere mai distribuito alcun dividendo dall'anno della sua costituzione, nel 1949. Una situazione, come s'è detto, molto preoccupante, ma su questo punto la riticenza dell'assemblea sono state numerose e si è preferito rinviare tutta l'esame della complessa situazione al giudizio del commissario giudiziale, che interverrà su si giungerà al concordato.

Intanto la quotazione delle obbligazioni Italia 1958 si è 5,50 per cento alla Borsa è scesa ieri a 17. Un mese fa era salita improvvisamente a 60 e all'inizio dell'anno era a 75. Anche l'odierna quotazione dei titoli costituisce un segno della critica situazione dell'azienda e della preoccupazione dei piccoli azionisti che, a quanto pare, sono i più danneggiati di tutti.

b. c.

Bevuto mezzo litro di grappa una bimba muore poco dopo

Un altro piccino vittima di un antiparassitario

Trento, mercoledì sera.

Nel paese di Parcines, una bambina di quattro anni, Elisabetta Welthaler, è morta per aver ingerito mezzo litro di grappa. La piccola era stata lasciata sola in cucina mentre la mamma era uscita per alcuni acquisti. Spinta dalla curiosità, Elisabetta si metteva a rovistare in un armadio e, trovata una bottiglia piena di liquido, cominciava a trangugiarne un sorso dietro l'altro. La piccola ha ingoiato mezzo litro di grappa, riuscendo a vincere il forte bruciore che deve averla colta all'esofago. Più tardi, però, si è sentita male ed ha chiamato la mamma. Ormai però era troppo tardi: qualche attimo dopo la piccina cadeva in coma e cessava di vivere durante il tragitto all'ospedale.

Un altro bambino di tre anni, Eugenio Muehlegger, figlio di un ingegnere germanico, attualmente in villeggiatura a San Leonardo, è morto per aver trangugiato un liquido anti-crittogamico fortemente tossico. Il bimbo aveva trovato nel giardino attiguo alla villa dove abitava coi genitori la bottiglietta contenente il liquido velenoso e l'aveva accostata alla bocca, ingoiando alcuni sorsi.

Aperta fino ad Albisola l'autostrada della Riviera

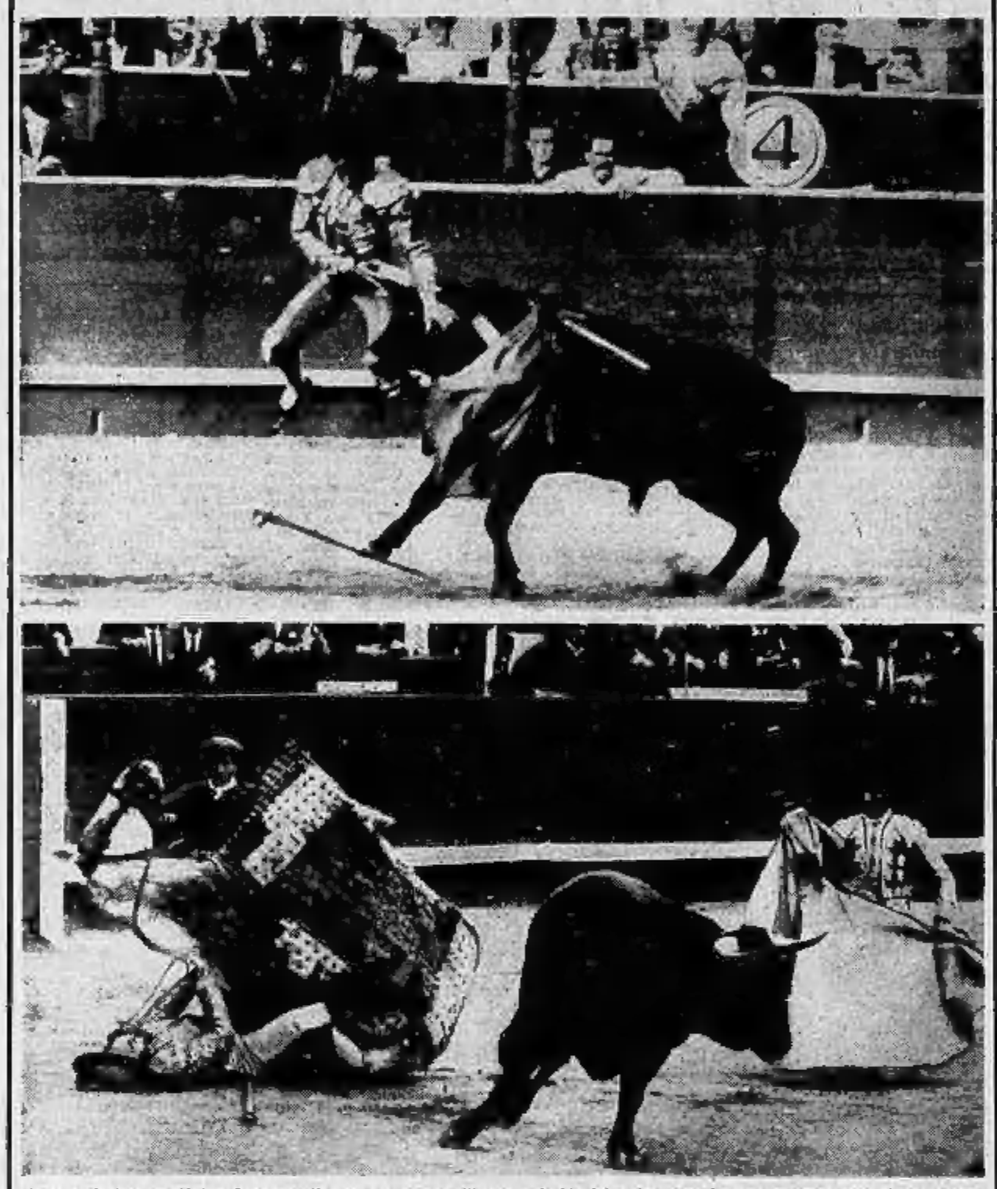
Savona, mercoledì sera.

Stamane è stato aperto al traffico il nuovo tronco della Liguro-Albisola Superiore dell'autostrada Genova-Savona.

Il nuovo tronco è lungo km. 4,300; le spese sono state di due miliardi 128 milioni e 800 mila lire, pari a 480 milioni il chilometro. Il percorso comprende otto gallerie per complessivi 1442 metri, una delle quali situata al terminale, di Albisola Superiore, ha uno sviluppo di 480 metri e sei viadotti per complessivi metri 1080 di cui uno lungo 385 mt.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Dramma all'arena di Madrid



Momenti drammatici nel corso di una corrida sull'arena di Madrid. In alto: il toro solleva e ferisce gravemente con una cornata un giovane matador. In basso: il toro, gettatosi con tutto il suo peso contro il cavallo, disarciona l'espada e manda a gambe levate la cavalcatura.

Belle ospiti di Paraggi

Nicoletta Rodolfo, nipote dell'omonimo famoso storico ed accademico dei Lincei, è una delle ragazze più ammirate a Santa Margherita e Paraggi. Nicoletta, che ha 17 anni e frequenta il liceo a Firenze, è stata fotografata a Paraggi insieme al campione europeo di sci nautico Pederzani, il quale afferma che la giovane potrebbe diventare un'ottima campionessa.

La Bertini alla Spezia

Francesca Bertini, la grande attrice del cinema muto, è giunta ieri alla Spezia dove trascorrerà un periodo di villeggiatura (Telefoto a «Stampa Sera»)

È soddisfatta dell'acconciatura

A Santa Margherita, Silvana Pampanini sorride al parrucchiere «Arturo» per l'acconciatura di suo gusto

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

(Continua da pag. 9)

RAGAZZA seriosa cerca ore giornaliere limpia presenza pulita massima cercasi da famiglia sola due persone. Serietà assoluta. Scrivere ott. pasto specificando a Pubblicità Stampa 119 — Torino ». 430

SIGNORINA referenziata compiendo per unico bambino 7 anni cercherebbe periodo 20 agosto 20 settembre per soggiorno in villa presso Bertinoro. Retribuzione adeguata. Scrivere « Pubblicità Stampa 2439 — Torino ». A650696

SALDATORI, calderai, carpentieri in ferro, cercansi ben. Ferriera 28, telefono 280-259 A652021

SERICRAFO cercasi verniciatore qualificato per lavoro continuo. Tel. 760-844

TRAU S.p.A. ricerca esperti operai massima serietà impegno, per regolo montaggio di apparecchi elettr. Presentarsi via Brandizzo 28. 29236

TINTORIA cerca stiratrice Bona via Giacinto Collegno 2. Tel. 788-174.

TUTTOFARE Bona cercasi ottimo trattamento. Telef. 652-696. 80

PIAZZISTI, AGENTI
L. 100 per parola

AD ottimo volontoroso moralità ineccepibile introdotto famiglie Piemonte, Lombardia, ispezionabile abbigliamento intendesi vendita in esclusiva luce vuchie, bavaie, pettinate. Indirizzare: Aristei, via Bretzenzo 5, Roma. 30068

AFFIGERE clientela alimentaristi provincia Torino ad ditta produttore rama conserve alimentari, oli, aceti. Possibilità forte guadagno ad elemento veramente capace. Specificare articoli trattati, età, a « Pubblicità Stampa 117 — Torino ». 660

BALCATORI, calderai, carpentieri in ferro, cercansi ben. Ferriera 28, telefono 280-259 A652021

SERICRAFO cercasi verniciatore qualificato per lavoro continuo. Tel. 760-844

TRAU S.p.A. ricerca esperti operai massima serietà impegno, per regolo montaggio ed assistenza clienti. Presentarsi via Brandizzo 28. 29236

AMBO sessi massimissima serietà special cialisti apparecchi professionali Possibile minimo mensile assicurato piece la esclusiva. Scrivere dettagliando a « Pubblicità Stampa 4292 — Torino ».

BELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assicura rappresentanza Pubblimas, casella 113/6 15, Biella. 35302

LA Cinzoli cerca renditori 25-30 anni, istruzione media, preferibilmente con automezzo e residenti a Rm, Alba, Asti, Acqui. Offresi possibilità per elementi attivi. Inviare offerta in viale Cassala 58, Milano. 26006

INDUSTRIA metallurgica metalliche cerca abile rappresentanza per Torino e Piemonte. Scrivere a Pubblicità stampa 2002 — Torino ». A642019

INTRODUTTRA qualità cosmetiche Unith Operatrici macchina Transfert disposta affidare esclusiva vendita Piemonte affermatissimo introdotto e competente. Inviare Casella Postale 90 Seregno solo se requisiti richiesti. 30063

MEDICINALI propagandista Torino rappresentazione unita cerca. Scrivere a Pubblicità Stampa 2302 — Torino ».

PRODUTTORE articolo piazza Trieste, cerca rappresentante casa ligneri, vernicelli, spumanti, marsala Posta Gen Salerno 16. Trieste. A63406

IMPIEGHI
L. 100 per parola

BIANCIA valore brevettato assumo via Lancia distanz. Telefon. 876-001.

INFORMAZIONI
L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti preventivi, indagini svariate « Nuova Italia », Duo Quinto 20, tel. 683-110, 652-876.

ABBIATE presente istituto trasmissioni informazioni private preventivi, accertamenti Patrimoni tel. 47-372, Corso Alberto 49-51.

ABILI detectives svolgono indagini, accertamenti, informazioni ovunque «Italpol». Galleria Cristina 113, tel. 657-574.

CAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-840, 534-874, investigazioni preventivi, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

AUTOMOBILI
L. 100 per parola

A Akarth, Alfa, Fiat, Lancia, Om, marche estere, autovetture, autocarri, nuovi, usati, proprietari o acquirenti, cercansi ne capiti frazionamenti. Consorzio, corso Re Umberto 5. 173

A disposizione abbastanza adeguata alcuni interessi cercansi crediti garantiti su autovetture (anche federate) intestate Torino e Piemonte, rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tes., piazza Statuto 21 (angolo S. Donato), Telef. 47-246. 298

A privato signora vende 1400 Diesel '58 semimovo, Telefonare 553-181.

A 640.000 vendesi rateando 1100 ottimo stato 1958. Corso Unione Sovietica 91.

ABBIAMO Appia prima seconda, coupé, 2 pt, Giulietta Spider, Dauphine, 1200 Spider nuovo, 1100 lusso, 1100 diesel, normali, 600 Vignale, 600, 600 nuove, belvedere, Volkswagen furgone. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 5, telefono 46-681. 438

ABBIAMO sempre pronte nuove 600, 600 vetture multiple, 103, 101 M., 1200 nuove, 102 familiare, 1800, occasioni 103 '58 '57 '56, belle belvedere. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Venzaglio 5.

ABBIAMO furgone 615, autocarro 100 E., Appia, 101, 600, 500 nuove, decapottabile, Cavalieri, Brescia 18. 259

ACCORDIAMO rapidamente anticipi persone autonomi, Alfa, piazza Bodoni 1 e telefono 537-361. 39556

AFFIDATECI vendita vostra macchina, ricupero il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-007

APPRESTATEVI acquistare bacca plastica, Giardetta 115.000, stereo, stabile, vetture, Rappresentanze, Nautica Sport Mirafiori, Cosenza 32. A658671

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autostima Romeo prenota vendo permuta rateizza Auto Torino, corso Prima, Eugenio 11, telef. 552-454. 30342

ALFA 1900 super, seminuova, 1958, vendesi 850.000 trattabili, Endrul interessidari. Zara, Castello 6, Savona.

ALFA 1900 Super 1956 ottima occasione privato. Telefonare 580-004. A63705

ALL'AUTOSALONE Belvedere, Peterca 6, tel. 651-503: 1800 nuovo 180.000 resto listino, 2100 semiuovo, 1600 Spider, Borgward Isabella, Giulietta TI, 103, 600, 500 fuoriserie, 500 giardiniera, rateazione, 1400 B Diesel, Dauphine Ultra 8 posti, Lloyd 600, furgone 600 nuovo. Bianchino, Belvedere. 348

APPIA 54 pertettissima unico proprietario occasione vendo. Telef. 775-695.

APPIA 1958, 103 familiare 1961, diesel 900, belvedere 1954, Lloyd ottimo vendiamo rateando, S. Anselmo 8. 46

ALL'AUTOSALONE « Torinese », Roma 237 bis, telef. 42-333: B 24 spider, Appia II, Appia Furina, 750 spider, Giulietta, Dauphine, 1300 trimestre, 1200 spider, TV spider, 103, Giulietta, Sprint, Spider, canali, internazionali. 64

APPIA III serie vendo fondamento lancia a privato. Telef. 267-640. 404878

ATTENZIONE con rateazioni da lire 10.000, vendiamo 600 C, 600 53-59, multiple, furgoni 1e0 e 900, corso Vercelli 47.

ATTENZIONE Spider disponibili B 24, Giulietta, 1300 TI, 750 Giulietta. Auto Salone Tessiore, Roma 237 bis. 616

AURELIA B 24 ore hard-top spider Triumph perfetta condizioni. Piazza Adriano 5. Telefonare 31-310. 408

AUTO Torino, corso Prima, Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 20342

AUTOCARRI Lavezzino luogo trasloco anteriore Taurus 615 1958 vendo Fattorini, corso Trapano 170, Tel. 501-470.

AUTOCARRO 630 con ribaltabile Viberti 3 assi perfette condizioni vendo privato anche solo motrice. Telef. 530-800.

AUTORIMESSA vendo 600 conto privato ottime condizioni possibili facilitazioni e permute. Telefonare 817-614 ore ufficio.

609 biciclette 6 mesi km. 4000. Telefono 251-206 ore pasti. A657797

600 gialla chiara 7 mesi km. 3700 vendo. Telefonare 283-421.

600 mesi 8 vendo vendo. Tel. 580-172 ore pasti. A642218

850 mesi 6 come nuova vendo. Telefonare 250-258. A649036

850 mesi set. verde chiaro, vendo. Telefonare 701-135 ore pasti.

900 multipla 500 C furgone FIAT, 1100 1956, 1100 furgone qi. 7 vendo Ferrara, corso Trapani 170. Telef. 661-673.

850 sei mesi km. 2500 vendo. Telefonare 872-287 al mattino.

600 seminuova avorio interno verde stupenda perfetta vendo. Telef. 229-152.

600 sei mesi avorio vendesi. Telefonare 583-337. A64834

600 vendo direttamente privato cambio con 500 C Vespa. Telef. 688-264.

600 '54 perfetta ordine vendo L. 320.000. Telefonare 779-663. A64845

1100 lusso, mesi 8, km. 4600 privato vendo. Telef. 590-480. A63955

1100-103 bellissima fine 1959 impianto gas vendo 400.000. Telefonare 457-396.

1100-103 vendo in perfetto, migliore offerente. Telefonare 47-127. A64843

1100 lusso sei mesi, cinquemila chilometri, vendo privato. Telefonare 854-175.

1100-103 TV ottime condizioni pagamento rateizzo vendesi. Telefonare 365-423.

1200 Osca coupé speciale 2 mesi autorizzo vendo cambio, via Sacchi 26. 655

1900 Super 1955-1953 cerco privato vendo permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51 Torino, telef. 398-914. 667

ORGLI - MOTO - SPORT
L. 100 per parola

ABBIANO Mivallino 48 manomovella, frizione, idraulico per donna, acquamarina, Gino, A. Cocchi 57. 696

ASPIRANTI automobilisti prenotatevi vostra moto con autovettura ritiro a rate. Bonafous 2. 3115

BELLISSIMO Triumph 350 prolungatissimo ottimo stato vendesi, Telefonare 771-760 ore pasti.

BIANCHI Borgarello nannata Torino provincia moto velocissimi prove, facilitazioni, garantite, assistenza. Canonica 2.

CAUSA inforunio rilevasi vicolo Stato liquida officina attrezzatura Biciclette, eliquasi nuovi, dinamilla regolamentari Lambretta. Bellore 18. A65236

OA privato acquisterei lambretta 51-50. Telefonare (pasti) 83-587. A63101

GILERA 150 sport ottima. Tel. 274-765 ore 20-22. A64201

GILERA 175 cc. come nuova vendo. Telefonare 799-180. A67972

MOTO Benzarri, negozi, usati. Chiarole rateazioni. Cavalieri, via Nizza 34, corso Vittorio 36. 892

M V 150 sport ottima vendo. Telefonare 282-492 ore pasti. A64197

OCCASIONE vendesi sidecar Lambretta. Telefonare 796-595. A64229

PRIVATO vende Gilera 200 ottimo stato. Telefonare 765-685 ore serali.

PRIVATO vendo Moleni Tre nella sportivi come nuova. Telef. 770-997 ore 13-14.

PRIVATO vende ottima coppa 150 cc. Telefonare 282-483 ore pasti.

SCAFI fabbricato plastica nuovi, pesati occasionali, metri 3.36 lire 150.000, metri 4 lire 220.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2387 — Torino ». A64016

SENSAZIONALI secondi Duecati. La concessionaria Ghilera è a vostra disposizione per regolarli, garantiti, facilitazioni, assicurata. Massimo valutazioni dell'usato. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Rivendita Ghilera, corso Peschiera 200, Torino, telef. 383-582.

VOLETE comperare cambiare vendere Vespa, Alfa? Mercat. U. Sociatica 189. Telefonare 282-628. 30245

ANNUNCI VARI
L. 100 per parola

ACQUISTA bottiglie, fiaschi, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 752-945.

ACQUISTANDO pellicce donne usate, visitate grande specializzato Goldone, corso Vittorio 32. 239

ACQUISTO archivio cedasi perso metalli bottiglie lana mobili ecc. Telefonare 721-740. A63220

AFFARE mancato matrimonio vendo modello marmitone facilità pagamento. Telefonare 751-042. A62232

AFFARONE, bellissimo salotto velluto lana, completo 118.000, Telef. 512 396.

ALLIENTE Arte Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina negozi Mobili, camere massimo 75.000 lavelli 21.000, grandi armadi 30.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO vendesi ottimi prezzi ai dettaglianti signori. Via Lagrange 15.

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.500, cucine 20.000. Lagrange 28 (cavalli, Principe Amedeo 33 C. 3819

ATTREZZATURE ufficio magazzino tavoli scaffali svariati tradizioni. Telefonare mattino 652-316. A63228

BANCHI bar mobili recenti pensili, specchiere, arredamenti completi. « Arte », Pantalegno 3 6228

BAROCCO Settecento sala pranzo camera divani. Telefonare 540-020. A64191

CAFFÈ extra sempre versatissimo 1700 al kg. campioni gratis. Telefon. Posta 299-393.

CAUSA trasferimento nel nuovo stabilimento in « Fabbrica poltrone Regina » liquida tutta la merce esistente in magazzino sofà, salotti, poltrone letto. Rivolgersi esclusivamente via Napoli 12 (ex. Regina Margherita (To). Telefonare 721-027 A63213

CERCO enciclopedia Treccani usata. Scrivere « Pubblicità Stampa 2340 — Torino ». A63201

COMPRANDI in vera occasione pianoforte piano 120 basso. Telef. 796-132.

COCCIOLATA bozze bellissimi cuccioli. Telefonare 723-961. A63672

CORTALDO, via Borgaro 72, tel. 293-806. Orologeria, oreficeria, argenteria, gioielleria. Ogni orologio viene controllato e regolato al cronometro dall'apparecchio elettronico Chronographic. Concessionario ufficiale. Omega, Tissot, Bremer. 384

DISCHI juke-box, opere complete, Cubi lingue. Occasione vendo. Telef. 43-587.

FISARMONICA 120 bassi, nera, cristallo stato, cassa nera/cromo. Tel. 362-151.

FRANCOBOLLI collezione Italia Vaticano, mondiali acquistasi. Telefonare ore pasti 62-512. A63643

FRANCOBOLLI compro [illegible] quantitativi importanza. Sagavinian, XX Settembre 49, Torino. A63109

MACINETTO-FORO acquistasi Philips modello massimo. Telef. 317411 ore 20-21.

MOBILI. Attendiamo vendita occasionale. Piazza Villoria 3, Appiano 35. 397

MOBILI « Cambiata » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 522-107.

MOBILI Madama, via Garibaldi 8, 5° la diretta che costa! Visitateci. 804

MOBILIFICIO Crap, 30 rate, vendita propaganda, camere da 69.000; lineli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONE vendesi televisore grande, proiettore, registratore, nuls pranzo. Telefonare 486-820. A63490

OCCASIONE vende macchina maglieria 12/100. Tel. 709-327 dopo le ore 20.

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 852-396. 405

OLIVETTI scrivere M-40 seconda serie, perfetta, vendo 22 mila. Tel. 593-698.

PRIVATO vende camera letto mobili varî. Telef. 898-328. A64284

RIMPIANGI quasi regalati asserie cotonerie lenzuola confezionati a prezzi rilassatissimi per fine stagione. Da Benedetti, Cernaia 38. A63312

SCRIVERE libretti artigiani eseguisce qualunque lavoro. Corso Casale 86.

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. Mobilificio Garibaldi 13 (cessazione commercio). 198

VENDERI sinta a tamponato Zambelli, pulmucia di precisione gr. 900 nuovi. Telefonare 596-635. A63257

VENDIAMO occasionalissima 2 salotti di lusso imbottiti. Telefonare 819-485 pegato. A63441

VENDO carrozzina blu come nuova e portaspecchi per 800. Tel. 297-088 ore pasti. A63805